

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**

**DELLA REGIONE PUGLIA**

Anno XXXVIII

BARI, 19 LUGLIO 2007

N. 103



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Corte Costituzionale*

*Deliberazione del Consiglio e della Giunta*

*Atti di organi monocratici regionali*

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*

*Concorsi*

*Avvisi*

*Rettifiche*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

### ***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

### ***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

## S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE PRIMA

**Corte Costituzionale**

SENTENZA 20 giugno 2007, n. 257  
**Legge Regionale n. 4/2003 – Art. 30 – comma 4. Legittimità costituzionale.**

Pag. 12173

## PARTE SECONDA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2007, n. 1085

**Nomina Direttore Generale Azienda Sanitaria provincia di Taranto ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

Pag. 12180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2007, n. 1174

**Nomina Direttore Generale Azienda Sanitaria provincia BAT con sede ad Andria, ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

Pag. 12182

**Atti di Organi monocratici regionali**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 26 giugno 2007, n. 204

**P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse prioritario VI “Reti e nodi di servizio” FESR - Misura 6.5 (Iniziativa per la legalità e sicurezza) – Linee Guida per la Rendicontazione Azioni A), B), C).**

Pag. 12185

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 luglio 2007, n. 117

**Articolo 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n. 1 “Requisiti minimi e criteri generali per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari – Approvazione del Registro regionale.**

Pag. 12270

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE BENI CULTURALI 6 luglio 2007, n. 199

**Assegnazione dei contributi per la realizzazione di opere di restauro funzionale degli organi antichi situati nelle chiese della Regione Puglia. Legge regionale n. 22 del 19.07.2006, art. 23. Approvazione e pubblicazione avviso pubblico.**

Pag. 12303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO 4 luglio 2007, n. 379

**Istituzione presso il Settore Demanio e Patrimonio dell'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco sostenibile degli ambienti costieri.**

Pag. 12309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 2 luglio 2007, n. 682

**POR 2000-2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell'artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di garanzia” – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Finimpresa – Soc. Coop. A r.l. – Andria.**

Pag. 12316

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 11 luglio 2007, n. 266

**Rettificazione ed integrazione della Determinazione dirigenziale n. 235 del 21 giugno 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 supplemento del 22 giugno 2007.**

Pag. 12318

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 12 luglio 2007, n. 267

**Integrazione, con riapertura termini senza scadenza dell'Avviso pubblico per l'istituzione presso il Settore Turismo di un elenco di esperti in progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali.**

Pag. 12320

**Atti e comunicazioni degli Enti Locali**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO  
**DECRETO 26 giugno 2007, n. 9**  
**Esproprio.**

Pag. 12325

**Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi****Appalti - Bandi**

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)  
**Avviso di gara lavori di adeguamento dell'impianto di**  
**depurazione.**

Pag. 12328

**Concorsi**

ASL BA BARI  
**Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzio-**  
**ne e di reperibilità domiciliare.**

Pag. 12329

ASL BA BARI  
**Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzio-**  
**ne nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale**  
**(118).**

Pag. 12336

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA  
 GROTTA (Bari)  
**Avviso pubblico per incarichi provvisori di collabora-**  
**zione coordinata e continuativa.**

Pag. 12341

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI  
**Pubblica selezione per titoli e colloquio per n. 14**  
**Borse di Studio per laureati e diplomati per la realiz-**  
**zazione di programmi di Ricerca Corrente.**

Pag. 12352

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II BARI  
**Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente**  
**Amministrativo.**

Pag. 12356

**Avvisi**

DITTA INTINI PIETRO NOCI (Bari)  
**Avviso di deposito Studio impatto ambientale**  
 Pag. 12360

DITTA ITAL GREEN ENERGY MONOPOLI (Bari)  
**Avviso di deposito Studio impatto ambientale**  
 Pag. 12361

DITTA MASCIULLI ANGELO & NICOLA ALBEROBEL-  
 LO (Bari)  
**Avviso di deposito Studio impatto ambientale**  
 Pag. 12361

DITTA S.F.I.R. RAFFINERIA DI BRINDISI  
**Avviso di deposito Studio impatto ambientale**  
 Pag. 12361

DITTA FRALLONARDO LUIGI CASTELLANA GROTTA  
 (Bari)  
**Avviso di deposito Studio impatto ambientale**  
 Pag. 12362

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA  
**Avviso di avvio del procedimento espropriativo**  
 Pag. 12362

**Rettifiche**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giu-  
 gno 2007, n. 978  
**POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c). Bando**  
**"Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e**  
**delle Professioni" - Modifiche allo schema di conven-**  
**zione approvato con Deliberazione della Giunta regio-**  
**nale n. 1093 del 04/08/2004.**  
 Pag. 12366

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26  
 giugno 2007, n. 979  
**POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c).**  
**Deliberazione di Giunta regionale n. 1969 del**  
**18/07/2006. Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'in-**  
**novazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile".**  
**Modifica art. 9 del Bando.**  
 Pag. 12367

**PARTE PRIMA***Corte Costituzionale*

SENTENZA 20 giugno 2007, n. 257

**Legge Regionale n. 4/2003 – Art. 30 – comma 4. Legittimità costituzionale.****REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
LA CORTE COSTITUZIONALE**

composta dai signori:

- Franco BILE	Presidente
- Giovanni Maria FLICK	Giudice
- Francesco AMIRANTE	”
- Ugo DE SIERVO	”
- Paolo MADDALENA	”
- Alfio FINOCCHIARO	”
- Alfonso QUARANTA	”
- Franco GALLO	”
- Luigi MAZZELLA	”
- Gaetano SILVESTRI	”
- Sabino CASSESE	”
- Maria Rita SAULLE	”
- Giuseppe TESAURO	”
- Paolo Maria NAPOLITANO	”

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'art. 30, comma 4, della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione Puglia), promossi con ordinanze del 19 e del 26 settembre 2005 dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione staccata di Lecce, rispettivamente iscritte ai numeri 565 e 566 del registro ordinanze 2005 e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 48, prima serie speciale, dell'anno 2005.

*Visti* gli atti di costituzione del Centro di analisi E4 s.r.l., del Laboratorio di analisi dott. Valentino ed altri, della Regione Puglia, della Azienda unità sanitaria locale Lecce 1, nonché

l'atto di intervento, fuori termine, della Federlab Italia;

*udito* nell'udienza pubblica del 19 giugno 2007 il Giudice relatore Alfonso Quaranta;

*uditi* gli avvocati Arturo Umberto Meo per la Federlab Italia, Maria Cristina Lenoci e Fabrizio Lofoco per il Centro di analisi E4 s.r.l., Gianluigi Pellegrino e Ernesto Sticchi Damiani per il Laboratorio di analisi dott. Valentino ed altri, Stefano Rossi per la Azienda unità sanitaria locale Lecce 1 e l'avvocato Antonello Liroso per la Regione Puglia.

*Ritenuto in fatto*

1.— Il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione staccata di Lecce, con due ordinanze (r.o. numeri 565 e 566 del 2005) di analogo contenuto, ciascuna delle quali emessa in un giudizio avente ad oggetto l'impugnazione da parte di strutture sanitarie private – provvisoriamente accreditate con il Servizio sanitario nazionale per l'erogazione, con oneri a carico del Fondo sanitario regionale, di alcune prestazioni – degli atti e dei provvedimenti con i quali la Regione Puglia e le competenti Aziende unità sanitarie locali avevano proceduto alla determinazione, per l'anno 2003, del tetto di spesa relativo alle prestazioni sanitarie rese, ha sollevato questione di legittimità costituzionale, in riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, dell'art. 30, comma 4, della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione Puglia).

2.— Il rimettente premette di aver già sottoposto al vaglio di costituzionalità il suddetto comma 4 dell'art. 30, secondo il quale «a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 502 del 1992, ove le strutture pubbliche e private abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, fissato in misura corrispondente a quelli erogati nel 1998, e il relativo limite di spesa a carico del servizio sanitario regionale, detti volumi sono remunerati con le regressioni tariffarie fissate dalla Giunta regionale».

Ricorda, quindi, come la relativa questione sia stata decisa dalla Corte costituzionale con la sentenza n. 111 del 2005, nella quale il Giudice delle leggi ha individuato due distinti profili di censura: «il primo attiene alla ingiustificata disparità di trattamento che la norma regionale impugnata avrebbe creato tra le strutture accreditate di sanità privata e quelle di sanità pubblica, quale si desumerebbe, in particolare, dal differente modo in cui le une e le altre sono finanziate. Il secondo concerne, specificamente, il riferimento all'anno 1998 ai fini della quantificazione, per l'anno 2003 (nel corso del quale le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale sono state erogate), del c.d. "tetto montante", ignorando così l'effettivo andamento della domanda di prestazioni sanitarie proveniente dall'utenza nel periodo intercorso tra le due annualità indicate».

La Corte costituzionale ha esaminato partitamente i suddetti profili, e ha dichiarato la questione in parte inammissibile e in parte non fondata.

Ed infatti, da un lato, la disposizione denunciata, atteso il suo contestuale e specifico riferimento, unitario e indistinto, sia al settore pubblico che a quello privato, è stata ritenuta non operare alcuna discriminazione tra gli stessi, sicché la disposizione, di per sé considerata, è risultata non in contrasto con gli invocati parametri costituzionali degli artt. 3, 97 e 117 della Costituzione. Dall'altro, il riferimento – contenuto nella norma in questione – ai volumi di prestazioni e ai limiti di spesa è stata ritenuta il frutto di una scelta discrezionale, di politica sanitaria e di contenimento della spesa, del legislatore regionale, la quale, tenuto conto della ristrettezza delle risorse finanziarie dirette a soddisfare le esigenze del settore, non è risultata viziata da intrinseca irragionevolezza.

3.— Tanto premesso, il TAR, in entrambe le ordinanze di rimessione, pur affermando di tenere ferme le conclusioni alle quali è pervenuta la Corte costituzionale, ritiene che sussistano ulteriori profili di illegittimità del citato art. 30, comma 4, da sottoporre alla Corte medesima.

4.— Il giudice *a quo* deduce come, proprio sulla base del richiamato insegnamento della Corte, l'art. 30, comma 4, della citata legge regionale n. 4 del 2003 appaia confliggere con i

principi fondamentali fissati dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e quindi con l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto, pur prevedendo un limite globale e individuale (per ogni struttura) di spesa, non impone alle amministrazioni competenti di procedere ad una valutazione e ad una comparazione dei costi e della qualità delle prestazioni erogate dalle varie strutture sanitarie, nonché al monitoraggio del flusso della domanda, prima di procedere alla ripartizione delle risorse finanziarie stanziare nel Fondo sanitario regionale.

Il Tribunale, quindi, pur non dubitando del fatto che la programmazione regionale in materia debba tenere conto dell'entità delle risorse finanziarie, afferma, tuttavia, che l'aver determinato il tetto di spesa per il 2003, per ogni struttura, con riferimento al solo dato storico del 1998, cristallizzerebbe in modo irragionevole la situazione di mercato, laddove una corretta ed efficiente gestione delle risorse finanziarie imporrebbe di acquisire le prestazioni dalle strutture più efficienti, che dimostrano di incontrare il favore dell'utenza erogando prestazioni di migliore qualità ed a costi minori. Ciò darebbe luogo, altresì, alla violazione dei principi del buon andamento della pubblica amministrazione e di uguaglianza.

5.— È altresì, prospettata, in relazione all'art. 117, terzo comma, Cost., la violazione dei principi fondamentali stabiliti dall'art. 8-*quinquies*, comma 2, del suddetto d.lgs. n. 502 del 1992, che imporrebbe alle amministrazioni competenti di procedere ad una valutazione comparativa dei costi e della qualità prima di fissare il volume di prestazioni che ogni Azienda unità sanitaria locale intende acquistare dalle strutture presenti nell'ambito del territorio di competenza, al fine, ad esempio, di fissare un tetto montante superiore o inferiore rispetto al valore attuale delle prestazioni rese nel 1998.

6.— In data 6 dicembre 2005 ha depositato atto di costituzione il Centro di analisi E4 s.r.l, parte ricorrente del giudizio *a quo* di cui all'ordinanza n. 565 del 2005, che ha rinviato l'articolazione delle prospettazioni difensive a una successiva memoria.

7.— Il successivo 19 dicembre è intervenuta, in entrambi i giudizi, con distinte memorie, contenenti analoghe deduzioni difensive, la Regione Puglia.

La Regione ha chiesto che la questione sia dichiarata inammissibile o non fondata e ha esposto le seguenti argomentazioni.

8.— In via preliminare, la difesa della Regione, dopo aver ricapitolato il quadro normativo di riferimento, ha eccepito l'inammissibilità della questione sollevata dal TAR Puglia. Ciò in quanto le ordinanze di rimessione sarebbero carenti in punto di motivazione sulla rilevanza, limitandosi a richiamare il giudizio di costituzionalità che già ha riguardato l'art. 30, comma 4, della legge reg. n. 4 del 2003.

Inammissibile sarebbe anche la censura prospettata in riferimento all'art. 3 della Costituzione, in quanto non risulta chiaro chi sarebbe favorito dall'applicazione della norma denunciata.

Sussisterebbe, infine, carenza di interesse da parte delle strutture sanitarie ricorrenti nei giudizi *a quibus*, in quanto dall'esame delle precedenti ordinanze di rimessione risulterebbe che per il 1998 la capacità produttiva delle strutture private si è potuta spiegare senza limiti.

Nel merito, la Regione Puglia ritiene la questione priva di fondamento in ragione della legittimità dei limiti posti alla spesa sanitaria con riferimento a quella sostenuta in esercizi precedenti, frutto di una scelta discrezionale del legislatore di politica sanitaria e di contenimento della spesa, non viziata da intrinseca irragionevolezza.

Né sussisterebbe la violazione dei principi fondamentali di cui all'art. 8-*quinquies* del d.lgs. 502 del 1992, dal momento che l'attività della Regione, nella determinazione del tetto di prestazioni rimborsabili in capo ai singoli operatori, non sarebbe affatto disancorata dalla valutazione comparativa della qualità e dei costi.

In proposito, la Regione richiama l'art. 25 della legge della Regione Puglia 22 dicembre 2000, n. 28 (Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000), il quale stabilisce, al comma 1, che «a norma del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni di cui

agli articoli 8-*quater*, *quinquies* e *sexies* del decreto legislativo n. 229 del 1999, i limiti di remunerazione per le prestazioni interessanti l'assistenza specialistica e ospedaliera erogate da soggetti privati provvisoriamente accreditati sono determinati, di norma annualmente, nell'ambito del documento di indirizzo economico-funzionale che costituisce atto di indirizzo, coordinamento e programmazione in materia sanitaria della Regione Puglia», e, al comma 2, che «nell'ambito delle linee e dei limiti fissati dalla programmazione regionale, a norma dell'articolo 8-*quinquies* del decreto legislativo n. 229 del 1999, alle Aziende sanitarie territoriali compete l'individuazione dei soggetti interessati tra quelli di cui al comma 1 del presente articolo, l'individuazione delle funzioni e delle attività da potenziare, e depotenziare, la definizione dei volumi, della tipologia e delle modalità di erogazione delle prestazioni richieste, gli accordi contrattuali con detti soggetti e la verifica del loro rispetto anche in materia di appropriatezza delle prestazioni erogate».

Dette disposizioni, quindi, integrerebbero necessariamente il contenuto precettivo della norma censurata, mettendo in luce la non fondatezza della relativa questione di costituzionalità.

Infine, la Regione espone come per effetto dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), sia venuto meno il potere statale di adottare atti di indirizzo e di coordinamento nella materia sanitaria.

Infine, ad avviso della Regione, il citato art. 8-*quinquies*, nell'affermare che la Regione e l'Azienda unità sanitaria locale, «anche attraverso valutazioni comparative della qualità e dei costi», stipulano gli accordi contrattuali con i centri accreditati, non costituirebbe principio generale della legislazione statale, ma avrebbe mero valore procedimentale.

9.— In data 19 dicembre 2005 si è anche costituita in giudizio la Azienda unità sanitaria locale Lecce 1 (r.o. n. 566 del 2005), la quale ha chiesto dichiararsi la inammissibilità o la non fondatezza della questione.

In via preliminare, la parte costituita deduce

alcuni profili di inammissibilità e, in particolare, l'irrelevanza della questione, in quanto, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale n. 28 del 2000, sussisterebbe la competenza della AUSL a determinare i tetti di spesa e – nel caso in cui la norma denunciata fosse dichiarata costituzionalmente illegittima – la AUSL non potrebbe adottare atti con contenuto diverso da quelli impugnati dinanzi al giudice amministrativo.

Richiama, altresì, a sostegno del difetto di rilevanza, il documento di indirizzo economico-funzionale del Servizio sanitario regionale per il 2003 e triennale 2003-2005, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1326 del 4 settembre 2003, di cui il provvedimento di determinazione del tetto di spesa costituirebbe mera applicazione.

La questione sarebbe, inoltre, inammissibile, in quanto la norma impugnata sarebbe già stata sottoposta, con analoghe censure, al vaglio della Corte costituzionale, e l'ordinanza non sarebbe motivata in modo sufficiente in ordine alla non manifesta infondatezza.

Nel merito, la AUSL Lecce 1 ritiene la questione non fondata, rilevando, da un lato, come, alla luce della legislazione vigente, l'accreditamento abbia perso l'ordinaria connotazione, diventando il risultato di una complessa attività programmatica condizionata dai limiti di *budget*; dall'altro, che i tetti di spesa sarebbero in via di principio legittimi date le insopprimibili esigenze di equilibrio finanziario e di razionalizzazione della spesa pubblica.

10.— Si sono costituiti in giudizio (r.o. n. 566 del 2005) anche il Laboratorio di analisi dott. Valentino ed altre analoghe strutture, deducendo la illegittimità costituzionale della norma impugnata.

Ad avviso delle parti private, questa violerebbe i principi fondamentali di cui al d.lgs. n. 502 del 1992 e darebbe luogo alla lesione degli artt. 3 e 97 Cost., per la disparità di trattamento illegittimamente determinatasi a fronte della aprioristica attribuzione di risorse economiche alle singole strutture a prescindere da una verifica del reale andamento della domanda dalle stesse registrata, dei relativi costi sostenuti e dalla qualità delle prestazioni erogate.

11.— In prossimità dell'udienza pubblica ha

depositato memoria il Centro di analisi E4 s.r.l.

La suddetta parte privata aderisce alle censure formulate dal giudice rimettente in relazione agli evocati parametri costituzionali.

12.— Anche il Laboratorio di analisi dott. Valentino ed altre analoghe strutture, in prossimità dell'udienza pubblica, hanno depositato memoria, con la quale ribadiscono le osservazioni già svolte.

13.— In data 5 giugno 2007 la Regione Puglia, a sua volta, ha depositato memorie contenenti analoghe prospettazioni difensive. La Regione ribadisce le difese già prospettate sostenendo, in via preliminare, l'inammissibilità della questione sia per carente e insufficiente motivazione, sia per la mera riproposizione delle argomentazioni precedentemente sottoposte all'esame della Corte, e, nel merito, l'infondatezza della questione stessa. In particolare, la difesa regionale ha ribadito che la determinazione del tetto delle prestazioni rimborsabili in capo ai singoli operatori non è disancorata dalla valutazione comparativa della qualità e dei costi in ragione del già richiamato art. 25 della legge regionale n. 28 del 2000, il cui contenuto precettivo integra quello della norma ora impugnata.

14.— In data 6 giugno 2007 ha depositato, fuori termine, atto di intervento (r.o. n. 566 del 2005) la Federlab Italia.

#### *Considerato in diritto*

1.— Il Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione staccata di Lecce, con le due ordinanze indicate in epigrafe, aventi analogo contenuto, ha sollevato questione di legittimità costituzionale, per violazione degli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, dell'art. 30, comma 4, della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione Puglia).

2.— La disposizione impugnata stabilisce che «a norma dell'articolo 8-quinquies, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 502 del 1992, ove le strutture pubbliche e private abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, fissato in misura corrispondente a quelli erogati nel 1998, e il relati-

vo limite di spesa a carico del servizio sanitario regionale, detti volumi sono remunerati con le regressioni tariffarie fissate dalla Giunta regionale».

3.— Il rimettente premette di aver già sottoposto, nell'ambito di analoghi giudizi, al vaglio di costituzionalità la suddetta disposizione e che la relativa questione è stata ritenuta in parte inammissibile e in parte non fondata da questa Corte con la sentenza n. 111 del 2005.

Tuttavia, pur tenendo ferme le conclusioni cui è pervenuta la Consulta, il giudice *a quo* ritiene che sussistano ulteriori profili di illegittimità della disposizione stessa, che è stata quindi sottoposta nuovamente all'esame di questa Corte.

4.— In via preliminare, deve esser disposta la riunione dei due giudizi, ai fini di un'unica pronuncia, in ragione della identità delle questioni rimesse all'esame di questa Corte.

5.— Ancora in via preliminare, deve essere ribadita, per i motivi esposti nella ordinanza letta in udienza, l'inammissibilità dell'intervento della Federlab Italia, per tardività.

6.— Va, altresì, rilevato che non possono essere accolte le eccezioni di inammissibilità sollevate dalla Regione Puglia e dalla Azienda unità sanitaria locale Lecce 1 sotto i profili della carenza di motivazione in ordine alla rilevanza della questione, nonché della insufficiente motivazione sulla non manifesta infondatezza, in quanto dall'esame delle ordinanze di rimessione emerge con sufficiente chiarezza l'oggetto del giudizio.

7.— La norma impugnata, ad avviso del rimettente, nello stabilire un limite di spesa al tempo stesso globale ed individuale (per ogni struttura) pari al valore attuale delle prestazioni rese nel 1998, con riferimento all'anno 2003, senza prevedere «un sistema (oggettivo e trasparente) in base al quale sia possibile verificare se la ripartizione delle risorse finanziarie è fatta in maniera efficiente (pur nei limiti delle disponibilità di bilancio)», sarebbe in contrasto con i principi fondamentali stabiliti dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost.

L'aver assunto come base per la determinazione del tetto di spesa stabilito per il 2003, per ogni struttura pubblica o privata, solo il dato storico riferito al 1998, senza prevedere alcuna valutazione né dei costi né del flusso della domanda, cristallizzerebbe la situazione di mercato e determinerebbe, di conseguenza, la lesione dei principi di ragionevolezza, di buon andamento della pubblica amministrazione e di uguaglianza.

7.1.— Il TAR ritiene, inoltre, sempre in relazione al parametro costituzionale di cui all'art. 117, terzo comma, Cost., che risulterebbero lesi i principi fondamentali fissati dalla legislazione statale con l'art. 8-*quinqies*, comma 2, del suddetto d.lgs. n. 502 del 1992, nella parte in cui esso stabilisce che le amministrazioni competenti devono procedere ad una valutazione comparativa dei costi e della qualità dei servizi prima della fissazione del volume di prestazioni che ogni AUSL intenda acquistare dalle strutture presenti nell'ambito territoriale di rispettiva competenza.

8.— Il rimettente prospetta, quindi, profili di illegittimità costituzionale soltanto in parte diversi da quelli già esaminati con la sentenza n. 111 del 2005.

Il TAR infatti, da un lato, deduce l'illegittimità costituzionale della norma regionale in questione, in ragione della fissazione di un limite di spesa individuale, per ogni struttura pubblica o privata, senza un sistema di verifica della ripartizione delle risorse, anche in ragione di qualità e costi delle prestazioni. In tal modo, il rimettente ripropone, in forma apparentemente diversa – invocando i principi fondamentali di cui al d.lgs. n. 502 del 1992 in relazione all'art. 117, terzo comma, Cost., la cui irragionevole violazione si riverbererebbe sul buon andamento della pubblica amministrazione e sul principio di uguaglianza – le stesse censure già articolate nel precedente giudizio di costituzionalità, conclusosi con la sentenza n. 111 del 2005.

Dall'altro, il giudice *a quo* denuncia un ulteriore profilo di incostituzionalità, e cioè la lesione dei principi fondamentali stabiliti dall'art. 8-*quinqies*, comma 2, del medesimo decreto legislativo, che impongono alle amministrazioni competenti di procedere ad una valutazione di meritevolezza comparativa.

In proposito, questa Corte osserva che, effettivamente, la censura da ultimo richiamata si presenta con caratteri di diversità, e quindi di novità, rispetto a quelle in precedenza prospettate.

9.— Tanto premesso, in relazione al merito, la questione di costituzionalità deve esser dichiarata manifestamente infondata con riguardo alle censure che, come si è accennato, ripropongono profili di incostituzionalità già sottoposti al vaglio di questa Corte.

Ciò a prescindere dal fatto che il rimettente chiede sostanzialmente alla Corte una pronuncia non meramente caducatoria, ma manipolativo-creativa, dal momento che il suo obiettivo è quello di ottenere una decisione che sostituisca il criterio scelto dal legislatore regionale, con un intervento correttivo, a contenuto non obbligato, che presuppone una valutazione discrezionale, come tale evidentemente riservata al solo legislatore e per definizione preclusa, invece, a questa Corte.

10.— Orbene, come risulta dalla sentenza n. 111 del 2005, lo stesso TAR aveva già censurato la norma *de qua* sotto il profilo della violazione dei principi fondamentali fissati dal d.lgs. n. 502 del 1992, ipotizzando come il riferimento ai volumi di prestazioni sanitarie erogate nel 1998 (ed al limite derivante dalla relativa spesa complessiva, sostenuta nello stesso anno) determinasse una inammissibile sfasatura temporale tra tali elementi e gli effettivi volumi di prestazioni (nonché la spesa corrispondente) relativi all'anno 2003, senza che il legislatore regionale avesse tenuto in alcun conto l'andamento della domanda registrato nel quinquennio intercorso tra il 1998 ed il 2003.

A tal riguardo, va chiarito che questa Corte, con la citata sentenza n. 111 del 2005, ha interpretato la norma censurata «nel senso che, ai fini della remunerazione per intero a valori attuali (riferiti cioè all'anno in cui effettivamente le prestazioni siano state rese), i volumi delle prestazioni medesime, vale a dire la loro quantità e, correlativamente, la spesa complessiva, non possono essere superiori a quelli del 1998»; si è, pertanto, ritenuto che il riferimento all'anno 1998, contenuto nell'art. 30, comma 4, deve essere inteso con riguardo sia ai volumi quantitativi delle prestazioni sanitarie erogate, sia alla com-

plexiva spesa sostenuta.

Inoltre, come questa Corte ha riconosciuto con la citata sentenza, tale riferimento si presenta come «il frutto, da parte del legislatore regionale, di una scelta discrezionale di politica sanitaria e di contenimento della spesa, la quale, tenuto conto della ristrettezza delle risorse finanziarie dirette a soddisfare le esigenze del settore, non risulta viziata da intrinseca irragionevolezza».

11.— Con riguardo al nuovo profilo di illegittimità costituzionale dell'art. 30, comma 4, della legge reg. n. 4 del 2003, proposto dal TAR pugliese, e cioè la mancanza di criteri che privilegino la meritevolezza, in ragione di una necessaria comparazione tra tutte le strutture sanitarie, sia pubbliche che private, come, invece, stabilito dall'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, al fine, ad esempio, di fissare un tetto montante superiore o inferiore rispetto al valore attuale delle prestazioni rese nel 1998, la questione non è fondata.

12.— Va rilevato, innanzitutto, che non vi è corrispondenza di ambiti tra la norma regionale censurata e la disposizione statale dalla quale si pretenderebbe ricavare i principi fondamentali che sarebbero stati violati.

In effetti, l'art. 8-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992 non può essere invocato a sostegno dell'illegittimità costituzionale della norma *de qua*, dal momento che il criterio della valutazione comparativa dei costi e della qualità del servizio, al quale detto comma si richiama, attiene alla fase di determinazione dei volumi di prestazioni che ogni AUSL intende acquistare dalle strutture presenti sul territorio, mentre la norma regionale, ora oggetto di censura, riguarda il diverso momento della remunerazione delle prestazioni rese dalle strutture sanitarie in eccedenza rispetto ai quantitativi risultanti dai programmi preventivamente concordati. Né è senza rilievo la considerazione che anche la suddetta norma statale risponde ad una *ratio* di programmazione e contenimento della spesa sanitaria, stabilendo che gli accordi e i contratti devono individuare preventivamente il corrispettivo da erogare (comma 2, lettera d) e rimettendo alle Regioni (comma 1, lettera d) il compito di fissare i «criteri per la determinazione della remunerazione delle strutture ove queste abbiano erogato volumi

di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato, tenuto conto del volume complessivo di attività e del concorso allo stesso da parte di ciascuna struttura».

13.— Neppure è senza significato che dall'esame di varie disposizioni della legislazione sanitaria statale, emerga come in più occasioni il legislatore abbia fatto riferimento al sistema di determinazione della spesa sanitaria sulla base del dato storico rappresentato dall'esborso effettuato in anni precedenti rispetto a quello preso in considerazione. E ciò è avvenuto proprio nella sede delle annuali leggi finanziarie, vale a dire in una sede specificatamente destinata alla fissazione dei principi in ordine al finanziamento della spesa necessaria per l'espletamento del servizio di assistenza sanitaria in favore della popolazione.

Al riguardo, si può richiamare, come capofila di tale orientamento, la legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), la quale, nel Capo I, la cui rubrica reca «Disposizioni in materia sanitaria», all'art. 6, comma 1, ha previsto che «la spesa per l'acquisto di beni e servizi non può superare, a livello regionale, l'importo registrato nell'esercizio 1993 ridotto del 18 per cento per l'anno 1995, del 16 per cento per l'anno 1996 e del 14 per cento per l'anno 1997».

Deve, altresì, essere richiamato anche l'art. 1, comma 32, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), secondo cui «le Regioni, per l'esercizio 1997, nell'ambito delle funzioni previste dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, individuano, nel rispetto dei livelli di spesa stabiliti per l'anno 1996, le quantità e le tipologie di prestazioni sanitarie che possono essere erogate nelle strutture pubbliche e in quelle private».

Il criterio, dunque, di ancorare l'ammontare della spesa sanitaria ai dati storici concernenti gli stanziamenti previsti per anni precedenti è stato più volte seguito dalla legislazione statale. Ne è prova, tra l'altro, la circostanza che, da ultimo, la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007) all'art. 1, comma 565, lettera a), ha reiterato il suddetto

criterio, stabilendo che «gli enti del Servizio sanitario nazionale [...] concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, non superino per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento».

Alla luce delle considerazioni che precedono, non può ritenersi, in conclusione, che la censurata disposizione della Regione Puglia possa considerarsi in contrasto con un principio fondamentale della legislazione statale e, in particolare, con l'art. 8-*quinquies*, comma 2, del d.lgs. n. 502 del 1992, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

per questi motivi

#### LA CORTE COSTITUZIONALE

riuniti i giudizi,

*dichiara* manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 30, comma 4, della legge della Regione Puglia 7 marzo 2003, n. 4 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2003 e bilancio pluriennale 2003-2005 della Regione Puglia), sollevata, in riferimento agli artt. 3, 97 e 117, terzo comma, della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione staccata di Lecce, con le ordinanze indicate in epigrafe;

*dichiara* non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 30, comma 4, della legge della Regione Puglia n. 4 del 2003, sollevata, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione, dal Tribunale amministrativo regionale della Puglia, sezione staccata di Lecce, con le ordinanze indicate in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 20 giugno 2007.

F.to:

Franco BILE, Presidente  
Alfonso QUARANTA, Redattore

## PARTE SECONDA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2007, n. 1085

**Nomina Direttore Generale Azienda Sanitaria provincia di Taranto ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. AA.II dell'Uff. 3, confermata dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n.1256 del 6/9/2005 la Giunta Regionale ha nominato il dr. Marco Urago Direttore Generale della Azienda Sanitaria LocaleTA/1 di Taranto.

Con la deliberazione n. 556 dell'11/5/2007 la Giunta Regionale, a seguito degli episodi accaduti presso lo Stabilimento Ospedaliero di Castellaneta successivamente all'apertura dell'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica, e sulla base della relazione presentata dalla Commissione di Indagine nominata dal Presidente della Giunta Regionale, la cui nomina è stata ratificata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 534 del 7/5/2007, ha disposto:

- di avviare il procedimento per la risoluzione del contratto nonché della declaratoria della decadenza del Direttore Generale della Azienda Sanitaria della Provincia di Taranto, ai sensi dell'art. 3bis, comma 7 del D.Lgs. n. 502 del 1992, e successive modifiche e integrazioni;
- che detto procedimento dovesse concludersi entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione G.R. n.556/2007 al dr. Urago;
- di affidare la provvisoria gestione dell'Azienda Sanitaria al dr. Carlo Sessa, Viceprefetto Vicario presso la Prefettura di Taranto in qualità di Commissario Straordinario.
- con la deliberazione n. 830 dell'8/6/2007, la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dall'incarico del dr. Marco Urago nonché la

risoluzione del rapporto instaurato con il medesimo con la suddetta deliberazione della Giunta Regionale n.1256/2005 -

- con la stessa deliberazione n.830/2007 la Giunta Regionale ha confermato il dr. Carlo Sessa quale Commissario Straordinario fino alla nomina del direttore generale e, comunque, non oltre trenta giorni dalla data di adozione dello stesso provvedimento.

Pertanto, occorre provvedere alla nomina del direttore generale, scelto tra i candidati idonei alla nomina di direttore generale di cui all'allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n.183 del 6/9/2006, pubblicata nel BURP n. 113 suppl. del 6/9/2006, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 bis del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

- ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del regionale.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co.4 lettera 4) della L.R. n.7/97

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento da parte del Responsabile P.O. M.II dell'Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che

quivi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L.gs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, il dr. Angelo Domenico Colasanto direttore generale dell'Azienda Sanitaria della Provincia di Taranto, per la durata di anni tre a decorrere dalla data di insediamento, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato.
- di stabilire che, in caso di modifica, con legge regionale, dell'ambito territoriale dell'Azienda cessi contestualmente all'entrata in vigore della stessa norma.
- di attribuire al predetto direttore generale il trattamento economico onnicomprensivo, di cui al comma 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con DPCM 31/5/2001, n. 319, nella misura stabilita dalla l.r. 12/01/2005, n. 1 -art. 17 comma 8 pari a euro 154.937,00;
- di disporre che alla spesa riveniente dal presente provvedimento l'azienda sanitaria debba far fronte con le quote alla stessa assegnate annualmente con il Documento di Indirizzo Economico Funzionale;
- di assegnare, salvo aggiornamenti periodici, al direttore generale nominato, i seguenti obiettivi:
  - rispetto delle prescrizioni previste dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 23 marzo 2005: con particolare riferimento a:
    - (a) garanzia dell'equilibrio economico di bilancio;
    - (b) tenuta della contabilità analitica che consenta analisi comparative dei costi, rendimenti e risultati;
    - (c) certificazione di accompagnamento del conto economico trimestrale;
    - (d) presentazione, in caso di non raggiungimento dell'equilibrio economico, di un piano di rientro con misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati;
    - (e) contenimento della spesa farmaceutica e garanzia dei relativi flussi informativi;
    - (f) riduzione del tasso di ospedalizzazione e promozione del Day Hospital e Day Surgery;

- (g) realizzazione dei programmi ADI e assistenza residenziale e semiresidenziale extraospedaliera;
- (h) garanzia della tempestività e correttezza dei flussi informativi
- rispetto delle prescrizioni previste dalle norme statali e regionali:
  - 1) adeguamento delle prestazioni ai livelli essenziali di assistenza;
  - 2) realizzazione delle procedure relative all'attuazione dei progetti previsti dall'Accordo di Programma;
  - 3) sburocratizzazione dei rapporti, improntando gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
  - 4) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intra-regionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
  - 5) concertazione con i Medici di base e con i Pediatri di libera scelta, per una migliore razionalizzazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
  - 6) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
  - 7) miglioramento dei livelli di appropriatezza attraverso il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero;
  - 8) attuazione piano regionale per la prevenzione;
  - 9) attuazione piano regionale trapianti
  - 10) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
  - 11) realizzazione delle strutture di emergenza urgenza, in esecuzione della deliberazione n. 638/2003 con particolare riferimento a:
    - adeguamento dei servizi di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, con particolare riferimento alla realizzazione delle astanterie;
    - realizzazione delle unità di terapia intensiva e rianimazione.

- 12) promozione dello sviluppo e dell'implementazione di percorsi diagnostici e terapeutici sia per il livello ospedaliero che per quello territoriale, allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio di gestione; in tale contesto, promuovere l'adesione e l'osservanza delle linee guida e percorsi adottati a livello regionale;
- 13) realizzazione delle strutture per l'attività libero professionale intramuraria;
- 14) attuazione delle intese definite in sede di Conferenza Stato-Regioni e attuazione del relativo piano regionale in materia di abbattimento delle liste di attesa e informatizzazione dei CUP aziendali;
- 15) potenziamento dei servizi territoriali e valorizzazione dei piccoli ospedali riconvertiti;
- 16) integrazione dell'assistenza ospedaliera e di quella territoriale;
- 17) sinergia con la Conferenza dei Sindaci per garantire la gestione integrata dei processi assistenziali socio sanitari;
- 18) miglioramento dei rapporti con l'utenza;
- 19) valorizzazione della comunicazione istituzionale;
- 20) attuazione di procedure volte alla semplificazione ed all'accesso degli utenti, anche attraverso sportelli dedicati ad alcune categorie di soggetti deboli, assicurando un ruolo specifico alle associazioni di tutela;
- 21) riduzione tempi di attesa per l'accertamento dell'invalidità civile e handicap -al massimo trenta giorni dalla domanda;
- 22) predisposizione piani formativi aziendali in relazione agli obiettivi aziendali;
- 23) effettiva applicazione degli istituti di partecipazione civica che favoriscano l'autonomia iniziativa dei cittadini nel rispetto della normativa vigente in materia.
  - di assegnare al direttore generale nominato con il presente provvedimento gli ulteriori obiettivi stabiliti con il documento annuale di indirizzo economico funzionale dell'anno di riferimento.
  - di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati concorre alla valuta-

zione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento, da effettuarsi nei tempi e con i criteri previsti dal comma 6 dell'art. 3bis del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
On. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2007, n. 1174

**Nomina Direttore Generale Azienda Sanitaria provincia BAT con sede ad Andria, ai sensi dell'art. 3 bis del Decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni.**

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O.AA.II dell'Uff. 3, confermata dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica, riferisce quanto segue:

Con la deliberazione n.1245 del 6/9/2005 la Giunta Regionale ha nominato il dr. Maurizio Giovanni Portaluri Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale BAT/1 di Andria.

Con la deliberazione n. 2 del 11/07/2007 il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell'IRCCS Istituto Tumori Giovanni Paolo II di Bari, attese le dimissioni presentate dal dotto Angelo Domenico Colasanto a seguito della nomina dello stesso da parte della Giunta Regionale con provvedimento n. 1085 del 10/07/2007 quale Direttore Generale della ASL Taranto, ha nominato il dr. Maurizio Giovanni Portaluri Direttore Generale dello stesso Istituto.

Pertanto, occorre provvedere alla nomina del nuovo direttore generale della Azienda Sanitaria della Provincia BAT di Andria, scelto tra i candidati idonei alla nomina di direttore generale di

cui all'allegato C) alla Determinazione Dirigenziale n.183 del 6/9/2006, pubblicata nel BURP n. 113 suppl. del 6/9/2006, in possesso dei requisiti previsti dall'art.3 bis del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

- ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi della L.R. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Dirigente del settore  
Silvia Papini

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co.4 lettera i) della L.R. n.7/97

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente atto finale

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento da parte del Responsabile P.O.AA.II dell'Uff. 3 e dal Dirigente del Settore Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui vi si intendono integralmente riportate,

- di nominare, ai sensi dell'art.3 bis del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni, il dr. Rocco Canosa direttore generale dell'Azienda Sanitaria della Provincia BAT con sede ad Andria, per la durata di anni tre a decorrere dal 23 luglio 2007, con rapporto di lavoro esclusivo, regolato da contratto di diritto privato.
- di stabilire che, in caso di modifica, con legge regionale, dell'ambito territoriale dell'Azienda l'incarico cessi contestualmente all'entrata in vigore della stessa norma.
- di attribuire al predetto direttore generale il

trattamento economico onnicomprensivo, di cui al comma 5 dell'art. 1 del D.P.C.M. 19/7/95, n. 502 come revisionato con DPCM 31/5/2001, n. 319, nella misura stabilita dalla L.r. 12/01/2005, n. 1 -art. 17 comma 8 pari a euro 154.937,00;

- di disporre che alla spesa riveniente dal presente provvedimento l'azienda sanitaria debba far fronte con le quote alla stessa assegnate annualmente con il Documento di Indirizzo Economico Funzionale;
- di assegnare, salvo aggiornamenti periodici, al direttore generale nominato, i seguenti obiettivi:

- rispetto delle prescrizioni previste dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 23 marzo 2005: con particolare riferimento a:
  - (a) garanzia dell'equilibrio economico di bilancio;
  - (b) tenuta della contabilità analitica che consenta analisi comparative dei costi, rendimenti e risultati;
  - (c) certificazione di accompagnamento del conto economico trimestrale;
  - (d) presentazione, in caso di non raggiungimento dell'equilibrio economico, di un piano di rientro con misure idonee a ricondurre la gestione nei limiti degli obiettivi assegnati;
  - (e) contenimento della spesa farmaceutica e garanzia dei relativi flussi informativi;
  - (f) riduzione del tasso di ospedalizzazione e promozione del Day Hospital e Day Surgery;
  - (g) realizzazione dei programmi ADI e assistenza residenziale e semiresidenziale extraospedaliera;
  - (h) garanzia della tempestività e correttezza dei flussi informativi
- rispetto delle prescrizioni previste dalle norme statali e regionali:
  - 1) adeguamento delle prestazioni ai livelli essenziali di assistenza;
  - 2) realizzazione delle procedure relative all'attuazione dei progetti previsti dall'Accordo di Programma;
  - 3) sburocratizzazione dei rapporti, improntan-

- do gli stessi nel rispetto dei requisiti di legittimità delle azioni, all'efficacia economica e qualitativa della gestione;
- 4) accelerazione attuativa ed incentivata del Piano di integrazione dell'assistenza ospedaliera con quella territoriale per il miglioramento dei livelli di professionalità e qualità del servizio, dei saldi di mobilità sanitaria (intraregionale ed interregionale) e dell'equilibrio economico del "sistema";
  - 5) concertazione con i Medici di base e con i Pediatri di libera scelta, per una migliore razionalizzazione della domanda, onde evitare il ripetersi di impieghi impropri delle risorse;
  - 6) consolidamento dei processi di dipartimentalizzazione interaziendale in materia di prevenzione e di assistenza sanitaria distrettuale ed ospedaliera;
  - 7) miglioramento dei livelli di appropriatezza attraverso il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero;
  - 8) attuazione piano regionale per la prevenzione;
  - 9) attuazione piano regionale trapianti
  - 10) miglioramento dell'assistenza a favore dei soggetti affetti da malattie mentali;
  - 11) realizzazione delle strutture di emergenza urgenza, in esecuzione della deliberazione n. 638/2003 con particolare riferimento a:
    - adeguamento dei servizi di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, con particolare riferimento alla realizzazione delle astanterie;
    - realizzazione delle unità di terapia intensiva e rianimazione.
  - 12) promozione dello sviluppo e dell'implementazione di percorsi diagnostici e terapeutici sia per il livello ospedaliero che per quello territoriale, allo scopo di assicurare l'uso appropriato delle risorse sanitarie e garantire l'equilibrio di gestione; in tale contesto, promuovere l'adesione e l'osservanza delle linee guida e percorsi adottati a livello regionale;
  - 13) realizzazione delle strutture per l'attività libero professionale intramuraria;
  - 14) attuazione delle intese definite in sede di Conferenza Stato-Regioni e attuazione del relativo piano regionale in materia di abbattimento delle liste di attesa e informatizzazione dei CUP aziendali;
  - 15) potenziamento dei servizi territoriali e valorizzazione dei piccoli ospedali riconvertiti;
  - 16) integrazione dell'assistenza ospedaliera e di quella territoriale;
  - 17) sinergia con la Conferenza dei Sindaci per garantire la gestione integrata dei processi assistenziali socio sanitari;
  - 18) miglioramento dei rapporti con l'utenza;
  - 19) valorizzazione della comunicazione istituzionale;
  - 20) attuazione di procedure volte alla semplificazione ed all'accesso degli utenti, anche attraverso sportelli dedicati ad alcune categorie di soggetti deboli, assicurando un ruolo specifico alle associazioni di tutela;
  - 21) riduzione tempi di attesa per l'accertamento dell'invalità civile e handicap -al massimo trenta giorni dalla domanda;
  - 22) predisposizione piani formativi aziendali in relazione agli obiettivi aziendali;
  - 23) effettiva applicazione degli istituti di partecipazione civica che favoriscano l'autonomia iniziativa dei cittadini nel rispetto della normativa vigente in materia.
    - di assegnare al direttore generale nominato con il presente provvedimento gli ulteriori obiettivi stabiliti con il documento annuale di indirizzo economico funzionale dell'anno di riferimento.
    - di stabilire che il raggiungimento degli obiettivi suindicati concorre alla valutazione dell'attività del direttore generale nominato con il presente provvedimento, da effettuarsi nei tempi e con i criteri previsti dal comma 6 dell'art.3bis del D.L.gs n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
    - di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della LR 13/94.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
On. Nichi Vendola

---

**Atti di Organi monocratici regionali**

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ARTIGIANATO 26 giugno 2007, n. 204

**P.O.R. Puglia 2000/2006 – Asse prioritario VI “Reti e nodi di servizio” FESR - Misura 6.5 (Iniziativa per la legalità e sicurezza) – Linee Guida per la Rendicontazione Azioni A), B), C).**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29, art. 3. 20 comma;
- VISTO la L.R. del 4 febbraio 1997, n. 7, art. 5;
- VISTO deliberazione di Giunta Regionale n. 1700 del 21/11/2006, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i Bandi discendenti dalla Misura 6.5 del POR Puglia
- VISTA la DGR n. 356 del 27.03.07 che proroga la conclusione dei lavori ponendo il termine del 30/04/08 entro il quale soggetti finanziati dovranno trasmettere, pena la revoca del finanziamento, tutta la rendicontazione finale prevista dal POR al fine di poter erogare il saldo finale degli interventi finanziati;
- VISTE le DD.DD.:
  - n. 044/DIR/2007/108 del 30.04.07 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze a valere sulla Azione A);
  - n. 044/DIR/2007/109 del 30.04.07 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze a valere sulla Azione B);
  - n. 044/DIR/2007/110 del 30.04.07 con la quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze a valere, sulla Azione C);
- VISTA la relazione istruttoria n. 168 del 26 giugno 2007 firma del Funzionario Responsabile di Misura;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Poiché gli adempimenti contabili sono stati assunti con D.D n. 044/DIR/2006/00279 del 24/11/06, esecutiva ai sensi di legge, si dichiara che "Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo e quantitativo di entrata o di spesa ne a carico dei Bilancio regionale ne a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione Puglia e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quello già autorizzato a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale".

DETERMINA

1. di adottare le Linee Guida per la Rendicontazione inerenti le Azioni A), B) e C) della Misura 6.5 allegate al presente provvedimento e di cui sono parte integrante e sostanziale:
  - Allegato I - Linee Guida per la Rendicontazione - Azione A);
  - Allegato II - Linee Guida per la Rendicontazione - Azione B);
  - Allegato III - Linee Guida per la Rendicontazione - Azione C);
2. di modificare, aggiornare e/o integrare le Linee Guida di cui trattasi in funzione dell'intervento di nuove normative e/o specifiche esigenze operative tese ad assicurare una corretta azione amministrativa;
3. di pubblicare la presente determinazione e i suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
4. Il presente atto, composto da n. 3 fasciate, è adottato in duplice copia;
5. Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Settore  
Avv. Davide F. Pellegrino



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

[Allegato I°](#)

POR PUGLIA 2000-2006

## Misura 6.5 Azione A)



INTERVENTIVO FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI  
"Realizzazione di progetti pilota che comprendo iniziative  
e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili  
di particolare disagio sociale"

Linee Guida  
per la  
Rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## INDICE

1.	Premessa	3
2.	Tipologie di servizi	6
3.	Spese Ammissibili	7
3.1	Costi di ristrutturazione in mobili	8
3.2	Attrezzature e software	<a href="#">9</a>
3.3	Spese generali	9
3.4	Prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale	9
3.5	Consulenze Specialistiche	11
3.6	Spese necessarie alla realizzazione del progetto	12
3.7	Spese per le azioni di informazione	<a href="#">13</a>
3.8	IVA	13
3.9	Altri costi	13
4.	Modalità di rendicontazione dei servizi	14
5.	Modalità di pagamento	<a href="#">17</a>
6.	Obblighi del beneficiario finale	18

## MODULISTICA

- ALLEGATO 1;
- ALLEGATO A1;
- ALLEGATO A2;
- ALLEGATO A3;
- ALLEGATO A4;
- ALLEGATO A5;
- ALLEGATO A6;
- ALLEGATO A7;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 1. PREMESSA

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 in materia di appalti pubblici di servizi;
- il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- la decisione C (2000) 2349 dell'8 agosto 2000 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia;
- la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che disciplina le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1697 dell'11 dicembre 2000 di approvazione del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, successivamente aggiornato sulla base delle osservazioni formulate dalla CE DG Regio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 54 del 27-5-2003;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 51 del 10 febbraio 2004 di approvazione del testo aggiornato del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, in base agli adempimenti approvati dal Comitato di Sorveglianza del 26 settembre 2003;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

considerato che:

- la revisione di metà percorso del POR Puglia ha inteso promuovere il consolidamento e l'introduzione di interventi in alcuni settori chiave, tra cui le iniziative attinenti la legalità e la sicurezza;
- a conclusione del processo di revisione del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, la Commissione Europea ha adottato la decisione C (2004) n. 5449 del 20 dicembre 2004 recante l'approvazione del documento;
- la Giunta Regionale ha approvato il testo aggiornato del POR PUGLIA 2000-2006 a seguito della revisione di metà periodo con la Deliberazione (D.G.R.) n. 81 del 15 febbraio 2005;
- la Giunta Regionale ha approvato il nuovo testo del Complemento di Programma Azione POR Puglia 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, con la Deliberazione (D.G.R.) n. 253 del 17 marzo 2005;
- la Misura 6.5. Azione A) del POR Puglia 2000-2006 prevede iniziative per la legalità e sicurezza, finalizzate alla "Realizzazione di progetti pilota che comprendono iniziative e campagne di sensibilizzazione in aree e contesti sensibili di particolare disagio sociale";
- in data 30.11.2006 è stato pubblicato sul BURP n. 158 il bando attinente l'Azion A) del POR PUGLIA 2000/2006 - Asse prioritario VI "Reti nodi di servizio" FERS - Misura 6.5 (iniziative per la legalità e sicurezza);
- in data 03.05.07 è stata pubblicata sul BURP n. 65 la graduatoria provvisoria delle stanze attinenti il Bando in argomento;
- il Bando prevede la redazione della graduatoria definitiva previa istruttoria di eventuali ricorsi;

siccome unica che:

il presente documento "Linee Guida per la Rendicontazione" contiene le indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese connesse con la realizzazione di Progetti la cui esecuzione può essere affidata dalla pubblica amministrazione competente (d'ora in avanti "soggetto beneficiario") a soggetti esterni (d'ora in avanti "soggetto aggiudicatario"), nel rispetto degli orientamenti previsti dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al coordinamento delle procedure di aggiudicazione dei contatti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Si fa presente che le Linee Guida non sono sostitutive della normativa comunitaria, nazionale e/o regionale vigente, bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definendo le procedure e la modulistica di base da adottare all'uopo.

La Regione Puglia si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle "Linee Guida per la Rendicontazione" in funzione dell'intervento di nuove indicazioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione della Misura.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 2. TIPOLOGIE DI SERVIZI

Le spese da rendicontare sono quelle effettivamente sostenute per l'esecuzione delle azioni previste dal progetto la cui realizzazione dovrà essere conforme alle disposizioni previste dal D. Lgs. del 12 Aprile 2006 n. 163 in materia di contatti pubblici di lavoro, di forniture e di servizi.

Le tipologie di servizi cui fanno riferimento le presenti Linee Guida sono quelle connesse con l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di iniziative pilota e campagne di sensibilizzazione sulle problematiche di sicurezza e legalità.

Nella fattispecie, le tipologie di servizi in questione sono:

1. organizzazione e realizzazione di manifestazioni, incontri e conferenze con esperti qualificati o persone impegnate nella lotta alla criminalità, rivolte agli studenti delle scuole medie inferiori, superiori ed universitari;
2. progettazione, pubblicazione e divulgazione diopuscoli da distribuire nelle scuole o da pubblicizzare attraverso mezzi edati e/o internet;
3. specifiche attività rivolte a detenuti ed ex detenuti, ex tossicodipendenti, nomadi, immigrati in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
4. azioni di sensibilizzazione ed adeguamento culturale rivolto prevalentemente a giovani e giovanissimi, per una modificazione del contesto socioculturale, in grado di rappresentare un importante elemento di rottura e di discontinuità rispetto ad un tradizionale atteggiamento di chiusura nei confronti delle istituzioni in genere e della sicurezza in particolare.

Sono escluse, in ogni caso, tipologie di servizi che possono configurarsi come aiuti alle imprese, nonché formazioni e borse lavoro.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dai Regolamenti CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999, n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 e n. 448/2004 del 10 marzo 2004, e dalle successive disposizioni con unitarie di applicazione e/o modifica delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità, le suddette spese dovranno essere:

- reali: effettivamente sostenute per la realizzazione di quanto previsto dal progetto ed effettuate entro il periodo di ammissibilità previsto;
- conformi: coerenti tra loro ed in rapporto agli obiettivi della Azione nonché congrue con il costo complessivo dell'iniziativa
- ammissibili: per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
- regolari: derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico, ecc.) dai quali risulti chiaramente l'oggetto della spesa, il suo importo, i termini di consegna, ecc.. Inoltre, devono essere rispettose delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- corrispondenti: l'oggetto della operazione realizzato con la spesa è reale e verificabile;
- effettuate in danaro: effettuate attraverso movimentazione di danaro nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
- contenute nei limiti autorizzati: rispettare i presupposti e le condizioni disciplinate dall'atto di ammissione a finanziamento;
- contabilizzate: riscontrabili nelle registrazioni contabili;
- comprovabili: giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Tutta la documentazione attinente alla realizzazione dei servizi deve essere conservata, in originale, e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea per cinque anni dalla conclusione dell'intervento. Inoltre, la documentazione pertinente alla rendicontazione dei servizi erogati dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

A tal proposito, si ribadisce che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono quelle previste dal Complemento di Programmazione del POR Puglia, Misura 6.5, Azione A), e nello specifico:

1. ristrutturazioni di immobili e impianti;
2. attrezzature e software;
3. spese generali;
4. prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
5. consulenza tecnica e finanziaria legale finalizzata alla preparazione e realizzazione del progetto;
6. studi strettamente necessarie direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
7. seminari (convegni conferenze) ed altre azioni di informazione strettamente necessarie e riferite esclusivamente al contenuto dell'azione;
8. IVA sovrapposita effettivamente e definitivamente sostenuta.

### 3.1. Costi ristrutturazione di immobili, impianti

Le ristrutturazioni comprendono la sistemazione di locali il cui uso è strettamente connesso alla realizzazione del progetto conformi e alle azioni indicate dal C.d.P., ovvero le spese murarie di adeguamento di strutture utilizzabili per i fini progettuali, gli interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche, la realizzazione di aree attrezzate per l'accoglienza, la realizzazione/ristutturazione di impianti necessari all'utilizzazione della struttura. Il relativo costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per tali opere occorre allegare tutta la documentazione tecnica e le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione e valutazione dell'intervento.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere firmata dal progettista e controfirmata dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa (o suo procuratore speciale).

Nel caso di immobili non di proprietà, sarà necessario allegare alla domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Si dovrà poi dichiarare il mantenimento della destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento.

Le spese saranno riconosciute sino alla concorrenza del 10% del costo totale del progetto.

Ai fini della valutazione della interconnessione degli investimenti con le attività del progetto, occorre fornire gli elementi che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività del progetto stesso.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.2. Attrezzature e software

È consentito il noleggio o l'acquisto di beni e attrezzature nuovi di fabbrica (licenze software, attrezzature informatiche, e così via), con la formula "chiavi in mano", necessari alla realizzazione dei servizi oggetto dell'intervento.

I noleggi, o acquisti diretti, dovranno essere realizzati attivando una relativa procedura di selezione in conformità con le prescrizioni della normativa vigente e, comunque, sempre con un minimo di procedura negoziata.

In caso di acquisto il Soggetto beneficiario dovrà garantire che le attrezzature e tutti i beni acquistati siano destinati esclusivamente all'erogazione dei servizi oggetto dell'intervento e che la destinazione d'uso sia mantenuta per almeno 5 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento.

Qualora i beni acquistati non abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto, il costo ammissibile a finanziamento farà riferimento all'uso effettivo per il progetto stesso.

Le spese per attrezzature e software saranno riconosciute sino alla concorrenza del 20% del costo totale del progetto.

### 3.3. Spese generali

Le spese generali, ovvero le spese connesse con la preparazione degli atti fino all'appalto, saranno riconosciute, se documentate, sino alla concorrenza del 4% del costo totale del progetto posto a base di gara.

### 3.4. Prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale

In questo caso si intendono le prestazioni direttamente realizzabili dal Soggetto beneficiario attraverso l'utilizzo di proprio personale interno.

I costi del personale interno del soggetto beneficiario saranno riconosciuti per:

- Personale dipendente: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nell'esecuzione degli interventi previsti.

La voce comprende il personale con mansioni coerenti con le tipologie di servizi previste dal progetto. Non comprende il personale che svolge attività di "funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.).

Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle giornate lavorative dedicate alla realizzazione del progetto, rispetto al costo effettivo annuo lordo (retribuzione annua lorda, comprensiva dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differenti, esclusi il lavoro straordinario, gli assegni familiari ed eventuali emolumenti per anzianità e altri emolumenti della retribuzione). Il costo giornaliero va quindi calcolato dividendo il costo effettivo annuo per le giornate lavorative contrattuali annue. Il numero



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Il personale impegnato sul progetto deve risultare da un'apposita modulistica (fogli di presenza), sottoscritta dal dipendente e dal legale rappresentante, tenuta a disposizione per i controlli in loco.

Il personale potrà essere adibito alle attività connesse con la realizzazione dei servizi, oggetto della gara, a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato per attività diverse.

In ogni caso, le giornate attribuibili alle attività per la realizzazione dei servizi previsti non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Libro matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/ fogli di presenza relativi ai dipendenti impiegati ed al periodo di riferimento;

- **Personale non dipendente:** personale utilizzato con contratto di collaborazione a progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario finale.

La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne al soggetto beneficiario ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., in attività analoghe a quelle del personale dipendente. I relativi costi non potranno quindi superare, in relazione alle qualifiche professionali richieste, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente di pari grado.

Il rapporto di lavoro deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto di collaborazione a progetto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o la remunerazione;
- o le attività da svolgere;
- o le modalità di esecuzione;
- o la sede ove sarà svolta l'attività lavorativa.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Il personale impegnato sul progetto deve risultare da un'apposita modulistica (fogli di presenza), sottoscritta dal dipendente e dal legale rappresentante, tenuta a disposizione per i controlli in loco.

Il personale potrà essere adibito alle attività connesse con la realizzazione dei servizi, oggetto della gara, a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato per attività diverse.

In ogni caso, le giornate attribuibili alle attività per la realizzazione dei servizi previsti non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Libro matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/ fogli di presenza relativi ai dipendenti impiegati ed al periodo di riferimento;

- Personale non dipendente: personale utilizzato con contratto di collaborazione a progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario finale.

La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne al soggetto beneficiario ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., in attività analoghe a quelle del personale dipendente. I relativi costi non potranno quindi superare, in relazione alle qualifiche professionali richieste, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente di pari grado.

Il rapporto di lavoro deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto di collaborazione a progetto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o la remunerazione;
- o le attività da svolgere;
- o le modalità di esecuzione;
- o la sede ove sarà svolta l'attività lavorativa.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto di collaborazione a progetto contenente le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;

Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni in questione (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) ed il versamento di ritenute e contributi (modelli DM 10, quietanze di versamento).

### 3.5 Consulenze specialistiche finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto

Potranno essere riconosciuti i costi connessi con la realizzazione di consulenze tecniche, finanziarie e giuridiche il cui contenuto richieda il ricorso ad esperti (persone fisiche), esterni al soggetto beneficiario, dotato di idonea professionalità nel campo, titolare di partita IVA, per prestazioni che esulano dalle specifiche competenze in seno all'organizzazione del soggetto beneficiario.

In questo caso, il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe giornaliere di seguito riportate, onnicomprensivo degli oneri tributari e previdenziali (per giornata uomo, si intende una giornata lavorativa di 8 ore).

Livello	Esperienza maturata nel settore specifico	Tariffa massima giornaliera (Euro)
I°	Oltre 15 anni	450
II°	10-15 anni	400
III°	5-10 anni	200
IV°	2-5 anni	150



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Il rapporto di consulenza deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista, con precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o il numero di giornate uomo previste;
- o il compenso (determinato dal prodotto tra il numero di giornate uomo e la tariffa giornaliera pattuita, entro i limiti della precedente tabella).

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto con le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Fattura del consulente professionista riportante:
  - l'indicazione del titolo del progetto;
  - l'oggetto dell'incarico ed eventuale output realizzato;
  - il numero di giornate uomo impegnato ed il relativo compenso.
- Documentazione attestante la registrazione della fattura, a carico del consulente professionista secondo quanto gli adempimenti previsti da proprio regime contabile, ai sensi della normativa fiscale vigente;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento per mezzo bancario (è esclusa qualsiasi altra forma di pagamento);
- Ricevute di versamento delle ritenute d'acconto.

Le spese per consulenze tecniche, finanziarie e legali connesse con preparazione e la realizzazione del progetto saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del costo del costo totale del progetto.

### 3.6. Studi necessarie direttamente connessi alla realizzazione del progetto

Sono ammesse le spese (es. coordinamento, indagini, elaborazione dati, ecc..) derivanti da studi e ricerche condotte sul territorio interessato dall'intervento al fine di cogliere e analizzare aspetti critici del disagio sociale e che siano strettamente collegati agli interventi proposti.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.7. Spese per seminari e altre azioni informative

Sono ammissibili i costi per la progettazione e realizzazione di azioni informative di sensibilizzazione e promozionali (seminari, workshop, convegni, etc..) previsti dal progetto definitivo ammesso a finanziamento, nonché degli strumenti di informazione e sensibilizzazione (brochures, opuscoli, pubblicazioni, siti internet, cd rom etc..) strettamente connessi con le attività promozionali da organizzarsi.

Le spese riferite ai servizi per gli incontri pubblici sono ammissibili nella misura in cui fanno parte delle iniziative promozionali. Il livello di spesa deve risultare coerente e congruo con il costo complessivo dell'iniziativa e con il numero di partecipanti previsti, da documentarsi.

Gli eventuali servizi di ristoro vanno acquistati attraverso il ricorso a fornitori esterni, specializzati nella ristorazione collettiva (società di catering, strutture ricettive, ecc). Al fine di garantire la massima trasparenza si dovrà procedere all'identificazione del fornitore esterno attraverso il ricorso ad una procedura di selezione in conformità con le prescrizioni della normativa vigente e, comunque, sempre con un minimo di procedura negoziata.

### 3.8. IVA

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario utilizza soggetti esterni per l'espletamento di quanto riviene dal progetto va documentata, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del rappresentante legale, la condizione di soggetto IVA di questi.

In ogni caso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Pertanto, tutte le spese ammissibili saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui siano riferite a competenze da fatturare direttamente al beneficiario da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione dei servizi post base della gara.

### 3.9. Altri costi

In ogni caso e in maniera non esaustiva, rimangono a carico del beneficiario finale ed escluse dalla rendicontazione le seguenti tipologie di spese:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, ecc.;
- spese relative a forniture usate;
- spese generali di funzionamento;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- spese di acquisto di mezzi mobili.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

#### 4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione è il processo rappresentato dalla redazione del consuntivo periodico delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario finale per l'attuazione dell'intervento, finalizzato ad attestare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento.

La rendicontazione delle attività sarà imputata direttamente dal Responsabile Unico del Procedimento tramite il sistema informativo MIREB [MISOFIRE], previa registrazione nel sistema informativo regionale. Inoltre, ad ogni richiesta di erogazione contributiva dovrà essere fornita rendicontazione anche in forma cartacea.

Le erogazioni sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Il soggetto beneficiario deve assicurare l'utilizzo di un sistema contabile distinto che prevede l'organizzazione, la conservazione e l'esibizione di tutti i giustificativi di spesa e la documentazione pertinente contemplati, in base al principio della "contabilità separata" e secondo quanto previsto dalle normative nazionali con unitarie di riferimento.

Ai fini del riconoscimento delle spese il soggetto beneficiario dovrà avanzare opportuna richiesta di liquidazione delle competenze maturate ed allegare a questa la seguente documentazione:

- il rendiconto delle competenze maturate, corredato dalla relativa certificazione di spesa, dalla copia conforme di ogni fattura debitamente quietanzata e dalla scheda repertoria della spesa a consuntivo per ciascuna tipologia di costi;
- tutte le relative fatture, emesse nei modi di legge;
- documenti contabili avente valore probatorio equivalente;
- una dettagliata relazione sull'attività svolta, completa di:
  - o descrizione dettagliata di quanto realizzato (es.: specificare date, luoghi, partecipanti attività svolte nel corso di convegni, seminari);
  - o descrizione degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti, sia in termini qualitativi che quantitativi (es.: numero di partecipanti ai convegni, cittadini coinvolti, ecc.);
  - o descrizione dettagliata del materiale promozionale o di particolare interesse con un'azione realizzata (cd, volantini, bandiere, ecc.) nell'ambito di ogni specifica iniziativa, così come previsto dal progetto approvato, inoltre, vanno allegare copie dei documenti, degli strumenti informativi promozionali e/o dei progetti grafici relativi agli strumenti di comunicazione ed agli allestimenti realizzati;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

- l'attestazione, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi per gli effetti del D.P.R. 445 del 28.12.2000, ove risultiche:
- a) il soggetto beneficiario abbia affidato gli incarichi nel rispetto della vigente normativa ed in particolare della Lr. 13/2001 e della normativa antinafia;
  - b) siano state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
  - c) siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
  - d) le spese siano state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i termini di ammissibilità;
  - e) non siano state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quale spesa ed in quale misura);
  - f) non siano stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
  - g) le fatture relative ai costi ammissibili siano stati raggruppati per tipologia di spesa e riportate nelle schede allegate A2, A3, A4, A5, A6, A7;
  - h) le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento siano fiscalmente regolari;
  - i) le forniture siano state completamente pagate<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni siano evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziati nelle schede;
  - j) la documentazione originale disposta sia conservata per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di scadenza dell'intervento;
  - k) la fase rendicontabile sia stata ultimata neither prescritti;
  - l) l'Amministrazione beneficiaria si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni decorrente dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto (ovvero che il costo ammissibile sia riferito all'uso effettivo del progetto stesso);
  - m) (solo per la rendicontazione finale) il completamento delle attività sia avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
  - n) (solo per la rendicontazione finale) siano state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contassegno.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

o) (solo per la certificazione finale di spesa) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non siano oggetto di ulteriori successive richieste di contributo.

- gli estremi per l'accreditamento delle somme dovute.

Tutta la documentazione sopra indicata va sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna iniziativa, e comunque non oltre il 30.04.2008, la documentazione di rendicontazione va presentata dal beneficiario finale all'Amministrazione Regionale che provvederà a verificare l'ammissibilità, la conformità e la rispondenza di quanto prodotto e consegnato.

Si evidenzia che il beneficiario finale dovrà assumere a proprio carico, pena la revoca del finanziamento l'onere delle spese non ammissibili qualora queste condizionino la realizzazione e la coerenza dell'intervento.

A seguito della approvazione o della verifica del servizio, l'Amministrazione Regionale procederà al pagamento di tutte le spese riconosciute ammissibili con accredito su un conto corrente bancario intestato al beneficiario finale. Tale conto corrente dovrà essere vincolato esclusivamente ai fini delle operazioni contabili collegate con la Misura 6.5 Azione A).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

In ogni caso, la Regione Puglia avrà la facoltà di esercitare i controlli ritenuti più opportuni sulle modalità di esecuzione delle attività, sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati ottenuti.

Ai fini anche dell'approvazione e della verifica dei servizi resi dall'amministrazione aggiudicatrice si evidenzia che:

- gli incarichi conferiti devono essere svolti nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- il beneficiario finale è obbligato a mettere in atto tutte le attività di comunicazione e pubblicità per informare tutti i soggetti destinatari dell'iniziativa (cittadini, gruppi sociali, scuole);

Si evidenzia che nella documentazione e nei materiali prodotti (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi ecc.) o in altro materiale comunicato per via elettronica (sito web) o materiale audiovisivo, dovrà essere riportata la dicitura "Operazione cofinanziata dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.5 Azione A)", nonché i loghi della Regione Puglia, dello Stato e della Unione Europea.

In caso di organizzazione di conferenze, seminario di attività connesse all'attuazione degli interventi finanziati, la menzione della partecipazione comunitaria sarà data mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema su tutti i documenti prodotti.

Informazioni sull'emblema ed il logo possono essere attinte sul sito [http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/gcs/informare\\_e\\_dare\\_pubblicita.pdf](http://www.dps.mef.gov.it/documentazione/gcs/informare_e_dare_pubblicita.pdf).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Allegato 1

MODULISTICA

Documenti da presentare alla richiesta di liquidazione delle competenze
1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della ente beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, redatta secondo lo schema allegato (A1);
2. Documentazione giustificativa di spesa consistente in: <ul style="list-style-type: none"> <li>i) copie autenticate degli ordini, contratti, incarichi e quant'altro utile ai fini dell'acquisto di beni e servizi;</li> <li>ii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle fatture;</li> <li>iii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori;</li> <li>iv) originali<sup>1</sup> e copie autenticate di qualsiasi altro documento testimoniante i pagamenti effettuati ed eventuale probatorio equivalente;</li> <li>v) copie autenticate delle registrazioni contabili relative alle spese di progetto;</li> <li>vi) copie autenticate di quant'altro elencato ai Paragrafi 3.4 e 3.5 e non già sopra indicato;</li> <li>vii) copie autenticate di documentazione atta a comprovare la regolarità delle operazioni finanziarie poste in (es.: documentazione riguardante gare d'appalto o altre procedure di ricorso al mercato).</li> </ul>
3. Schede riproductive per ciascuna tipologia di spesa (Allegati A2; A3; A4; A5; A6; A7).
4. Relazione tecnica conclusiva sull'attività svolta, articolata secondo quanto riportato in merito al precedente Paragrafo 4.
5. Documentazione tecnica delle opere di ristrutturazione e/o in <u>piantistiche</u>

<sup>1</sup> I documenti in originale saranno restituiti a richiesta del soggetto beneficiario previa apposizione del timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata dal UE - Fondi F.E.R.S. - POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.5 Azione A)".



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## ALLEGATO A1

### Richiesta di liquidazione delle competenze maturate alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa

.....  
(Titolo della proposta)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., e residente in ..... prov. ...., via e n. civ. ...., in qualità di ..... del Comune/Consorzio di Comuni “.....” (C.F.:.....) con sede legale in ..... prov. ...., via ..... n. civ..... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall’art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

### DICHIARA

1. di aver ricevuto dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico, in data ....., comunicazione di concessione provvisoria di ammissione a finanziamento con prot n. ...., relativamente alla domanda presentata nell’ambito del POR PUGLIA 2000-2006 Misura 6.5 Azione A) per un importo massimo di spese ritenute complessivamente ammissibili pari a Euro .....
2. che le attività di progetto hanno avuto concreto inizio il ...../...../..... (gg/mm/aa);
3. che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di Euro ....., equivalente al ..... % del totale ammissibile a finanziamento, così suddivise:



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

<b>Spese ammissibili a finanziamento</b>		<b>Importo ( )</b>
3.1	Ristrutturazioni immobili, impianti	
3.2	Attrezzature e Software	
3.3	Spese generali	
3.4	Servizi sostenuti dal beneficiario finale	
3.5	Consulenze Specialistiche	
3.6	Studi necessari alla realizzazione del progetto	
3.7	Seminari ed altre azioni informative	
3.8	IVA	
<b>TOTALE</b>		

4. che per quanto concerne i costi sostenuti il soggetto beneficiario ha affidato gli incarichi e i lavori nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale nonché della legislazione antimafia;
5. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
6. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i termini di ammissibilità;
8. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
9. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
10. che le fatture relative ai costi ammissibili sono raggruppati per tipologia di spesa e riepilogati nelle schede allegate A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - A7 (eventualmente modificate con riferimento alla tipologia di spesa da rendicontare);
11. che le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento sono fiscalmente regolari;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

12. che le forniture e lavori sono stati completamente pagati<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziate nelle schede allegate;
13. che la documentazione originale di spesa sarà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di scadenza dell'intervento;
14. che la fase rendicontabile in oggetto è stata ultimata il .....(gg/mm/aaaa);
15. che il Soggetto beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto, (ovvero il costo ammissibile è riferito all'uso effettivo per il progetto stesso);
16. (solo per la rendicontazione finale) che il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
17. (solo per la rendicontazione finale) che sono state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
18. (solo per la certificazione finale di spesa) che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

### CHIEDE

- l'erogazione delle competenze maturate in un'unica soluzione pari al .....% dell'importo (I<sup>a</sup> erogazione 40%; II<sup>a</sup> erogazione ulteriore 50%; erogazione finale 10% delle spese ammissibili sostenute);
- che detta somma venga accreditata sul c/c bancario n. .... intestato a ..... presso la Banca ..... Agenzia n. .... via e n. civ. .... di ..... , coordinate bancarie: ABI ..... CAB ..... CIN.....;

### A tal fine si allega:

- .....(vedasi Punti 2-3-4-5 dell'Allegato 1);
- .....

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma<sup>2</sup>

.....

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contrassegno.

<sup>2</sup> Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.



REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
 REGIONALE

**ALLEGATO A2**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PER RISTRUTTURAZIONI I ED IMPIANTI**

SOGGETTO PROPONENTE.....  
 Descrizione delle opere .....

DESCRIZIONE (progettazione, direzione dei lavori, impianti, opere edili)	DENOMINAZIONE INTESTATARIO	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
TOTALE COSTI -								

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

....., lì .....

Il legale rappresentante  
 timbro e firma  
 .....

FOR Puglia 2000-2006. Misura 6.5. Azione A)  
 inee guida per la rendicontazione



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

**ALLEGATO A3**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA SPESE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI BENE ACQUISTATO**

SOGGETTO PROPONENTE.....

Tipologia di spesa .....

INTERVENTO	DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE FORNITORE	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (num. documento bancario e data)
<b>TOTALE COSTI _</b>									

\* Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma  
.....



REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
 REGIONALE

**ALLEGATO A4**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE GENERALI**

SOGGETTO PROPONENTE.....  
 tipologia di spesa .....

INTERVENTO	DESCRIZIONE	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (num. documento bancario e data)
<b>TOTALE COSTI _</b>								

*Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)*

....., il .....

Il legale rappresentante  
 timbro e firma  
 .....

*OR Puglia 2000-2006, Misura 6.5.Azione A)  
 inee guida per la rendicontazione*



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI

**ALLEGATO A5**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DI PERSONALE**

SOGGETTO PROPONENTE.....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	CODICE FISCALE	ENTE DI APPARTENENZA	TIPO DI RAPPORTO (dipendente interno o a contratto)	MANSIONE	COSTO ORARIO (€/h)	TOTALE ORE (avorate su progetto)	PERIODO	COSTO TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ESTREMI DI PAGAMENTO
								DAL...../...../..... AL...../...../.....	-		
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
<b>TOTALE COSTO</b>									-		

....., il .....

Indicare la modalità

Il legale rappresentante  
 timbro e firma  
 .....

\*OR Puglia 2000-2006, Misura 6.5.Azione A)  
 inee guida per la rendicontazione



REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
 REGIONALE

**ALLEGATO A6**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI PER CONSULENZE SPECIALISTICHE**

SOGGETTO PROPONENTE.....  
 tipologia di spesa .....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	PARTITA IVA	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	LIVELLO	COSTO GIORNALIERO (_/99)	PERIODO	NUMERO GIORNATE IMPIEGATE	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	ESTREMI FATTURA (n. e data)	MEZZO DI PAGAMENTO **	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DI PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
<b>TOTALE COSTI</b>														

....., li .....

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

Il legale rappresentante  
 timbro e firma

.....



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

**ALLEGATO A7**

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI PER SEMINARI, CONVEGNI E CONFERENZE**

SOGGETTO PROPONENTE.....

Tipologia di spesa .....

INTERVENTO	COGNOME NOME RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA DI RAPPORTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE MANSIONI (da contratto)	COSTO GIORNALIERO	ATTIVITÀ SVOLTE	PERIODO DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DI GIORNATE IMPEGNATE	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	ESTREMI FATTURA (n. e data)	MEZZO DI PAGAMENTO*	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
						DAL.../.../... AL.../.../...								
						DAL.../.../... AL.../.../...								
<b>TOTALE COSTI -</b>														

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma  
.....

\*OR Puglia 2000-6, Misura 6.5.Azione A)  
in ee guida per la rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

A Illegato II°

POR PUGLIA 2000-2006

## Misura 6.5 Azione B)



INTERVENTIVO LOCALI ALL'ATTUAZIONE DI  
"Interventi volti all'attuazione di Patti per la Legalità  
nell'ambito dei PPI"

# Linee Guida per la Rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## INDICE

1.	Premessa	3
2.	Tipologie di servizi	6
3.	Spese Ammissibili	7
3.1	Costi di ristrutturazione immobili	8
3.2	Attrezzature e software	9
3.3	Spese generali	9
3.4	Prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale	9
3.5	Consulenze Specialistiche	11
3.6	Spese necessarie alla realizzazione del progetto	12
3.7	Spese per servizi di altre aziende di informazione	13
3.8	IVA	13
3.9	Altri costi	13
4.	Modalità di rendicontazione dei servizi	14
5.	Modalità di pagamento	17
6.	Obblighi del beneficiario finale	18

## MODULISTICA

- ALLEGATO 1;
- ALLEGATO A1;
- ALLEGATO A2;
- ALLEGATO A3;
- ALLEGATO A4;
- ALLEGATO A5;
- ALLEGATO A6;
- ALLEGATO A7;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 1. PREMESSA

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 in materia di appalti pubblici di servizi;
- il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- la decisione C (2000) 2349 dell'8 agosto 2000 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia;
- la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che disciplina le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1697 dell'11 dicembre 2000 di approvazione del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, successivamente aggiornato sulla base delle osservazioni formulate dalla CE DG Regio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 54 del 27-5-2003;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 51 del 10 febbraio 2004 di approvazione del testo aggiornato del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, in base agli adempimenti approvati dal Comitato di Sorveglianza del 26 settembre 2003;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

considerato che:

- la revisione di metà percorso del POR Puglia ha inteso promuovere il consolidamento e l'introduzione di interventi in alcuni settori chiave, tra cui le iniziative attinenti la legalità e la sicurezza;
- alla conclusione del processo di revisione del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, la Commissione Europea ha adottato la decisione C (2004) n. 5449 del 20 dicembre 2004 recante l'approvazione del documento;
- la Giunta Regionale ha approvato il testo aggiornato del POR PUGLIA 2000-2006 a seguito della revisione di metà periodo con la Deliberazione (D.G.R.) n. 81 del 15 febbraio 2005;
- la Giunta Regionale ha approvato il nuovo testo del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, con la Deliberazione (D.G.R.) n. 253 del 7 marzo 2005;
- la Misura 6.5. Azione B) del POR Puglia 2000-2006 prevede iniziative per la legalità e sicurezza, finalizzate alla "Interventività all'attuazione di Patti per la Legalità nell'ambito dei P.II";
- in data 30.11.2006 è stato pubblicato sul BURP n. 158 il bando attinente l'Azione B) del POR PUGLIA 2000/2006 - Asse prioritario VI "Reti e nodi di servizio" FERS - Misura 6.5 (Iniziative per la legalità e sicurezza
- in data 03.05.07 è stata pubblicata sul BURP n. 65 la graduatoria provvisoria delle istanze attinenti il Bando in argomento;
- il Bando prevede la redazione della graduatoria definitiva previa istruttoria di eventuali ricorsi;

siccome unica che:

il presente documento "Linee Guida per la Rendicontazione" contiene le indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese connesse con la realizzazione di Progetti la cui esecuzione può essere affidata dal beneficiario finale (d'ora in avanti "soggetto beneficiario") a soggetti esterni (d'ora in avanti "soggetto aggiudicatario"), nel rispetto degli orientamenti previsti dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al coordinamento delle procedure di aggiudicazione dei contatti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Si fa presente che le Linee Guida non sono sostitutive della normativa comunitaria, nazionale e/o regionale vigente, bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definendo le procedure e la modulistica di base da adottare all'uopo.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La Regione Puglia si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle "Linee Guida per la Rendicontazione" in funzione dell'intervento di nuove indicazioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione della Misura.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 2. TIPOLOGIE DI SERVIZI

Le spese da rendicontare sono quelle effettivamente sostenute per l'esecuzione delle azioni previste dal progetto la cui realizzazione dovrà essere conforme alle disposizioni previste dal D. Lgs. del 12 Aprile 2006 n.163 in materia di contratti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Le tipologie di servizi cui fanno riferimento le presenti Linee Guida sono quelle connesse con l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di interventi volti all'attuazione di Patti per la Legalità nell'ambito P.II.

Nella fattispecie, le tipologie di servizi in questione sono rivolte:

1. ad individuare progetti ed iniziative comuni per la diffusione della legalità come le esperienze di sviluppo locale;
2. a ricercare sinergie di intervento tra apparato di sicurezza, gestione locale del territorio per la riduzione di ogni forma di disgregazione sociale, di disagio, di devianza, di violenze dei confronti delle categorie più deboli, di emarginazione e di esclusione sociale;
3. ad espandere partnership istituzionali orientate sempre verso il connubio tra "sicurezza in senso stretto" e "coesione sociale", che si riflette nella interrelazione tra sicurezza (pubblica sicurezza, aspetti riferibili all'azione degli enti locali) e legalità.

Sono escluse, in ogni caso, tipologie di servizi che possono configurarsi come aiuti alle imprese, nonché formazione e borse lavoro.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dai Regolamenti CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999, n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 e n. 448/2004 del 10 marzo 2004, e dalle successive disposizioni con unitarie di applicazione e/o modifica delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità, le suddette spese dovranno essere:

- reali: effettivamente sostenute per la realizzazione di quanto previsto dal progetto ed effettuate entro il periodo di ammissibilità previsto;
- conformi: coerenti tra loro ed in rapporto agli obiettivi della Azione nonché congrue con il costo complessivo dell'iniziativa
- ammissibili: per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
- regolari: derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico, ecc.) dai quali risulti chiaramente l'oggetto della spesa, il suo importo, i termini di consegna, ecc.. Inoltre, devono essere rispettose delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- corrispondenti: l'oggetto della operazione realizzato con la spesa è reale e verificabile;
- effettuate in danaro: effettuate attraverso movimentazione di danaro nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
- contenute nei limiti autorizzati: rispettare i presupposti e le condizioni disciplinati dall'atto di ammissione a finanziamento;
- contabilizzate: riscontrabili nelle registrazioni contabili;
- comprovabili: giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Tutta la documentazione attinente alla realizzazione dei servizi deve essere conservata, in originale, e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea per cinque anni dalla conclusione dell'intervento. Inoltre, la documentazione pertinente alla rendicontazione dei servizi erogati dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

A tal proposito, si ribadisce che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono quelle previste dal Complemento di Programmazione del POR Puglia, Misura 6.5, Azione B), e nello specifico:

1. ristrutturazioni di immobili e impianti;
2. attrezzature e software;
3. spese generali;
4. prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
5. consulenza tecnica e finanziaria legale finalizzata alla preparazione e realizzazione del progetto;
6. studi strettamente necessarie direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
7. seminari (convegni conferenze) ed altre azioni di informazione strettamente necessarie e riferite esclusivamente al contenuto dell'azione;
8. IVA sovrapposta effettivamente e definitivamente sostenuta.

### 3.1. Costi ristrutturazione di immobili

Le ristrutturazioni comprendono la sistemazione di locali strettamente connessi alla realizzazione del progetto in conformità alle azioni indicate dal C.d.P., ovvero le spese murarie di adeguamento di strutture utilizzabili per i fini progettuali, gli interventi per l'eliminazione di barriere architettoniche, la realizzazione di aree attrezzate per accoglimento, la realizzazione/ristrutturazione di impianti necessari all'utilizzazione della struttura. Il relativo costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per tali opere occorre allegare tutta la documentazione tecnica e le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione e valutazione dell'intervento.

Tutta la documentazione tecnica dovrà essere firmata dal progettista e controfirmata dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa (o suo procuratore speciale).

Nel caso di immobili non di proprietà, sarà necessario allegare alla domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Si dovrà poi dichiarare l'intendimento della destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento.

Le spese saranno riconosciute sino alla concorrenza del 10% del costo totale del progetto.

Ai fini della valutazione della interconnessione degli investimenti con le attività del progetto, occorre fornire gli elementi che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività del progetto stesso.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.2. Attrezzature e software

È consentito il noleggio o l'acquisto di beni attrezzature nuovi di fabbrica (licenze software, attrezzature informatiche, e così via), con la formula "chiavi in mano", necessari alla realizzazione dei servizi oggetto dell'intervento.

I noleggi, o acquisti diretti, dovranno essere realizzati attivando una relativa procedura di selezione in conformità con le prescrizioni della normativa vigente e, comunque, sempre con un minimo di procedura negoziata.

In caso di acquisto il beneficiario finale dovrà garantire che le attrezzature e tutti i beni acquistati siano destinati esclusivamente all'erogazione dei servizi oggetto dell'intervento e che la destinazione d'uso sia mantenuta per almeno 5 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento.

Qualora i beni acquistati non abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto, il costo ammissibile a finanziamento farà riferimento all'uso effettivo per il progetto stesso.

Le spese per attrezzature e software saranno riconosciute sino alla concorrenza del 20% del costo totale del progetto.

### 3.3. Spese generali

Le spese generali, ovvero le spese connesse con la preparazione degli atti fino all'appalto, saranno riconosciute, se rendicontate, sino alla concorrenza del 4% del costo totale del progetto posto a base di gara.

### 3.4. Prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale

In questo caso si intendono le prestazioni direttamente realizzabili dal soggetto beneficiario attraverso l'utilizzo di proprio personale interno.

I costi del personale interno del soggetto beneficiario saranno riconosciuti per:

- Personale dipendente: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nell'esecuzione degli interventi previsti.

La voce comprende il personale con mansioni coerenti con le tipologie di servizi previste dal progetto. Non comprende il personale che svolge attività di "funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.).

Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle giornate lavorative dedicate alla realizzazione del progetto, rispetto al costo effettivo annuo lordo (retribuzione annua lorda, comprensiva dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti, esclusi il lavoro straordinario, gli assegni familiari ed eventuali emolumenti per arretrati ed altri emolumenti obblighi della retribuzione). Il costo giornaliero va quindi calcolato dividendo il costo effettivo annuo per le giornate lavorative contrattuali annue. Il numero di giornate impegnate sul progetto deve risultare da un'apposita modulistica (fogli di presenza), sottoscritta dal dipendente e dal legale rappresentante, tenuta a disposizione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

per i controlli in loco.

Il personale potrà essere adibito alle attività connesse con la realizzazione dei servizi, oggetto della gara, a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato per attività diverse.

In ogni caso, le giornate attribuite alle attività per la realizzazione dei servizi previsti non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Libro matricola (da cui si evince il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/ fogli di presenza relativi ai dipendenti impiegati ed al periodo di riferimento;

- Personale non dipendente: personale utilizzato con contratto di collaborazione a progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario finale.

La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne al soggetto beneficiario ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., in attività analoghe a quelle del personale dipendente. I relativi costi non potranno quindi superare, in relazione alle qualifiche professionali richieste, quelli corrispondenti alle lire retributive del personale dipendente di pari grado.

Il rapporto di lavoro deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto di collaborazione a progetto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o la remunerazione;
- o le attività da svolgere;
- o le modalità di esecuzione;
- o la sede ove sarà svolta l'attività lavorativa.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto di collaborazione a progetto contenente le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;

Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni in questione (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) ed il versamento di ritenute e contributi (modelli DM 10, quietanze di versamento).

### 3.5 Consulenze specialistiche finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto

Potranno essere riconosciuti i costi connessi con la realizzazione di consulenze tecniche, finanziarie e giuridiche il cui contenuto richieda il ricorso ad esperti (persone fisiche), esterni al soggetto beneficiario dotati di dimostrata professionalità nel campo, titolari di partita IVA, per prestazioni che esulano dalle specifiche competenze in seno all'organizzazione del soggetto beneficiario.

In questo caso, il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe giornaliere di seguito riportate, onnicomprensivo degli oneri tributari e previdenziali (per giornata uomo, si intende una giornata lavorativa di 8 ore).

Livello	Esperienza maturata nel settore specifico	Tariffa massima giornaliera (Euro)
I°	Oltre 15 anni	450
II°	10-15 anni	400
III°	5-10 anni	200
IV°	2-5 anni	150



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Il rapporto di consulenza deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista, con precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o il numero di giornate uomo previste;
- o il compenso (determinato dal prodotto tra il numero di giornate uomo e la tariffa giornaliera pattuita, entro il limite della precedente tabella).

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto con le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Fattura del consulente professionista riportante:
  - l'indicazione del titolo del progetto;
  - l'oggetto dell'incarico ed eventuale output realizzato;
  - il numero di giornate uomo impegnato ed il relativo compenso.
- Documentazione attestante la registrazione della fattura, a carico del consulente professionista secondo quanto gli adempimenti previsti da proprio regime contabile, ai sensi della normativa fiscale vigente;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento per mezzo bancario (è esclusa qualsiasi altra forma di pagamento);
- Ricevute di versamento delle ritenute d'acconto.

Le spese per consulenze tecniche, finanziarie e legali connesse con preparazione e la realizzazione del progetto saranno riconosciute sino alla concorrenza del 5% del costo del costo totale del progetto.

### 3.6. Studi necessarie direttamente connessi alla realizzazione del progetto

Sono ammesse le spese (es. coordinamento, indagini, elaborazione dati, ecc..) derivanti da studi e ricerche condotte sul territorio interessato dall'intervento al fine di cogliere e analizzare aspetti critici del disagio sociale e che siano strettamente collegati agli interventi proposti.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.7. Spese per servizi e altre azioni informative

Sono ammissibili i costi per la progettazione e realizzazione di azioni informative di sensibilizzazione e promozionali (seminari, workshop, convegni, etc..) previsti dal progetto definitivo ammesso a finanziamento, nonché degli strumenti di informazione e sensibilizzazione (brochures, opuscoli, pubblicazioni, siti internet, cd rom etc..) strettamente connessi con le attività promozionali da organizzarsi.

Le spese riferite ai servizi per gli incontri pubblici sono ammissibili nella misura in cui fanno parte delle iniziative promozionali. Il livello di spesa deve risultare coerente e congruo con il costo complessivo dell'iniziativa e con il numero di partecipanti previsti, da documentarsi.

Gli eventuali servizi di ristoro vanno acquistati attraverso il ricorso a fornitori esterni, specializzati nella ristorazione collettiva (società di catering, strutture ricettive, ecc). Al fine di garantire la massima trasparenza si dovrà procedere all'identificazione del fornitore esterno attraverso il ricorso ad una procedura di selezione in conformità con le prescrizioni della normativa vigente e, comunque, sempre con un minimo di procedura negoziata.

### 3.8. IVA

Nel caso in cui il soggetto beneficiario utilizza soggetti esterni per l'espletamento di quanto previsto dal progetto va documentata, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del rappresentante legale, la condizione di soggetto IVA di questi.

In ogni caso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Pertanto, tutte le spese ammissibili saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui siano riferite a competenze da fatturare direttamente al beneficiario da parte del soggetto aggiudicatario per l'erogazione dei servizi post-base della gara.

### 3.9. Altri costi

In ogni caso e in maniera non esaustiva, rimangono a carico del beneficiario finale ed escluse dalla rendicontazione le seguenti tipologie di spese:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, ecc.;
- spese relative a forniture usate;
- spese generali di funzionamento;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- spese di acquisto di mezzi mobili.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

#### 4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione è il processo rappresentato dalla redazione del consuntivo periodico delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario finale per l'attuazione dell'intervento, finalizzato ad attestare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, attie documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento.

La rendicontazione delle attività sarà imputata direttamente dal Responsabile Unico del Procedimento tramite il sistema informativo M I R W E B [MISOFire], previa registrazione nel sistema informativo regionale. Inoltre, ad ogni richiesta di erogazione contributiva dovrà essere fornita rendicontazione anche in forma cartacea.

Le erogazioni sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Il soggetto beneficiario deve assicurare l'utilizzo di un sistema contabile distinto che prevede l'organizzazione, la conservazione e l'esibizione di tutti i giustificativi di spesa e la documentazione pertinente contemplati, in base al principio della "contabilità separata" e secondo quanto previsto dalle normative nazionali con unitarie di riferimento.

Ai fini del riconoscimento delle spese il soggetto beneficiario dovrà avanzare opportuna richiesta di liquidazione delle competenze maturate ed allegare a questa la seguente documentazione:

- il rendiconto delle competenze maturate, corredato dalla relativa certificazione di spesa, dalla copia conforme di ogni fattura debitamente quietanzata e dalla scheda riepilogativa della spesa a consuntivo per ciascuna tipologia di costo;
- tutte le relative fatture, emesse nei modi di legge;
- documenti contabili avente valore probatorio equivalente;
- una dettagliata relazione sull'attività svolta, completa di:
  - o descrizione dettagliata di quanto realizzato (es.: specificare date, luoghi, partecipante attività svolte nel corso di convegni, seminari);
  - o descrizione degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti, sia in termini qualitativi che quantitativi (es.: numero di partecipanti ai convegni, cittadini coinvolti, ecc.);
  - o descrizione dettagliata del materiale promozionale o di particolare interesse con un'azione realizzata (cd, volantini, bandiere, ecc.) nell'ambito di ogni specifica iniziativa, così come previsti dal progetto approvato., inoltre, vanno allegare copie dei documenti, degli strumenti informativi promozionali e/o dei progetti grafici relativi agli strumenti di comunicazione ed agli allestimenti realizzati;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

- L'attestazione, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi per gli effetti del D.P.R. 445 del 28.12.2000, ove risultiche:
- a) il soggetto beneficiario abbia affidato gli incarichi nel rispetto della vigente normativa ed in particolare della Lr. 13/2001 e della normativa antinafia;
  - b) siano state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
  - c) siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
  - d) le spese siano state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i limiti di ammissibilità;
  - e) non siano state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
  - f) non siano stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
  - g) le fatture relative ai costi ammissibili siano stati raggruppati per tipologia di spesa e reperibili nelle schede allegate A2, A3, A4, A5, A6, A7;
  - h) le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento siano fiscalmente regolari;
  - i) le forniture siano state completamente pagate<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni siano evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziati nelle schede;
  - j) la documentazione originale dispesa sia conservata per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di scadenza dell'intervento;
  - k) la fase rendicontabile sia stata ultimata nei tempi prescritti;
  - l) l'amministrazione beneficiaria si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni decorrente dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto (ovvero che il costo ammissibile sia riferito all'uso effettivo del progetto stesso);
  - m) (solo per la rendicontazione finale) il completamento delle attività sia avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
  - n) (solo per la rendicontazione finale) siano state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contassegno.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

o) (solo per la certificazione finale di spesa) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non siano oggetto di ulteriori successive richieste di contributo.

- gli estremi per l'accreditamento delle somme dovute.

Tutta la documentazione sopra indicata va sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna iniziativa, e comunque non oltre il 30.04.2008, la documentazione di rendicontazione va presentata dal beneficiario finale all'Amministrazione Regionale che provvederà a verificare l'ammissibilità, la conformità e la rispondenza di quanto prodotto e consegnato.

Si evidenzia che il beneficiario finale dovrà assumere a proprio carico, pena la revoca del finanziamento, l'onere delle spese non ammissibili qualora queste condizionino la realizzazione e la coerenza dell'intervento.

A seguito della approvazione o della verifica del servizio, l'Amministrazione Regionale procederà al pagamento di tutte le spese riconosciute ammissibili con accredito su un conto corrente bancario intestato al beneficiario finale. Tale conto corrente dovrà essere vincolato esclusivamente ai fini delle operazioni contabili collegate con la Misura 6.5 Azione B).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

In ogni caso, la Regione Puglia avrà la facoltà di esercitare i controlli ritenuti più opportuni sulle modalità di esecuzione delle attività, sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati ottenuti.

Ai fini anche dell'approvazione e della verifica dei servizi resi dall'amministrazione aggiudicatrice si evidenzia che:

- gli incarichi conferiti devono essere svolti nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- il beneficiario finale è obbligato a mettere in atto tutte le attività di comunicazione e pubblicità per informare tutti i soggetti destinatari dell'iniziativa (cittadini, gruppi sociali, scuole);

Si evidenzia che nella documentazione e nei materiali prodotti (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi ecc.) o diaibo materiale comunicato per via elettronica (sito web) o materiale audiovisivo, dovrà essere riportata la dicitura "Operazione cofinanziata dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.5 Azione B)", nonché i loghi della Regione Puglia, dello Stato e della Unione Europea.

In caso di organizzazione di conferenze, seminari di attività connesse all'attuazione degli interventi finanziati, la menzione della partecipazione comunitaria sarà data mediante la presenza della bandiera europea nella sala di riunione e dell'emblema su tutti i documenti prodotti.

Informazioni sull'emblema ed il logo possono essere attinte sul sito [http://www.dps.mef.gov.it/docum entazione/qcs/inform are\\_e\\_dare\\_publicita.pdf](http://www.dps.mef.gov.it/docum entazione/qcs/inform are_e_dare_publicita.pdf).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## Allegato 1

### MODULISTICA

<b>Documenti da presentare alla richiesta di liquidazione delle competenze</b>
1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante della ente beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, redatta secondo lo schema allegato (A1);
2. Documentazione giustificativa di spesa consistente in: <ul style="list-style-type: none"> <li>i) copie autenticate degli ordini, contratti, incarichi e quant'altro utile ai fini dell'acquisto di beni e servizi;</li> <li>ii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle fatture;</li> <li>iii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori;</li> <li>iv) originali<sup>1</sup> e copie autenticate di qualsiasi altro documento testimoniate i pagamenti effettuati ed aventi valore probatorio equivalente;</li> <li>v) copie autenticate delle registrazioni contabili relative alle spese di progetto;</li> <li>vi) copie autenticate di quant'altro elencato ai Paragrafi 3.4 e 3.5 e non già sopra indicato;</li> <li>vii) copie autenticate di documentazione atta a comprovare la regolarità delle operazioni finanziarie poste in (es.: documentazione riguardante gare d'appalto o altre procedure di ricorso al mercato).</li> </ul>
3. Schede riepilogative per ciascuna tipologia di spesa (Allegati A2; A3; A4; A5; A6; A7).
4. Relazione tecnica conclusiva sull'attività svolta, articolata secondo quanto riportato in merito al precedente Paragrafo 4.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## ALLEGATO A1

### Richiesta di liquidazione delle competenze maturate alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa

.....  
(Titolo della proposta)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., e residente in ....., prov. ...., via n. civ. ...., in qualità di ..... del PIT n..... “.....” (C.F.....) con sede legale in ..... prov. ...., via ..... n. civ.....sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall’art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

### DICHIARA

1. di aver ricevuto dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico, in data ....., comunicazione di concessione provvisoria di ammissione a finanziamento con prot n. ...., relativamente alla domanda presentata nell’ambito del POR PUGLIA 2000-2006 Misura 6.5 Azione B) per un importo massimo di spese ritenute complessivamente ammissibili pari a Euro .....
2. che le attività di progetto hanno avuto concreto inizio il ...../...../..... (gg/mm/aa);
3. che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di Euro ....., equivalente al ..... % del totale ammissibile a finanziamento, così suddivise:



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

<b>Spese ammissibili a finanziamento</b>		<b>Importo (€)</b>
3.1	Ristrutturazioni immobili, impianti	
3.2	Attrezzature e Software	
3.3	Spese generali	
3.4	Servizi sostenuti dal beneficiario finale	
3.5	Consulenze Specialistiche	
3.6	Studi necessari alla realizzazione del progetto	
3.7	Seminari ed altre azioni informative	
3.8	IVA	
<b>TOTALE</b>		

4. che per quanto concerne i costi sostenuti il soggetto beneficiario ha affidato gli incarichi e i lavori nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale nonché della legislazione antimafia;
5. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
6. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i termini di ammissibilità;
8. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
9. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
10. che le fatture relative ai costi ammissibili sono raggruppati per tipologia di spesa e riepilogati nelle schede allegate A2 - A3 - A4 - A5 - A6 - A7 (eventualmente modificate con riferimento alla tipologia di spesa da rendicontare);
11. che le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento sono fiscalmente regolari;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

12. che le forniture e lavori sono stati completamente pagati<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziate nelle schede allegate;
13. che la documentazione originale di spesa sarà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di scadenza dell'intervento;
14. che la fase rendicontabile in oggetto è stata ultimata il .....(gg/mm/aaaa);
15. che il Soggetto beneficiario si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto, (ovvero il costo ammissibile è riferito all'uso effettivo per il progetto stesso);
16. (solo per la rendicontazione finale) che il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
17. (solo per la rendicontazione finale) che sono state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
18. (solo per la certificazione finale di spesa) che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

**CHIEDE**

- l'erogazione delle competenze maturate in un'unica soluzione pari al .....% dell'importo (1^ erogazione 40%; 11^ erogazione ulteriore 50%; erogazione finale 10% delle spese ammissibili sostenute);
- che detta somma venga accreditata sul c/c bancario n. .... intestato a ..... presso la Banca ..... Agenzia n. .... via e n. civ. .... di ..... , coordinate bancarie: ABI ..... CAB ..... CIN.....;

**A tal fine si allega:**

- .....(vedasi Punti 2-3-4-5 dell'Allegato 1);
- .....

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma<sup>2</sup>

.....

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contrassegno.

<sup>2</sup> Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.






 UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI

**ALLEGATO A3**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLA SPESE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI BENE ACQUISTATO**

SOGGETTO PROPONENTE.....

Tipologia di spesa .....

INTERVENTO	DESCRIZIONE	DENOMINAZIONE FORNITORE	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (num. documento bancario e data)
<b>TOTALE COSTI _</b>									

\* Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

Il legale rappresentante  
timbro e firma

....., lì .....



REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
 REGIONALE

**ALLEGATO A4**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE GENERALI**

SOGGETTO PROPONENTE.....

Tipologia di spesa .....

INTERVENTO	DESCRIZIONE	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (num. documento bancario e data)
	TOTALE COSTI _							

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

....., lì .....

Il legale rappresentante  
 timbro e firma  
 .....

<sup>3</sup>OR Puglia 2000-2006, Misura 6.5.Azione B)  
 inee guida per la rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

**ALLEGATO A5**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DI PERSONALE**

SOGGETTO PROPONENTE.....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	CODICE FISCALE	ENTE DI APPARTENENZA	TIPO DI RAPPORTO (dipendente interno o a contratto)	MANSIONE	COSTO ORARIO (€/h)	TOTALE ORE (lavorate su progetto)	PERIODO	COSTO TOTALE _uro	MEZZO DI PAGAMENTO *	ESTREMI DI PAGAMENTO
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
<b>TOTALE COSTO</b>									<b>—</b>		

....., lì .....

Indicare modalità

Il legale rappresentante  
timbro e firma

.....

*FOR Puglia 2000-2006, Misura 6.5.Azione B)  
in ee guida per la rendicontazione*



REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
 REGIONALE

**ALLEGATO A6**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI PER CONSULENZE SPECIALISTICHE**

SOGGETTO PROPONENTE.....  
 tipologia di spesa .....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	PARTITA IVA	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	LIVELLO	COSTO GIORNALIERO (L/gg)	PERIODO	NUMERO GIORNATE IMPIEGATE	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	ESTREMI FATTURA (n. e data)	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DI PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
<b>TOTALE COSTI -</b>														

....., lì .....

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

Il legale rappresentante  
 timbro e firma

.....

FOR Puglia 2000-2006, Misura 6.5.Azione B)  
 inee guida per la rendicontazione



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

**ALLEGATO A7**

**TABELLA RIEPILOGATIVA DEI COSTI PER SEMINARI, CONVEGNI E CONFERENZE**

SOGGETTO PROPONENTE.....

tipologia di spesa .....

INTERVENTO	COGNOME NOME RAGIONE SOCIALE	TIPOLOGIA DI RAPPORTO CONTRATTUALE	DESCRIZIONE MANSIONI (da contratto)	COSTO GORNALIERO	ATTIVITÀ SVOLTE	PERIODO DI RIFERIMENTO	NUMERO COMPLESSIVO DI GORNATE IMPEGNATE	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	ESTREMI FATTURA (n. e data)	MEZZO DI PAGAMENTO*	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
						DAL.../.../... AL .../.../...								
						DAL.../.../... AL .../.../...								
<b>TOTALE COSTI -</b>														

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

Il legale rappresentante  
timbro e firma

....., lì .....

\*OR Puglia 2000-6, Misura 6.5. Azione B)  
inee guida per la rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Alegato III°

POR PUGLIA 2000-2006

## Misura 6.5 Azione C)



INTERVENTIVO PER L'ATTUAZIONE DI  
"Realizzazione di progetti pilota per la realizzazione di  
infrastrutture e di strumenti operativi a tutela delle zone  
industriali e delle aziende insediate da fenomeni di  
criminalità"

Linee Guida  
per la  
Rendicontazione



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## INDICE

1.	Premessa	3
2.	Tipologie degli interventi	6
3.	Spese Ammissibili	7
3.1	Opere civili, acquisto terreni	8
3.2	Macchinari, attrezzature e software	8
3.3	Spese generali	9
3.4	Prestazioni sostenute dal beneficiario finale	9
3.5	Consulenze Specialistiche	11
3.6	Studi necessarie direttamente connessi alla realizzazione del progetto	12
3.7	IVA	13
3.8	Altri costi	13
4.	Modalità di rendicontazione	14
5.	Modalità di pagamento	17
6.	Obblighi del beneficiario finale	18

## MODULISTICA

- ALLEGATO 1
- ALLEGATO A1
- ALLEGATO A2
- ALLEGATO A3
- ALLEGATO A4
- ALLEGATO A5
- ALLEGATO A6



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 1. PREMessa

### Visti:

- il Decreto Legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 in materia di appalti pubblici di servizi;
- il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- il regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) n. 1145/2003 della Commissione del 27 giugno 2003 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
- il regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004);
- la decisione C (2000) 2349 dell'8 agosto 2000 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia;
- la Legge Regionale n. 13 del 25 settembre 2000, che disciplina le procedure per l'attuazione del POR Puglia 2000-2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1697 dell'11 dicembre 2000 di approvazione del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, successivamente aggiornato sulla base delle osservazioni formulate dalla CE DG Regio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, n. 54 del 27-5-2003;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 51 del 10 febbraio 2004 di approvazione del testo aggiornato del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, in base agli adattamenti approvati dal Comitato di Sorveglianza del 26 settembre 2003;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

considerato che:

- la revisione di metà percorso del POR Puglia ha inteso promuovere il consolidamento e l'introduzione di interventi in alcuni settori chiave, tra cui le iniziative attinenti la legalità e la sicurezza;
- a conclusione del processo di revisione del Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, la Commissione Europea ha adottato la decisione C (2004) n. 5449 del 20 dicembre 2004 recante l'approvazione del documento;
- la Giunta Regionale ha approvato il testo aggiornato del POR PUGLIA 2000-2006 a seguito della revisione di metà periodo con la Deliberazione (D.G.R.) n. 81 del 15 febbraio 2005;
- la Giunta Regionale ha approvato il nuovo testo del Complemento di Programmazione POR Puglia 2000-2006, adeguato a seguito della revisione di metà periodo, con la Deliberazione (D.G.R.) n. 253 del 17 marzo 2005;
- la Misura 6.5. Azione C) del POR Puglia 2000-2006 prevede iniziative per la legalità e sicurezza, finalizzate a realizzare interventi pilota per la realizzazione di infrastrutture e di strumenti operativi a tutela delle zone industriali e delle aziende insediate da fenomeni di criminalità;
- in data 30.11.2006 è stato pubblicato sul BURP n. 158 il bando attinente l'Azione C) del POR PUGLIA 2000/2006 - Asse prioritario VI "Reti e nodi di servizio" FERS - Misura 6.5 (iniziative per la legalità e sicurezza).
- in data 03.05.07 è stata pubblicata sul BURP n. 65 la graduatoria delle istanze attinenti il Bando in argomento;
- il Bando prevede la redazione della graduatoria definitiva previa istruttoria di eventuali ricorsi;

si com unica che:

il presente documento "Linee Guida per la Rendicontazione" contiene le indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese connesse con la realizzazione di Progetti la cui esecuzione sarà affidata dal beneficiario finale (d'ora in avanti "soggetto beneficiario") a soggetti esterni (d'ora in avanti "soggetto aggiudicatario"), nel rispetto degli orientamenti previsti dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e dalla Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 (G.U.C.E. n. 134 del 30 aprile 2004), e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente al coordinamento delle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di lavori.

Si fa presente che le Linee Guida non sono sostitutive della normativa comunitaria, nazionale e/o regionale vigente, bensì forniscono indicazioni di carattere generale per la rendicontazione e la richiesta di liquidazione delle spese sostenute, definendo le procedure e la modulistica di base da adottare all'uopo.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La Regione Puglia si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle "Linee Guida per la Rendicontazione" in funzione dell'intervento di nuove indicazioni normative e/o specifiche esigenze operative nel corso dell'esecuzione della Misura.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 2. TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Le spese da rendicontare sono quelle effettivamente sostenute per l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto la cui realizzazione dovrà essere conforme alle disposizioni previste dal D.Lgs. del 12 Aprile 2006 n.163 in materia di contratti pubblici di lavori, di forniture e di servizi.

Le tipologie di lavori cui fanno riferimento le presenti Linee Guida sono quelle connesse con l'organizzazione, la realizzazione e la gestione di iniziative pilota per la realizzazione di infrastrutture e strumenti operativi a tutela delle zone industriali delle aziende insediate da fenomeni di criminalità.

Nella fattispecie, le tipologie degli interventi in questione sono:

1. Potenziamento della rete di pubblica illuminazione e realizzazione di un "sistema di illuminazione intelligente" delle aree private e prospicienti le strade;
2. Suddivisione del territorio degli Agglomerati Industriali "in macro maglie operative" con varchi di accesso obbligatori e controllati con un sistema di tele sorveglianza a tecnologia avanzata realizzato nel rispetto delle direttive in materia, emanate dal Ministero dell'Interno
3. Sistema di rilevamento e monitoraggio del traffico sulle arterie principali degli agglomerati, al fine di ottimizzare il flusso veicolare.

Sono escluse, in ogni caso, tipologie di lavori che possono configurarsi come aiuti alle imprese, nonché formazione.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3. SPESE AMMISSIBILI

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dai Regolamenti CE n. 1260/99 del 21 giugno 1999, n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 e n. 448/2004 del 10 marzo 2004, e dalle successive disposizioni con un'area di applicazione e/o modifica delle stesse.

Ai fini dell'ammissibilità, le suddette spese dovranno essere:

- reali: effettivamente sostenute per la realizzazione di quanto previsto dal progetto ed effettuate entro il periodo di ammissibilità previsto;
- conformi: coerenti tra loro ed in rapporto agli obiettivi della Azione nonché congrue con il costo complessivo dell'iniziativa
- ammissibili: per la natura specifica della spesa e per il tempo di esecuzione;
- regolari: derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico, ecc.) dai quali risulti chiaramente l'oggetto della spesa, il suo importo, i termini di consegna, ecc.. Inoltre, devono essere rispettose delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- corrispondenti: l'oggetto della operazione realizzato con la spesa è reale e verificabile;
- effettuate in danaro: effettuate attraverso movimentazione di denaro nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente;
- contenute nei limiti autorizzati: rispettare i presupposti e le condizioni disciplinati dall'atto di ammissione a finanziamento;
- contabilizzate: riscontrabili nelle registrazioni contabili;
- comprovabili: giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente.

Tutta la documentazione attinente alla realizzazione dei lavori deve essere conservata, in originale, e tenuta a disposizione della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea per cinque anni dalla conclusione dell'intervento. Inoltre, la documentazione pertinente alla rendicontazione dei lavori dovrà essere organizzata, conservata ed esibita in base al principio della "contabilità separata".

A tal proposito, si ribadisce che tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta devono:

- essere disponibili in originale;
- provare in modo chiaro ed inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione cui sono riferite e la relativa data;
- riferirsi a titolo definitivo alla prestazione liquidata (non saranno valide prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali);



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

Le tipologie di costo cui devono fare riferimento le spese sono quelle previste dal Complemento di Programmazione del POR Puglia, Misura 6.5, Azione C), e nello specifico:

- a) opere civili, acquisto terreni di pertinenza delle infrastrutture;
- b) macchinari, attrezzature e software;
- c) spese generali;
- d) prestazioni di servizi sostenute dal beneficiario finale;
- e) consulenza tecnica, finanziaria e legale finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto;
- f) studi strettamente necessari e direttamente connessi alla realizzazione degli interventi proposti;
- g) IVA sovrapposita effettivamente e definitivamente sostenuta.

### 3.1. Opere civili, acquisto terreni di pertinenza delle infrastrutture

Per opere civili si intendono tutti quei lavori strettamente connessi alla realizzazione del progetto conforme alle azioni indicate dal C.d.P., ovvero le spese riferite agli interventi indicati al precedente punto "2". Il relativo costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA.

Per tali opere occorre allegare tutta la documentazione tecnica e progettuale con tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione e valutazione dell'intervento.

Nel caso l'intervento necessiti dell'utilizzazione di immobili non di proprietà, sarà necessario allegare alla domanda il titolo di disponibilità per una durata non inferiore ad anni 5, a decorrere dalla data di ultimazione degli investimenti.

Si dovrà poi dichiarare l'intervento della destinazione d'uso per un periodo di almeno cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento.

Ai fini della valutazione della interconnessione degli investimenti con le attività del progetto, occorre fornire gli elementi che consentano di valutare la specifica attinenza dell'investimento rispetto alle attività del progetto stesso.

### 3.2. Macchinari, attrezzature e software

È consentito il noleggio o l'acquisto di beni attrezzature nuovi di fabbrica (licenze software, attrezzature informatiche, e così via), con la formula "chiavi in mano", necessari alla realizzazione dell'intervento.

I noleggi, o acquisti diretti, dovranno essere realizzati attivando una relativa procedura di selezione in conformità con le prescrizioni della normativa vigente e, comunque, sempre con un minimo di procedura negoziata.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

In caso di acquisto diretto il soggetto beneficiario dovrà garantire che le attrezzature e tutti i beni acquistati siano destinati esclusivamente allo svolgimento delle attività necessarie al progetto e che la destinazione d'uso sia mantenuta per almeno 5 anni decorrenza dalla data di conclusione dell'intervento.

Qualora i beni non abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto, il costo ammesso e a finanziamento farà riferimento all'uso effettivo per il progetto stesso.

### 3.3. Spese generali

Le spese generali, ovvero le spese connesse con la preparazione degli atti fino all'appalto, saranno riconosciute, se rendicontate, sino alla concorrenza del 14% del costo totale del progetto posto a base d'gara.

### 3.4. Prestazioni sostenute dal beneficiario finale

In questo caso si intendono le prestazioni direttamente realizzabili dal beneficiario finale attraverso l'utilizzo di proprio personale interno.

I costi del personale interno del soggetto beneficiario saranno riconosciuti per:

- Personale dipendente: personale in organico e quello con contratto a tempo determinato, direttamente impegnato nell'esecuzione degli interventi previsti.

La voce comprende il personale con mansioni coerenti con le tipologie di servizi previsti dal progetto. Non comprende il personale che svolge attività di "funzionalità organizzativa" (es. commessi, ecc.).

Il costo relativo sarà determinato in base alla percentuale delle giornate lavorative dedicate alla realizzazione del progetto, rispetto al costo effettivo annuo lordo (retribuzione annua lorda, comprensiva dei contributi di legge o contrattuali e degli oneri differiti, esclusi il lavoro straordinario, gli assegni familiari ed eventuali emolumenti per arretrati e altri emolumenti della retribuzione). Il costo giornaliero va quindi calcolato dividendo il costo effettivo annuo per le giornate lavorative contrattuali annue. Il numero di giornate impegnate sul progetto deve risultare da un'apposita modulistica (fogli di presenza), sottoscritta dal dipendente e dal legale rappresentante, tenuta a disposizione per i controlli in loco.

Il personale potrà essere adibito alle attività connesse con la realizzazione delle opere, oggetto della gara, a tempo pieno e/o a tempo parziale sulla base delle specifiche necessità individuate. Nel caso in cui il personale sia adibito a tempo pieno alle attività di realizzazione dell'incarico, lo stesso non potrà essere utilizzato per attività diverse.

In ogni caso, le giornate attribuibili alle attività per la realizzazione del progetto non potranno superare quelle massime consentite dal CCNL di riferimento.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Libro matricola (da cui si evinca il vincolo di subordinazione);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Cartellini orari/ fogli di presenza relativi ai dipendenti impiegati ed al periodo di riferimento;

- **Personale non dipendente:** personale utilizzato con contratto di collaborazione a progetto a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario finale.

La voce comprende i costi relativi a risorse umane esterne al soggetto beneficiario ed impegnate, con contratti di lavoro così come previsti e disciplinati dalla vigente normativa, in particolare il lavoro a progetto di cui al D. Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., in attività analoghe a quelle del personale dipendente. I relativi costi non potranno quindi superare, in relazione alle qualifiche professionali richieste, quelli corrispondenti ai livelli retributivi del personale dipendente di pari grado.

Il rapporto di lavoro deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto di collaborazione a progetto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o la remunerazione;
- o le attività da svolgere;
- o le modalità di esecuzione;
- o la sede ove sarà svolta l'attività lavorativa.

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto di collaborazione a progetto contenente le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Cedolini paga per la determinazione del costo;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle retribuzioni in questione (ordine di accredito, fotocopia degli assegni con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario) ed il versamento di ritenute e contributi (modelli DM 10, quietanze di versamento).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.5 Consulenze specialistiche finalizzate alla preparazione e realizzazione del progetto

Potranno essere riconosciuti i costi connessi con la realizzazione di consulenze tecniche, finanziarie e giuridiche il cui contenuto richieda il ricorso ad esperti (persone fisiche), esterni al soggetto beneficiario, dotato di idonea professionalità nel campo, titolare di partita IVA, per prestazioni che esulano dalle specifiche competenze in seno all'organizzazione del soggetto beneficiario.

In questo caso, il corrispettivo per le consulenze e le prestazioni rese, non potrà superare le tariffe giornaliere di seguito riportate, onnicomprensivo degli oneri tributari e previdenziali (per giornata uomo, si intende una giornata lavorativa di 8 ore).

Live I b	Esperienza maturata nel settore specifico	Tariffa massima giornaliera (Euro)
I°	Oltre 15 anni	450
II°	10-15 anni	400
III°	5-10 anni	200
IV°	2-5 anni	150

Il rapporto di consulenza deve essere regolato attraverso una lettera di incarico o contratto, sottoscritto dalle parti interessate, contenente una dettagliata descrizione della prestazione professionale prevista, con precise indicazioni in merito a:

- o l'indicazione del titolo del progetto;
- o l'oggetto dell'incarico;
- o la durata dell'incarico;
- o il numero di giornate uomo previste;
- o il compenso (determinato dal prodotto tra il numero di giornate uomo e la tariffa giornaliera pattuita, entro i limiti della precedente tabella).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

La documentazione giustificativa di spesa consiste in:

- Copia della lettera d'incarico o contratto con le suddette indicazioni;
- Documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- Fattura del consulente professionista riportante:
  - l'indicazione del titolo del progetto;
  - l'oggetto dell'incarico ed eventuale output realizzato;
  - il numero di giornate uomo impegnato ed il relativo compenso.
- Documentazione attestante la registrazione della fattura, a carico del consulente professionista secondo quanto gli adempimenti previsti da proprio regime contabile, ai sensi della normativa fiscale vigente;
- Documentazione attestante l'avvenuto pagamento per mezzo bancario (è esclusa qualsiasi altra forma di pagamento);
- Ricevute di versamento delle ritenute d'acconto.

Le spese per consulenze tecniche, finanziarie e legali connesse con la preparazione e la realizzazione del progetto saranno riconosciute sino alla concorrenza del 15% del costo del costo totale del progetto.

### 3.6. Studi necessarie direttamente connessi alla realizzazione del progetto

Sono ammesse le spese (es. coordinamento, indagini, elaborazione dati, ecc..) derivanti da studi e ricerche condotte sul territorio interessato dall'intervento al fine di cogliere e analizzare aspetti utili alla realizzazione del progetto.

### 3.7. IVA

Nel caso in cui il Soggetto beneficiario utilizza soggetti esterni per l'espletamento di quanto riviene dal progetto va documentata, con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del rappresentante legale, la condizione di soggetto IVA di questi.

In ogni caso, l'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se essa è realmente e definitivamente sostenuta. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se essa non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Pertanto, tutte le spese ammissibili saranno riconosciute al netto di IVA, tranne il caso in cui siano riferite a competenze da fatturare direttamente al beneficiario finale da parte del soggetto aggiudicatario per le opere poste a base della gara.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### 3.8. Altri costi

In ogni caso e in maniera non esaustiva, rimangono a carico del beneficiario finale ed escluse dalla rendicontazione le seguenti tipologie di spese:

- spese accessorie quali: spese legali per contenziosi, infrazioni, ecc.;
- spese relative a forniture usate;
- spese generali di funzionamento;
- spese relative a materiali di consumo;
- spese relative a contratti di manutenzione;
- spese di acquisto di immobilizi.

In ogni caso, il livello di spesa deve risultare coerente e congruo con il costo complessivo dell'iniziativa.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

#### 4. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO

La rendicontazione è il processo rappresentato dalla redazione del consuntivo periodico delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario finale per l'attuazione dell'intervento, finalizzato ad attestare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a fornire alla Regione Puglia dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi dell'intervento.

La rendicontazione delle attività sarà imputata direttamente dal Responsabile Unico del Procedimento tramite il sistema informativo MIREB, [MSO#be1] previa registrazione nel sistema informativo regionale. Inoltre, ad ogni richiesta di erogazione contributiva dovrà essere fornita rendicontazione anche in forma cartacea.

Le erogazioni di cui all'art. 6 sono subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure di immissione, trasferimento e convalida delle informazioni indicate dalla Regione.

Il soggetto beneficiario deve assicurare l'utilizzo di un sistema contabile distinto che prevede l'organizzazione, la conservazione e l'esibizione di tutti i giustificativi di spesa e la documentazione pertinente contemplati, in base al principio della "contabilità separata" e secondo quanto previsto dalle normative nazionali con unitarie di riferimento.

A conclusione di ciascuna iniziativa, ai fini del riconoscimento delle spese, alla richiesta di liquidazione delle competenze maturate, il soggetto beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- il rendiconto complessivo delle competenze maturate, corredato dalla relativa certificazione di spesa, dalla copia conforme di ogni fattura debitamente quietanzata e dalla scheda riprobativa della spesa a consuntivo per ciascuna tipologia di spesa;
- tutte le relative fatture, emesse nei modi di legge;
- documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
- una dettagliata relazione tecnica conclusiva sull'attività svolta, completa di:
  - o descrizione dettagliata dell'iniziativa realizzata con specifica di lavori, tipologia di lavoro, luoghi, ditte coinvolte, lavori eseguiti da ciascuna ditta;
  - o descrizione degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti, sia in termini qualitativi che quantitativi (aree coinvolte, superfici, aziende interessate dai lavori, ecc.);
  - o descrizione dettagliata di ciascun lavoro, con riferimento alle durate ed ai benefici derivanti, ecc.;
- l'attestazione, rilasciata dal legale rappresentante del beneficiario finale, ai sensi per gli effetti di cui al D.P.R. 445 del 28.12.2000, ove risultiche:
  - a) il soggetto beneficiario ha affidato gli incarichi e i lavori nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale nonché della legislazione antimafia;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

- b) siano state adempite tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- c) siano stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
- d) le suddette spese siano state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i termini di ammissibilità;
- e) non siano state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
- f) non siano stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni da altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- g) le fatture relative ai costi ammissibili siano raggruppati per tipologia di spesa e ripartite nelle schede allegate A2 - A3 - A4 - A5 - A6
- h) che le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento siano fiscalmente regolari;
- i) le forniture e lavori siano state completamente pagati<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni siano evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziate nelle schede allegate;
- j) la documentazione originale dispesa sia conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di scadenza dell'intervento;
- k) la fase rendicontabile sia stata ultimata nei termini prescritti;
- l) l'amministrazione beneficiaria si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto (ovvero che il costo ammissibile sia riferito all'uso effettivo del progetto stesso);
- m) (sob per la rendicontazione finale) il completamento delle attività sia avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- n) (sob per la rendicontazione finale) siano state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
- o) (sob per la certificazione finale di spesa) altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non siano oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contassegno.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

- p) (solo per la certificazione finale di spesa) si è provveduto al collaudo tecnico-amministrativo, ai collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto espletati come stabilito l'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 e s.m.i.;
- gli estremi per l'accreditamento delle somme dovute.

Tutta la documentazione sopra indicata va sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario finale.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 5. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna iniziativa, e comunque non oltre il 30.06.2008, la documentazione di rendicontazione va presentata dal beneficiario finale all'Amministrazione Regionale che provvederà a verificare l'ammissibilità, la conformità e la rispondenza di quanto prodotto e consegnato.

Si evidenzia che il beneficiario finale dovrà assumere a proprio carico, pena la revoca del finanziamento l'onere delle spese non ammissibili qualora queste condizionino la realizzazione e la coerenza dell'intervento.

A seguito della approvazione o della verifica dell'intervento, l'Amministrazione Regionale procederà al pagamento di tutte le spese riconosciute ammissibili con accredito su un conto corrente bancario intestato al beneficiario finale. Tale conto corrente dovrà essere vincolato esclusivamente ai fini delle operazioni contabili collegate con la Misura 6.5 Azione C).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## 6. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO FINALE

In ogni caso, la Regione Puglia avrà la facoltà di esercitare i controlli ritenuti più opportuni sulle modalità di esecuzione delle attività, sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati ottenuti.

Ai fini anche dell'approvazione e della verifica dei servizi resi dall'amministrazione aggiudicatrice si evidenzia che:

- gli incarichi conferiti devono essere svolti nel pieno rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- il beneficiario finale è obbligato a mettere in atto tutte le attività di comunicazione e pubblicità per informare tutti i soggetti destinatari dell'iniziativa (cittadini, gruppi sociali, scuole);

Si evidenzia che sui cartelloni fissi in loco dovrà essere riportata la dicitura "Intervento finanziato dall'U.E. - F.E.S.R. sul POR Puglia 2000-2006 - Misura 6.5 Azione C)", nonché i loghi della Regione Puglia, dello Stato e della Unione Europea.

La suddetta dicitura dovrà essere riportata anche su targhe esplicative e altri mezzi informativi pubblicitari che il soggetto beneficiario dovesse, eventualmente, produrre.

Informazioni sull'emblema ed il logo possono essere attinte sul sito [http://www.dps.mef.gov.it/docum entazione/qcs/inform are\\_e\\_dare\\_publicita.pdf](http://www.dps.mef.gov.it/docum entazione/qcs/inform are_e_dare_publicita.pdf).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## Allegato 1

### MODULISTICA

#### Documenti da presentare alla richiesta di liquidazione delle competenze

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, redatta secondo lo schema allegato (A1);
2. Documentazione di spesa consistente in:
  - i) copie autenticate degli ordini, contratti, incarichi e quant'altro utile ai fini della realizzazione degli interventi;
  - ii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle fatture;
  - iii) originali<sup>1</sup> e relative copie autenticate delle dichiarazioni liberatorie;
  - iv) originali<sup>1</sup> e copie autenticate di qualsiasi altro documento testimoniate i pagamenti effettuati ed aventi valore probatorio equivalente;
  - v) copie autenticate delle registrazioni contabili relative alle spese di progetto;
  - vi) copie autenticate di quant'altro elencato ai Paragrafi 3.4 e 3.5 e non già sopra indicato;
  - vii) copie autenticate della documentazione atta a comprovare la regolarità delle operazioni finanziarie poste in essere (es.: documentazione riguardante gare d'appalto o altre procedure di ricorso al mercato).
3. Schede riepilogative per ciascuna tipologia di spesa (Allegati A2, A3, A4, A5, A6).
4. Relazione tecnica conclusiva sull'attività svolta, articolata secondo quanto riportato in merito al precedente Paragrafo 4.
5. Copia autenticata del collaudo tecnico-amministrativo e/o dei collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto espletati come stabilito dall'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 e s.m.i. (per rendicontazione finale).



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

## ALLEGATO A1

### Richiesta di liquidazione delle competenze maturate alla quale allegare solidalmente la documentazione di spesa

.....  
(Titolo della proposta)

Il/la sottoscritto/a....., nato/a a.....il....., e residente in ..... prov. ...., via e n. civ. ...., in qualità di legale rappresentante del Comune/Consorzio di Comuni/ ASI ..... (C.F.: .....) con sede legale in ..... prov. ...., via .....e n. civ.....sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, previsto dall'art. 75 del medesimo D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

### DICHIARA

1. di aver ricevuto dalla Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico, in data ....., comunicazione di concessione provvisoria di ammissione a finanziamento con prot n. ...., relativamente alla domanda presentata nell'ambito del POR PUGLIA 2000-2006 Misura 6.5 Azione C) per un importo massimo di spese ritenute complessivamente ammissibili pari a Euro .....
2. che le attività di progetto hanno avuto concreto inizio il ...../...../..... (gg/mm/aa);



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

3. che nel periodo che va dal ...../...../..... (gg/mm/aa) al ...../...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo complessivo di Euro ....., equivalente al ..... % del totale ammissibile a finanziamento, così suddivise:

<b>Spese ammissibili a finanziamento</b>		<b>Importo ( )</b>
3.1	Opere civili, acquisto terreni	
3.2	Macchinari, attrezzature e software	
3.3	Spese generali	
3.4	Servizi sostenuti dal beneficiario finale	
3.5	Consulenze Specialistiche	
3.6	Studi necessari alla realizzazione del progetto	
3.7	IVA	
	<b>TOTALE</b>	

4. che per quanto concerne i costi sostenuti il soggetto beneficiario ha affidato gli incarichi e i lavori nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale nonché della legislazione antimafia;
5. che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
6. che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui gli obblighi di informazione, pubblicità e di pari opportunità;
7. che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione dell'intervento e risultano ammissibili, pertinenti e congrue con l'iniziativa progettuale ed effettuale entro i termini di ammissibilità;



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

8. che non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni IVA sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese ed in quale misura);
9. che non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
10. che le fatture relative ai costi ammissibili sono raggruppati per tipologia di spesa e riepilogati nelle schede allegate A2 - A3 - A4 - A5 - A6 (eventualmente modificate con riferimento alla tipologia di spesa da rendicontare);
11. che le fatture relative ai beni e servizi relativi all'intervento sono fiscalmente regolari;
12. che le forniture e lavori sono state completamente pagati<sup>1</sup> e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture, così come evidenziate nelle schede allegate;
13. che la documentazione originale di spesa sarà conservata per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di scadenza dell'intervento;
14. che la fase rendicontabile in oggetto è stata ultimata il .....(gg/mm/aaaa);
15. che l'amministrazione beneficiaria si impegna a mantenere la destinazione d'uso dei beni mobili e immobili per cinque anni a decorrere dalla data di conclusione dell'intervento, qualora gli stessi abbiano un uso esclusivo per le finalità del progetto (ovvero il costo ammissibile è riferito all'uso effettivo per il progetto stesso);
16. (solo per la rendicontazione finale) che il completamento delle attività è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
17. (solo per la rendicontazione finale) che sono state liquidate tutte le spese previste dal Piano Finanziario comprese quelle, eventualmente, non ammesse a contributo;
18. (solo per la certificazione finale di spesa) che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella certificazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
19. (solo per la certificazione finale di spesa) che si è provveduto al collaudo tecnico-amministrativo, ai collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto espletati come stabilito l'art. 34 della legge regionale n. 13/2000 e s.m.i.;

<sup>1</sup> La quietanza può consistere esclusivamente in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore, con acclusa ricevuta bancaria o ricevuta di contrassegno.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

### CHIEDE

- l'erogazione delle competenze in un'unica soluzione pari al .....% del costo dell'intervento rideterminato a seguito dell' espletamento della gara (I^ erogazione anticipazione pari al sette per cento; erogazioni successive quadrimestrali fino al novantacinque per cento; erogazione finale del cinque per cento).
- che detta somma venga accreditata sul c/c bancario n. .... intestato a ..... presso la Banca ..... Agenzia n. .... via e n. civ. .... di ..... , coordinate bancarie: ABI ..... CAB ..... CIN.....;

#### A tal fine si allega:

- .....(vedasi Punti 2-3-4-5 dell'Allegato 1);
- .....

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma<sup>2</sup>

.....

<sup>2</sup> Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 allegando fotocopia non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore.



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

**ALLEGATO A2**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DELLE SPESE PER OPERE CIVILI**

SOGGETTO PROPONENTE.....

Descrizione delle opere .....

INTERVENTO	DESCRIZIONE (progettazione, direzione dei lavori, impianti, opere edili)	DENOMINAZIONE INTESTATARIO	ESTREMI FATTURA (num. e data)	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DEL PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
<b>TOTALE COSTI</b>						<b>-</b>			

*Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)*

....., lì .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma

.....







UNIONE EUROPEA  
 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
 REGIONE PUGLIA  
 ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
 SETTORE ARTIGIANATO E PMI

**ALLEGATO A5**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI DI PERSONALE**

SOGGETTO PROPONENTE.....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	CODICE FISCALE	ENTE DI APPARTENENZA	TIPO DI RAPPORTO (dipendente interno o a contratto)	MANSIONE	COSTO ORARIO (_/h)	TOTALE ORE (lavorate su progetto)	PERIODO	COSTO TOTALE -	MEZZO DI PAGAMENTO *	ESTREMI DI PAGAMENTO
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
								DAL...../...../..... AL...../...../.....			
<b>TOTALE COSTO -</b>											

....., li .....

Il legale rappresentante  
timbro e firma

.....

Indicare modalità

---



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE

**ALLEGATO A6**

**SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI COSTI PER CONSULENZE SPECIALISTICHE**

SOGGETTO PROPONENTE.....  
 tipologia di spesa .....

INTERVENTO	PERSONALE (nome e cognome)	PARTITA IVA	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	LIVELLO	COSTO GIORNALIERO (_/99)	PERIODO	NUMERO GIORNATE IMPIEGATE	COSTO (al netto di IVA)	IVA (solo se ammissibile)	TOTALE	ESTREMI FATTURA (n. e data)	MEZZO DI PAGAMENTO *	ISTITUTO DI CREDITO	ESTREMI DI PAGAMENTO (numero documento bancario e data)
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
						DAL...../...../..... AL...../...../.....								
<b>TOTALE COSTI</b>														

....., li .....

Indicare modalità (assegno o bonifico bancario)

Il legale rappresentante  
timbro e firma

.....

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 9 luglio 2007, n. 117

**Articolo 6 del Regolamento Regionale 10 gennaio 2006, n. 1 “Requisiti minimi e criteri generali per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari – Approvazione del Registro regionale.**

#### IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165  
Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 80  
Vista la Legge regionale 24 marzo 1974 n. 18  
Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7  
Vista la Deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la Sede del Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 2, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con legge 21 dicembre 1999, n.526, con cui sono state apportate, tra l'altro, modifiche al D.Lgs. 26 maggio 1997, n.155, “ Attuazione delle direttive 93/43/CEE e 96/3/CE, concernente l'igiene dei prodotti alimentari”, è stato demandato alle Regioni e alle Province autonome il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art.3 del citato Decreto legislativo. In particolare l'art.10 –comma 3- (art. 3 bis) della Legge 21 dicembre 1999, n.526 ha stabilito la procedura per tale riconoscimento, prevedendo altresì l'iscrizione di detti laboratori in appositi elenchi regionali.

Ai sensi del punto 5 del suddetto art.3bis, veniva altresì affidato al Ministero della Salute il compito di fissare, con apposito decreto, i requisiti minimi e i criteri generali per il riconoscimento sia dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano le analisi ai fini dell'autocontrollo di cui all'art. 3 del D.Lgs.155/97, sia di quelli che effettuano analisi su alimenti di origine animale regolamentati da normativa specifica nonché sui prodotti destinati ad un'alimentazione particolare.

La disciplina sanitaria relativa alla produzione e all'immissione in commercio degli alimenti prevede, nell'ambito dei piani di autocontrollo predisposti da ciascuna azienda, l'effettuazione di specifiche analisi che possono essere svolte presso laboratori interni alla stessa azienda o presso laboratori esterni, appositamente riconosciuti a tal fine.

Con l'Accordo della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni del 17 giugno 2004 sono stati fissati i “Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo”

Con deliberazione di Giunta Regionale n.101\_del\_15 febbraio 2005, la Regione nel recepire il suddetto Accordo si è riservata di adottare con successivo atto di Giunta, la definizione di un'organica disciplina delle procedure autorizzative dei suddetti laboratori per essere iscritti in apposito elenco regionale che l'accordo rinvia alla competenza regionale.

Col Regolamento Regionale 1/2006 sono state stabilite le suddette procedure autorizzative al fine dell'inserimento dei laboratori nel registro regionale.

Lo stesso prevede all'art. 3 i requisiti minimi che i suddetti laboratori devono possedere per l'inserimento nell'elenco regionale ed all'art. 4 le modalità della istanza da inviare alla Regione per il tramite dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL competenti;

Il comma 2 del predetto articolo prevede, inoltre, che tali laboratori debbono essere accreditati alle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove o devono dimostrare di aver avviato le procedure finalizzate all'ottenimento dell'accreditamento che comunque dovrà essere acquisito entro 36 mesi dalla data di iscrizione nell'elenco regionale;

L'Ufficio ha esaminato tutte le istanze pervenute entro il 30/06/2007, istruite e trasmesse col

relativo parere favorevole dai competenti Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL.

Per quanto sopra, atteso che l'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2006 prevede l'iscrizione con Determinazione Dirigenziale dei suddetti laboratori nel registro regionale previsto dall'art. 2 ed istituito presso l'Assessorato alle Politiche della Salute della regione Puglia, si ritiene di dover approvare tale registro regionale dei laboratori di cui all'art. 1 corrispondente all'allegato A del presente provvedimento

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili

IL DIRIGENTE DELL'Uff.2  
Dr. Onofrio Mongelli

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio 2;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art.6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### DETERMINA

- di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato e di approvare il registro regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari e delle relative prove accreditate o in corso di accreditamento, di cui all'allegato A del presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di prevedere l'aggiornamento del suddetto registro qualora altri laboratori, espletato l'accertamento amministrativo previsto dall'art. 5, soddisfino i requisiti di cui all'art. 3 ovvero a seguito dell'avvenuta certificazione

delle prove dei laboratori in fase di accreditamento che dovrà essere comunque acquisito entro 36 mesi dall'adozione del presente provvedimento;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della Salute – Direzione Generale della Sicurezza Alimentare e nutrizione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Silvia Papini

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento ,dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente Responsabile di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio 2  
Dr. Onofrio Mongelli

Il sottoscritto.....  
certifica che copia della presente determinazione viene pubblicata nell'Albo delle Determinazioni Dirigenziali del Settore Sanità per ..... giorni a ..... partire dal ..... fino al ..... e che la stessa Determinazione, richiamata la L.R. 4.2.1997 n.7 e la DGR 28.7.1998 n.3261,viene trasmessa in originale il giorno ..... con nota prot. n° ..... al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Inoltre copia del presente atto viene trasmessa: all'Assessore al ramo, il giorno ..... con nota prot. n° ..... al Settore Ragioneria, il giorno ..... con nota prot. n° ..... alla struttura dirig. proponente, il giorno ..... con nota prot. n° .....

Il Responsabile AA.GG., provvede altresì ad inserire il numero, la data e l'oggetto della determinazione dell'apposito elenco previsto dalla Direttiva 7 Agosto 1998 n.02/010628/SEGR della Presidenza della Giunta Regionale da trasmettere settimanalmente, a cura dello stesso ed a fini informativi, al Presidente, agli Assessori ed ai Gruppi Consiliari della Regione Puglia.

Il Responsabile AA.GG.

Data.....

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo

NUMERO PROG. 1P

REGIONE PUGLIA

LABORATORIO M.A. Pagine Ambientale e Microbiologia

Piazza Amendola n.16 - 71043 Manfredonia (FG)

MATERIALE/PRODOTTO/MATERIE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accredited (N)
Prodotti della pesca	Salmonella spp	Isolan 96/95	N
Prodotti lattiero caseari/produzioni fimo/paste	E.Coli	Isolan 96/95	N
Alimenti/produzioni a base di carni	Coliformi fecali/E.Coli	DM 31.07.95 a Legattoria GU n.279 del 12/9/195.	N
Prodotti della pesca	Coliformi totali	Isolan 96/95	N
Prodotti lattiero caseari/produzioni fimo/paste	carica batterica totale	Isolan 96/95	N
Alimenti/produzioni a base di carni	Carica batterica totale/Coliformi totali/Coliformi fecali/Levlie M uffis	ISOP 18593/2004	N
Verifiche ambientali			
NUMERO PROG. 2P			

REGIONE PUGLIA

LABORATORIO ANALEIDR.CARNEVALE SEBASTIANO

Via Vesin.12/4 - 71036 LUCERA (FG)

MATERIALE/PRODOTTO/MATERIE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accredited (N)
Carni	Num enzime Enterobatteriali	n.p.	N
"	Num enzime Stafilococci	n.p.	N
"	Num enzime E.Coli	n.p.	N
"	Ricerca Salmonella spp	n.p.	N
"	Ricerca Legionella monocytogenes	n.p.	N
"	Num enzime Legionella monocytogenes	n.p.	N
Cereali	Carica mesofila totale	n.p.	N
"	Num enzime Enterobatteriali	n.p.	N
"	Num enzime Levitiformi/Idem.tet	n.p.	N
"	Ricerca Salmonella spp	n.p.	N
"	Ricerca Legionella monocytogenes	n.p.	N
Latte crudo	Carica mesofila totale	n.p.	N
"	Ricerca Salmonella spp	n.p.	N
"	Ricerca Legionella monocytogenes	n.p.	N
"	Tenore di umidità grassa (g/100g)	n.p.	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) E Accrediam ento (N)
Pasta Alimentari	Carta m esofila totale	n.p.	N
"	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne stafibococo coag+	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa listeri M onocytogenes	n.p.	N
"	Num erazibne LkviHbm led Hbm beti	n.p.	N
Prodottda base di carne	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne stafibococo coag+	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa L.kieri M onocytogenes	n.p.	N
"	Num erazibne LkviHbm led Hbm beti	n.p.	N
"	Num erazibne E.Coi	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
Prodottda forno	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	carta m esofila totale	n.p.	N
"	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne LkviHbm led Hbm beti	n.p.	N
"	Num erazibne stafibococo coag+	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa L.kieri M onocytogenes	n.p.	N
Prodottda della pesca	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne E.Coi	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
Prodottda gastronomia	carta m esofila totale	n.p.	N
"	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne E.Coi	n.p.	N
"	Num erazibne stafibococo coag+	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa L.kieri M onocytogenes	n.p.	N
Prodottda pasticceria	carta m esofila totale	n.p.	N
"	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	Num erazibne E.Coi	n.p.	N
"	Num erazibne stafibococo coag+	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa L.kieri M onocytogenes	n.p.	N
Superfici	Num erazibne LkviHbm led Hbm beti	n.p.	N
"	Num erazibne Enterobatteriofa Ii	n.p.	N
"	R.kexa Sahn onella spp	n.p.	N
"	R.kexa L.kieri M onocytogenes	n.p.	N
"	Num erazibne LkviHbm led Hbm beti	n.p.	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo

3P		4P	
NUMERO PROG.	REGIONE	NUMERO PROG.	REGIONE
DITTA/ENTE	SEDE LABORATORIO	DITTA/ENTE	SEDE LABORATORIO
MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA
Accreditata (S) P. Accreditamento (N)	Accreditata (S) P. Accreditamento (N)	Accreditata (S) P. Accreditamento (N)	Accreditata (S) P. Accreditamento (N)
Acque destinate al consumo o um ano	Conteggi coltibi a 22 °C e a 37 °C	A lin enteruso um ano e zootecnico	Conta delle coltibi a 30 °C
Acque destinate al consumo o um ano	Coliformi totali ed Escherichia Coli	A lin enteruso um ano e zootecnico	Coliformi a 30°C
Acque destinate al consumo o um ano	Enterococchi intestinali	A lin enteruso um ano e zootecnico	Escherichia colid-D-glucuronidaspositivi
Superfici di lavoro in aziende a lin entari	Carica batterica totale (CBT)	A lin enteruso um ano e zootecnico	Stafilococchi coagulabpositivi
Superfici di lavoro in aziende a lin entari	Enterobatteriese	A lin enteruso um ano e zootecnico	Yersia Monocytogenes
Prodotti destinati al consumo o um ano e alla lin entazione animale (lunuti)	Carica mesofila aerobica totale	A lin enteruso um ano e zootecnico	Salm onella spp.
Prodotti destinati al consumo o um ano e alla lin entazione animale (lunuti)	Coliformi	Tam poniam bentali	Conta delle coltibi a 30 °C
Prodotti destinati al consumo o um ano e alla lin entazione animale (lunuti)	Escherichia coli	Tam poniam bentali	Enterobacteriaceae
Prodotti destinati al consumo o um ano e alla lin entazione animale (lunuti)	Stafilococchi coagulabpositivi	Acque destinate al consumo o um ano	Levite in uffe
Prodotti destinati al consumo o um ano e alla lin entazione animale (lunuti)	Muffe e Leviti	Acque destinate al consumo o um ano	Escherichia colid-D-glucuronidaspositivi
Acque destinate al consumo o um ano	0 V Resolubita cenno 8/1995	Acque destinate al consumo o um ano	Stafilococchi fecali
REGIONE PUGLIA		REGIONE PUGLIA	
LABORATORIO ANALITICO TRA SRI		LABORATORIO ANALITICO TRA SRI	
Via Perosino 5 -73039 Trivase (LE)		Via Perosino 5 -73039 Trivase (LE)	
LABORATORIO BIOMEDICA SRL			
Via Boccacchi n.5 -73052 Parabita (LE)			
NORMA METODO		NORMA METODO	
UNIEN ISO 6222:2001		ISO 4833:2004	
UNIEN ISO 9308-1:2002		rapporti FTESAN 1996/85 M et-3	
UNIEN ISO 7899-2:2003		ISO 16649-2:2001	
ISO 18593:2004+ISO 4833:2004		ISO 6888-2:2004	
ISO 18593:2004+ISO 21528-2:2004		rapporti FTESAN 1996/85 M et-1	
UNIEN ISO 4833:2004		ISO 6579:2002/Corr. 2004	
ISO 4832:2006		ISO 18593:2004+ ISO 4833:2004	
ISO 16649-2:2001		ISO 18593:2004+ISO 21528/2:2004	
UNIEN ISO 6888-2:2004		ISO 18593:2004+ISO 7954:1987	
ISO 7954:1988		M U 952/A.32	
		M U 1185.00	
		M U 954/A.32	

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

NUMERO PROG.	SP	REGIONE	LABORATORIO	SEDE LABORATORIO	MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditato (S) / Non Accreditato (N)
		REGIONE PUGLIA	LABORATORIO ANALITICO RICCIOPIREVAVIBISNC	V.le degli Avventori Km. 2,100 -71100, Foggia				
					Acque per il consumo o um ano	Coliformi totali	ISO 9308-1-2002	N
					Acque per il consumo o um ano	Escherichia coli	ISO 9308-1-2002	N
					Acque per il consumo o um ano	Enterococchi	ISO 7899-2-2003	N
					Acque di varia origine e natura	pH	ISTEAN 97/8	N
					Acque destinate al consumo o um ano	Azoto nitroso	APAT IRSA CNR Metodo Analitico per le acque Manuali Linee guida n.29/2003 Me4050	N
					Acque naturali, acque trattate e acque di scarico	Azoto nitroso	APAT IRSA CNR Metodo Analitico per le acque Manuali Linee guida n.29/2003 Me4040-A1	N
					Acque naturali, acque potabili,	Azoto ammoniacale	APAT IRSA CNR Metodo Analitico per le acque Manuali Linee guida n.29/2003 Me4040-A2	N
					Carne e prodotti carnei	Nitriti	ISTEAN 96/34	N
					Carne e prodotti carnei	Nitri	ISTEAN 96/34	N
					Tutti gli alimenti destinati al consumo o um ano o alla	Carica microbica a 30°C	ISO 4833-2004	N
					Tutti gli alimenti con presigilli destinati ad una	Levatura in lievito	ISTEAN 96/35	N
					alimento latticolo			
					Tutti gli alimenti con presigilli destinati ad una	Coliformi totali	ISTEAN 96/35	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Escherichia Coli	NFY 08-053	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Stafilococchi coag+ S aureus)	ISO 6888-1-2004	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Salmonella spp.	ISO 6579-2004	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Salmonella spp.	AFNOR B D 12/04/94-KITVDAS SLM	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Enterobacteriaceae	ISO 21528-2-2004	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Listeria monocytogenes	ISTEAN 96/35	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Listeria monocytogenes	AFNOR B D 12/07/02-KITVDAS Listeria monocytogenes	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Bacillus cereus	ISTEAN 96/35	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Campylobacter	ISTEAN 02/8	N
					alimento latticolo			
					Prodotti alimentari destinati al consumo o um ano o alla	Batterie lattici	ISTEAN 96/35	N
					Yogurt			

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accreditation ente (N)
Tutti gli alimenti con preserva destinati ad una alimentazione particolare ad esclusione del pane preparato con aggiunta di sale e della pasta all'uovo con albume.	Generi	ISTEAN 96/84	N
Tutti gli alimenti con preserva destinati ad una alimentazione particolare esclusi i formaggi a pasta filata.	Proteine	ISTEAN 96/84	N
Tutti i prodotti latticini esclusi i formaggi a pasta filata.	Grassi	ISTEAN 96/84	N
Tutti i prodotti latticini e derivati non contengono sostanze termolabili a 103°C.	Residuo secco	ISTEAN 96/84	N
Tutti i prodotti latticini e derivati non contengono sostanze termolabili a 103°C.	Umidità	ISTEAN 96/84	N
Latte	Proteine	F.L.D.F. 141C 2000	N
Latte	Ritorno	F.L.D.F. 141C 2000	N
Latte	Indice crioscopico	ISO 5764 2002	N
Latte	Cellule somatiche	F.L.D.F. 148A.1995	N
Latte	Acidità SH%	ISTEAN 96/84	N
Latte	Grasso	F.L.D.F. 141C 2000	N
Latte	Ritorno sostanze fibrosi	DM 26/03/92 GU n.90 del 16/04/1992	N
Oli e grassi	Acidità	Reg. 91/2568/CEE GU CEE L 248 05/09/1991 Allegato II	N
Cereali in granello, loro sfarinati, pasta alimentare	Umidità	DM 27/05/85-GU n.145 del 21/06/85-Allegato -1985	N
NUMERO PROG .	6P		
REGIONE	REGIONE PUGLIA		
DITTA/ENTE	B.B.S.C.A.A. di Gennusa Rosangela		
SEDE LABORATORIO	Via Mansueto n.11/2-70015 NOCIERA		
MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accreditation ente (N)
Acqua potabile	Numero enzime enterococchi	Manuale linee guida 29/2003 m. Anali per le acque APAT FSA -CNR	N
Acqua potabile	Numero enzime E.Coli	Manuale linee guida 29/2003 m. Anali per le acque APAT FSA -CNR	N
Acqua potabile	Numero enzime carba batterica a 36° e 22°C	Manuale linee guida 29/2003 m. Anali per le acque APAT FSA -CNR	N
Alimenti in frigorifero, prodotti caseari	Metodo orizzontale di routine per la conta e il biogramma in esofili aerobici della conta delle colture a 30°	UNI 0981:2002	N
Alimenti in frigorifero, prodotti caseari	Numero enzime levitiche in uffe	UNISO 13681:1995	N
Alimenti in frigorifero, prodotti caseari	Numero enzime di E.Coli-gliconidasi positivo	ISO/IEC 16649-2:2001	N
Alimenti in frigorifero, prodotti caseari	Conteggio Coliformi totali a 30°C	UNISO 4832:2006	N

Regione Puglia - Registro delle laboratoriche effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditazione (N)
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Metodo orizzontale di routine per la conta di stafilococchi coagulasi positivi - tecnica della conta in bialba a 37°C, senza conferma della colonia	UNI ISO 10984-2:2002	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Ricerca L.M. oncocogenesi	UNI 11290-1:2005	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Ricerca L.M. oncocogenesi	UNI 11290-2:2005	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Ricerca della Yeastia Enterocolitica	UNI 10273:2005	N
Latte e derivati	Conteggio carta batterica totale a 30°C	D.M. 26/03/1992 G.U. Suppl. Ord. n. 90 del 16/04/92	N
Latte e derivati	Conteggio carta batterica totale a 21°C	D.M. 26/03/1992 G.U. Suppl. Ord. n. 90 del 16/04/92	N
Latte e derivati	Conteggio Coliformi totali a 30°C	D.M. 26/03/1992 G.U. Suppl. Ord. n. 90 del 16/04/92	N
Latte e derivati	Conteggio cellule somatiche	D.M. 26/03/1992 G.U. Suppl. Ord. n. 90 del 16/04/92	N
Latte e derivati	Conteggio Enterobatterioe	ISO 21528-2:2004	N
Suorlati	Conteggio dei microrganismi aerobici a 30°C	UNI 10592:1997	N
Suorlati	Conteggio dei coliformi in tenore solido	UNI 10625:1997	N
Latte	Metodo hazbne grasso proteiche, hazbseb resíduo secco, resíduo magro	FL.DF. 141:2000	N
Latte	Metodo hazbne punto crioscopico	UNI ISO 5764:2002 O.D.M. 26/03/1992 G.U. Suppl. Ord. n. 90 del 16/04/92	N
Latte	Metodo hazbne Aftosa M1	UNI 14675:2003	N
Prodotti caseari	Metodo hazbne resíduo secco e umidità	UNI 5534:1994	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Metodo orizzontale di routine per la conta di stafilococchi coagulasi positivi - tecnica della conta in bialba a 37°C, senza conferma della colonia	UNI 6888-2	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Ricerca Salmonella spp.	UNI 6579:2004	N
Tamponi di superficie	Metodo hazbne	ISO 18593:2004	N
Latte e prodotti caseari	Metodo hazbne Staphilococchi	AOAC INTER.VOL. 86, P. 2, 2003	N
A. In entità in ang. in i. prodotti caseari	Metodo orizzontale di routine per la conta di stafilococchi coagulasi positivi - tecnica della conta in bialba a 37°C, senza conferma della colonia	UNI 10849:2000	N
NUMERO PROG. 7P			
REGIONE PUGLIA			
LABORATORIO TESTING POINT 6 srl			
Via F. Petrarca n. 17-00101 ADELFI (BA)			
SEDE LABORATORIO			
MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditazione (N)
Acque destinate al consumo o um ano	Metodo hazbne iocobabile, conteggio colonie a 22°C - conteggio colonie a 37°C	ISO 6222:1999	N
Acque destinate al consumo o um ano	Enterococchi - metodo di fibrazione su embianca	UNI EN ISO 7899-2:2003	N
Acque destinate al consumo o um ano	C. Bacterium perfringens (spore con pressione) - metodo di fibrazione su embianca	DLGS n. 31/02/02/2001 G.U. n. 52/03/02/2001	N
Acque destinate al consumo o um ano	Coliformi totali, escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	N
Acque destinate al consumo o um ano	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN 12780:2002	N
Acque destinate al consumo o um ano	stafilococchi patogeni	UNI 10678:1998	N
Acque destinate al consumo o um ano	Bacillus	ISO 11731:1998	N
A. In entità	Bacillus cereus	NF XP V 08-058:1995	N
A. In entità	Campylobacterium	NF XP V 08-061:2005	N
A. In entità	Coliformi totali	ISO 4832:1991	N
A. In entità	Coliformi ibrali	NF V 08-056:1999	N
A. In entità	Conta batterica totale	ISO 4833:2003	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditemento (N)
A.lm enti	Conta batterica totale	NF V 08-051:1999	N
A.lm enti	Conta in botta totale	EO 7954:1987	N
A.lm enti	Enterobatteriacee Metodo per inclusioni e conteggi delle colonie	EO 21528-2:2004	N
A.lm enti	Escherichia coli	NF V 08-017:1980	N
A.lm enti	Escherichia colibactera glucosidasi	EO 16649-2:2001	N
A.lm enti	Listeria monocytogenes	EO 11290-1:1996/Adm 1:2004	N
A.lm enti	Listeria monocytogenes	NF V 08-055:1997	N
A.lm enti	Salmonella	EO 6579:2002/Cori 2004	N
A.lm enti	Staphylococcus aureus	NF V 08-057:2004	N
A.lm enti	Staphylococcus aureus	EO 6888-1:1999/Adm 1:2003	N
Tamponi di superfici, attrezzature e utensili	Conta batterica totale enterobatteriacee	NM KL NR 5-5b:2001	N
NUMERO PROG .			
8P			
REG DNE			
REG DNE PUGLIA			
DITTA/ENTE			
LAB. ANAL. E AGROALIMENTARI DI Valenlitho Sebastiano Darb			
SEDE LABORATORIO			
P.zza Mazzini 4-73043 Copertino (LE)			
MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accreditemento (N)
Carne e prodotti a base di carne	Enumerazione del microorganismo in 30 AC	n.p.	N
"	Enumerazione dei coliformi totali	n.p.	N
"	Enumerazione degli coli	n.p.	N
"	Enumerazione dei Staphylococcus Aureus	n.p.	N
Latte e derivati	Enumerazione del microorganismo in 30 AC	n.p.	N
"	Enumerazione degli coli	n.p.	N
"	Enumerazione dei Staphylococcus Aureus	n.p.	N
"	Ricerca della Listeria monocytogenes	n.p.	N
"	Ricerca della Salmonella spp.	n.p.	N
Prodotti della pesca	Enumerazione del microorganismo in 30 AC	n.p.	N
"	Enumerazione dei coliformi totali	n.p.	N
"	Enumerazione degli coli	n.p.	N
"	Ricerca della Listeria monocytogenes	n.p.	N
Prodotti a base di pesce	Ricerca della Salmonella spp.	n.p.	N
"	Enumerazione del microorganismo in 30 AC	n.p.	N
"	Enumerazione dei coliformi totali	n.p.	N
"	Enumerazione degli coli	n.p.	N
"	Ricerca della Listeria monocytogenes	n.p.	N
"	Ricerca della Salmonella spp.	n.p.	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) Non accreditata (N)
Acque destinate al consumo o um ano	Asidità totale	ESA CNR	N
	Azoto am oniacale, espresso com e NH4+	ESA CNR	N
	Azoto n itro, espresso com e NO3-	ESA CNR	N
	Azoto n itroso, espresso com e NO2-	ESA CNR	N
	Carbonate b itartrate	ESA CNR	N
	C lro attivo	ESA CNR	N
	C lro d ipressione e C l-	ESA CNR	N
	C lrore	ESA CNR	N
	Conduttività a 20°C	ESA CNR	N
	Durezza totale	ESA CNR	N
	Metalli (cadm b, calb, cromo, ferro, manganese, sodio, potassio, selenio)	ESA CNR	N
	O dore	ESA CNR	N
	Ossidabilità	ESA CNR	N
	pH	ESA CNR	N
	Residuo a 105°C /180°C	ESA CNR	N
	Sapore	ESA CNR	N
	Solfati	ESA CNR	N
	Sostanze organiche	ESA CNR	N
Acque destinate al consumo o um ano	C lstrum periferico per 100 m l	NORME EO	N
	Coliformi fecali per 100 m l	NORME EO	N
	Coliformi totali per 100 m l	NORME EO	N
	Enterococchi per 100 m l	NORME EO	N
	Escherichia Coli per 100 m l	NORME EO	N
Acque in esse in bottiglie	Conta totale a 22°C per m l	DM 13/01/04	N
	Conta totale a 37°C per m l	DM 13/01/05	N
	Enterococchi per 250 m l	DM 13/01/06	N
	Escherichia coli per 250 m l	DM 13/01/07	N
	Pseudomonas aeruginosa per 250 m l	DM 13/01/08	N
alimento bevande - superficie di lavoro	Coliformi fecali	ES	N
	Coliformi totali	ES	N
	Conta totale	ES	N
	Enterococchi	ES	N
	Escherichia coli	ES	N
	Levure in uffe	ES	N
	Pseudomonas aeruginosa	ES	N
	Sa in etella	ES	N

9P

NUMERO PROG.

REGIONE

DITTA/ENTE

SEDE LABORATORIO

REGIONE PUGLIA

STUDIO ANALITICO BODCHIMETROB.D.N.A.

Via m atia P aetln 39-70031 ANDRERA (BA)

Regione Puglia - Registro dei laboratoriche effettuano analisi in laboratorio delle procedure di autocontrollo

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) E Accreditamento (N)
	Staphylococcus aureus	ES	N
	Staphylococcus epidermidis	ES	N
	Streptococchi fecali	ES	N
Bevande spirose	Acidità totale	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Acidimetria	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Alcolimetria	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Alcalimetria	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Analisi solforosa	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Cobaltimetria	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Esteri	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Estatto secco totale	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Reazione del funario	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Saccarosio	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Tubo a bobine volumico	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Zuccheri	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Zuccheri riducenti	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
	Zuccheri totali	Reg.CEE 2870/2000 e 2009/92	N
Caffè	Aftossine ed ocratossine	AOAC	N
	Alcalinità delle ceneri, espressa con m.lidiHCl 1.1 N/100 gr.	AOAC	N
	Caffè	AOAC	N
	Caratterizzazione bitti	AOAC	N
	Carboidrati	AOAC	N
	Ceneri	AOAC	N
	Ceneri solubili in acido	AOAC	N
	Ceneri solubili in acqua	AOAC	N
	Densità	AOAC	N
	Estatto acquoso	AOAC	N
	metalli (am e, con optional cad, m, b)	AOAC	N
	proteine totali	AOAC	N
	Prova in tazza	AOAC	N
	Sostanze grasse	AOAC	N
	Sostanze insolubili	AOAC	N
	Umidità	AOAC	N
Cerealle derivati	Acidità	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Aftossine (B1+B2+G1+G2)	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Betacarotene	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Calcio	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	caratterizzazione (organo bitti)	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Cellulosa (Bellico)	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Ceneri	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Ceneri insolubili in acido cibrato	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Ceneri al netto del sale aggiunto	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Cinque idrossi come C.I.	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Estatto secco	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N
	Falling number (metodo di Hagberg)	DM 23/07/1994 e successivi aggiornamenti	N





MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditato (S) E Accreditato (N)
	Grasso estratto	DM 6/01/1979	N
	Insaponificabile	DM 6/01/1979	N
	Intossic	DM 6/01/1979	N
	Numero di perossidi del grasso estratto	DM 6/01/1979	N
	Metalli	DM 6/01/1979	N
	Olivosostanza A	DM 6/01/1979	N
	Proteine totali	DM 6/01/1979	N
	Reazione di Kiesel del grasso estratto	DM 6/01/1979	N
	Saccarosio	DM 6/01/1979	N
	Sostanza secca totale dicaccao	DM 6/01/1979	N
	Tumidità	DM 6/01/1979	N
	Zuccheri ridotti	DM 6/01/1979	N
	Zuccheri totali	DM 6/01/1979	N
	Acidità fissa	Reg. CEE 2676/90	N
	Acidità totale	Reg. CEE 2676/90	N
	Acidità volatile	Reg. CEE 2676/90	N
	Acido malico	Reg. CEE 2676/90	N
	Acido sorbico	Reg. CEE 2676/90	N
	Alcalinità delle ceneri	Reg. CEE 2676/90	N
	Alcolimetria	Reg. CEE 2676/90	N
	Analisi solforosa libera, totale e combinata	Reg. CEE 2676/90	N
	Caratteristiche cumatiche	Reg. CEE 2676/90	N
	Ceneri	Reg. CEE 2676/90	N
	Cloridi	Reg. CEE 2676/90	N
	Densità relativa a 20 °C	Reg. CEE 2676/90	N
	Essame in microscopio	Reg. CEE 2676/90	N
	Essame organolettivo	Reg. CEE 2676/90	N
	Essatto secco totale	Reg. CEE 2676/90	N
	Essatto secco ridotto	Reg. CEE 2676/90	N
	Metalliferi, rame, zinco, piombo, litio, etc.)	Reg. CEE 2676/90	N
	pH	Reg. CEE 2676/90	N
	Saccarosio	Reg. CEE 2676/90	N
	Solfati	Reg. CEE 2676/90	N
	Titolo alcolometrico volumico	Reg. CEE 2676/90	N
	Zuccheri ridotti, espressi come zsi	Reg. CEE 2676/90	N
	Zuccheri totali	Reg. CEE 2676/90	N
	Insetti di origine animale	ES	N
	Insetti di origine vegetale	ES	N
	Insetti di origine animale	ES	N
	Insetti di origine vegetale	ES	N
	Acari	ES	N
	Dermatofiti	ES	N
	Fungo di tipo Ascomycota	ES	N
	Fungo di tipo Basidiomycota	ES	N
	Fungo di tipo Zygomycota	ES	N
	Fungo di tipo Chytridiomycota	ES	N
	Fungo di tipo Glomeromycota	ES	N





Regione Puglia - Registro delle procedure di autocontrollo

MATERIE/PRODOTTO/MATERIE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) P. Accred. Im. auto. N.L.
	Carta batterica totale a 36°C	UNIEN EO 6222 2001	N
	<i>Clostridium perfringens</i> (specie con spore)	D.L.vo 31/01/G.H.n.52 03/03/2001	N
	Coliformi totali	UNIEN EO 9308/A 2002	N
	Enterococchi	UNIEN EO 7899/A 2003	N
	<i>Escherichia coli</i>	UNIEN EO 9308/A 2002	N
	<i>Pseudomonas aeruginosa</i>	Rapp. ISTEAN 2000/A4 Pt2	N
	<i>Salmonella spp</i>	Rapp. ISTEAN 2000/A4 Pt2	N
	<i>Staphylococcus aureus</i>	Rapp. ISTEAN 2000/A4 Pt2	N
	Aritchie solfurea E220 totale	M.P. 052 Rev.0 2004	N
	Asenito	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	<i>Bacillus Cereus</i>	UNIEN EO 7932 1998	N
	Cadm b	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Cat.b	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Cam. pyrobacterie in cusciantante	Rapp. ISTEAN 1996/65 cap.2 par.17	N
	Coliformi totali	UNISO 4832 1988	N
	Cromo	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	<i>Escherichia coli</i>	M.P. 008 rev.10 2004	N
	Ferro	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Lettera monocytoenes	ISO 11290/2 1998/Am.d.1 2004	N
	Lettera monocytoenes	ISO 11290/2 1998/Am.d.1 2004	N
	Magness	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Manganese	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Mercuro	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	P. Embo	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Potassio	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Rame	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Selenio	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Sodio	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Spore di clostridi solfo riduttori	M.P. 037 Rev.0 2004	N
	Stagno	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
	Valutazione della stabilità e della contaminazione inazzone delle conserve	Rapp. ISTEAN 1996/65 cap.2 par.25	N
	Zinco	Rapp. ISTEAN 1996/64	N
Burno	Un. Kila	EO 3727/A 2001	N
Carne fresca e preparati	Coliformi totali	UNISO 4831 1988	N
	<i>Escherichia coli</i>	M.P. 020 Rev.4 2002	N
Cereali e derivati, frutta secca	A. Bassoche B.L.P2 F.1.G.2	M.P. 026 Rev.2 2002	N
	Carta batterica totale a 30°C	UNIEN EO 4833 2004	N
	Coliformi totali	UNISO 4832 1988	N
	<i>Escherichia coli</i>	M.P. 008 Rev.10 2004	N
	Lettere in tufo	ISO 7698 1990	N
	Lettera monocytoenes	EO 11290/A 1996/Am.d.1 2004	N
	Lettera monocytoenes	EO 11290/A 1998/Am.d.1 2004	N
	<i>Salmonella spp</i>	EO 6579 2002/Corr.1 2004	N
Derivati del latte	Carta batterica totale a 30°C	Rapp. ISTEAN 1996/65 cap.2 par.1	N
	Casella di latte vaccino	Reg. Cee 213/01 9/A/01 A.IXV GUCEE L.37 07/02/2001	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo

MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) E Accred. lam ento (N)
		M.P. 010 Rev.16/2002	
	Pseudom. onas spp		N
	Azoto totale	DM 21/4/86 GU n.882/10/86 par.6 parte IGU SG n.229/86	N
	G rasso	DM 21/4/86 GU n.882/10/86 par.4 parte IGU SG n.229/86	N
	Um. H <sub>2</sub> O2	DM 21/4/86 GU n.882/10/86 par.2 parte IGU SG n.229/86	N
	Alf tossina M1	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 024 Rev.1/04	N
	Annaquam ento	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 038 Rev.0/02	N
	Casearia dilute vaccio	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 038 Rev.0/02 + Reg.CEE 213/01	N
		09/01/01 ALXV GU CEE L. 37/07/02/01	
		DM 26/3/92 A11 par. DM 26/3/92 A12 par. VIGU n.6716/04/92 parte ISO GU n.90/92	N
	Cellule somatiche	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + UNI ISO 4832/1988	N
	Coliformi totali	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + ISO 21528/2/2004	N
	Enterobatteri	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 008 Rev.10/2004	N
	Escherichia coli	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 001 Rev.5/2002	N
	G rasso	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + DM 21/4/73 GU n.194/73	N
	Inibenti	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 003 Rev.5/2002	N
	Lattosio	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + ISO 7954/1987	N
	Lipide m. uffe	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + ISO 11290/2/1998/Am d 1/2004	N
	Liberia m. onocytogenes	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + ISO 11290/2/1998/Am d 1/2004	N
	Liberia m. onocytogenes	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 007 Rev.4/2002	N
	pH	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 002 Rev.5/2002	N
	Proteine	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + ISO 8968/1/2001	N
	Proteine	DM 26/03/92 A11 par. ISO GU n.90/92 + M.P. 010 Rev.6/2002	N
	Pseudom. onas spp	DM 26/3/92 A11 par. DM 26/3/92 A12 par. IGU n.6716/04/92 parte ISO GU n.90/92	N
	Punto di congelam ento	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/16/4/92+ ISO 6579/2002/Corr.1/2004	N
	Sali onella spp	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/16/4/92+ FIL IDF 29/1964	N
	Sieroproteine	DM 26/3/92 A11 par. ISO GU n.90/16/4/92+ ISO 6888/1/1999/Am d 1/2003	N
	Stafilococco aureo	DM 26/3/92 A11 par. DM 26/3/92 A12 par. VIGU n.6716/04/92 parte ISO GU n.90/16/4/92	N
	Carica m. irobica totale a 30°C	DM 26/3/92 A11 par. DM 26/3/92 A12 par. VIGU n.6716/04/92 parte ISO GU n.90/16/4/92	N
	Coliformi totali	M.P. 026 Rev.2/2002	N
	Alf tossine B1, B2, G1, G2	DE/71/250/CEE 15/6/71 ALI 5 GU CEE L.155/12/7/71	N
	Ceneri	ISO 7937/2004	N
	Clostridium perfringens	DM 21/42/98 GU SG n.31/09/02/1999	N
	G rasso	ISO 7954/1987	N
	Lipide m. uffe	DM 12/04/994 GU SG n.92/21/04/994	N
	Proteine grezze	DE/71/993/CEE 18/11/971 ALI 1 GU CEE L.279/20/12/971	N
	Um. H <sub>2</sub> O2	Reg.CEE 2676/90 17/9/90 GU CEE L.272/03/10/90 ALI pb 42b	N
	Conduktivita	Reportistica SAN 1996/04 pag.47	N
	Acidigenesi		N
	Olii m. entari		N
	Latte, latte pastorizzato		
	Latte pastorizzato		
	Mangim. i m. entari ad uso zootecnico		



MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) E. Accrediam ento (N)
	pH	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 24	N
	Piombo	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 35	N
	Potassio	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 27 par.3	N
	Rame	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 31	N
	Sodio	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 26 par.2	N
	Solfati	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 12 par.2	N
	Tubo a bobine etico volumico	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 3 par.5 2	N
	Zinco	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 34	N
	Zuccheri riduttori	Reg.Cee.2676/90 17/9/90 GU CEE L.272 03/0/90 Allpcc 5 par.3 2	N

NUMERO PROG. 12P

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo

DITTA/ENTE

LAB.Soc.ESPLORA Ricerche Chimico-Biologiche

SEDE LABORATORIO

Via San Giovanni Bosco n.21/23 70031 ANDR.F. (BA)

MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) E. Accrediam ento (N)
Acque destinate al consumo o umano	Acromonas spp	Rapporti STEAN 2000/44 Pt2	N
	Carta batterica totale a 22°C	UNIEN ISO 6222 2001	N
	Carta batterica totale a 36°C	UNIEN ISO 6222 2001	N
	Clostridium perfringens (spore con prase)	DLgs n.31 02/02/2001 GU n.52 03/03/2001	N
	Pseudomonas aeruginosa	Rapporti STEAN 2000/44 Pt2	N
	Salmonella spp	Rapporti STEAN 2000/44 Pt2	N
Acque naturali industriali	Fosforo totale e azoto totale	APAT CNR RSA 4060 Man 29 2003	N
	Durezza	APAT CNR RSA 2040 Man 29 2003	N
	pH	APAT CNR RSA 2040 Man 29 2003	N
	Ferro	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Rame	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Bacillus cereus	UNIEN ISO 7932 1998	N
	Coliformi totali	UNIEN ISO 4832 1988	N
	Escherichia coli	M.P. 008 Rev.10 2004	N
	Legionella monocytogenes	ISO 11290/A 1996/Am d.1 2004	N
	Spore di Clostridium botulinum	M.P. 037 Rev.0 2004	N
	Carta batterica totale	UNIEN ISO 4833 2004	N
	Stafilococco aureo	DM 26/03/92 All. par. ISO GU n.90/16/04/92+ EO 6888/A 1999/Am d.1 2003	N
	Levlie murine	ISO 7954 1987	N
	Proteine	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Grassi	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Carboidrati	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Umidità	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Coliformi totali	UNIEN ISO 4831 1988	N

Regione Puglia - Registro dei laboratori che effettuano analisi microbiologiche delle procedure di autocontrollo

MATERIALE PRODOTTO / MATRIE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA / METODO	Accreditata (S) / In Accredimentazione (N)
	Escherichia coli	MF 020 Rev 4 2002	N
	Salmonella spp	UNI ISO 6579:1993	N
Olii grassi	Acidità	ISO 660:1996	N
	Numero di peccolati	IPAC 2.501	N
	Contenuto di acido	ISO 12228:1999	N
Olii grassi vegetali	Contenuto di cere	AOCs CH8-02/2002	N
	Analisi di acidi grassi	AOCs Ce 2-66/1997+AOCs Ce 1e-91/2001	N
	Stimolo asadeterminato di olii vegetali	AOCs Ce 1F-96/2002	N
	Triplicati	AOCs 5b-89/1997	N
Sostanze grasse	Analisi spettrofotometrica	AOCs CH5-91/2001	N
	Echodoppler	R99 91/2568/CEE 11/791 ALLIGU CEE L 248 05/09/91	N
Tampone di superficie	Carica batterica totale a 30°C	ISO 18593 2004+UNI EN ISO 4833 2004	N
	Coltura ibrida	ISO 18593 2004+UNI EN ISO 4832 1988	N
	Escherichia coli	ISO 18593 2004+IP 008 Rev 10 2004	N
	Listeria monocytogenes	ISO 11290/2 1998/Am d 1 2004	N
	Salmonella	ISO 18593 2004+ ISO 6579 2002/Cor 1 2004	N
	Stafilococco aureo	ISO 18593 2004+ ISO 6888/1 1999/Am d 1 2003	N
	Leviti	ISO 7954 1987	N
	Muffe	ISO 7954 1987	N

13P

NUMERO PROG.

REGIONE PUGLIA

DITTA / ENTE

LAB. D. DAUNTA, DIRAVALE MARB & C. S. A. S.

SEDE LABORATORIO

Via Sant'Antonio 47/A - Via S. Severo 4-71100 Foggia FG

MATERIALE PRODOTTO / MATRIE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA / METODO	Accreditata (S) / In Accredimentazione (N)
Alimenti	Libb	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Magnesio	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Manganese	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Mercurio	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Numero di libbelle in muffe	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Piombo	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Potassio	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Rame	Rapporti STEAN 1996/34	N
Alimenti - Carne - derivati e frattaglie	Calcio	Rapporti STEAN 1996/34	N
Alimenti	Arsenico	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Cadmio	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Cromo	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Cromo	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Ferro	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Sodio	Rapporti STEAN 1996/34	N
	Stagno	Rapporti STEAN 1996/34	N



MATERIE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accodato (S) In A codificato (N)
Magnesio		APAT RSA CNR 3180/2003 meta	N
Manganese		APAT RSA CNR 3190/2003 meta-B	N
Mercuro		APAT RSA CNR 3200/2003	N
Nichel		APAT RSA CNR 3220/2003 meta-B	N
Piombo		APAT RSA CNR 3230/2003 meta-B	N
Potassio		APAT RSA CNR 3240/2003 meta	N
Rame		APAT RSA CNR 3250/2003 meta-B	N
Sodio		APAT RSA CNR 3270/2003 meta	N
Stagno		APAT RSA CNR 3280/2003 meta-B	N
Azoto ammoniacale		APAT RSA CNR 4030/2003 meta1	N
Azoto libero		APAT RSA CNR 4040/2003 meta1	N
Azoto ribesio		APAT RSA CNR 4050/2003	N
Azoto totale e fosforo totale		APAT RSA CNR 4060/2003 meta1	N
Cinco altri idro		APAT RSA CNR 4080/2003	N
Cinco		APAT RSA CNR 4090/2003	N
Fuoruro		APAT RSA CNR 4100/2003	N
Fosforo		APAT RSA CNR 4110/2003 meta1	N
Solfuro		APAT RSA CNR 4140/2003 meta	N
Soleno		APAT RSA CNR 3240/2003 meta	N
A. Heili		APAT RSA CNR 5010/2003 meta	N
Ammonio Nitrito		APAT RSA CNR 5020/2003	N
Fenolo		APAT RSA CNR 5070/2003	N
Pesticidi organici		APAT RSA CNR 5090/2003	N
Poliorganofluoridici e policloridici		APAT RSA CNR 5110/2003	N
COD R richiesta chimica di ossigeno		APAT RSA CNR 5130/2003	N
Solventi organici		APAT RSA CNR 5140/2003	N
Tensioattivi anionici		APAT RSA CNR 5150/2003	N
Escherichia coli		APAT RSA CNR 7030/2003	N
Conteggio della coltura su agar a 36°C e 22°C		APAT RSA CNR 7050/2003	N
A. lin. enti		EO 7937/1997	N
Stafilococchi coagulabile positivi		EO 0888-1-2, 3/2003	N
Salmonella		EO 6579/2002	N
Legionella		EO 11731/1998	N
Listeria monocytogenes		EO 11290-1-2 1997-1999+ Rapporti ISTAN 96/85 n.21	N
Enterobatteriacee		EO 6552/1997-EO 7402/1993	N
Numero azobne dicoliformi		EO 5541/1986+ Rapporti ISTAN 96/85 n.19	N
Yersinia Enterocolitica		EO 10273/1994	N
Numero azobne dicoliformi		EO 4832/1991	N
Metodo orizzontale per la determinazione coliforme		EO 10272/1995	N
Numero azobne dicoliformi in latte		EO 6611/1992	N
Numero azobne dicoliformi in onocytogenes		EO 10560/1993	N
Escherichia coli 157		EO 16854/2003	N
Escherichia coli		EO 16649-2 /2001	N
Escherichia coli		EO 11866-1-2 1997	N

MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accrediam ento (N)
Latte e pprodotta base dilatte fsem en ladie fbum aggi freschi Alimenti Molluschi Uova fresche Alimenti	Num erazione m iorganism ia 30 °C	ISO 13559 DF 153/2002	N
	Num erazione m iorganism ia 30 °C	ISO 4833/2003	N
	Num erazione dicoliform ifecale di fsestehh coli	Rapporti EFSA n. 96/05 n.7	N
	Salinone lla	Rapporti EFSA n. 96/05 n.12	N
	Bacillus cereus		N
	Valutazione della stabilita e della contiam trazione delle conserve		N
	Fisiam acifingitii		N
	(Trazokip ih itip kabossin itip) pucchi none vichozoh cbatbn il b perprop ionazob penonaa zo b /zapitano dkkblan de fseam ob nuam ob /esaconazob m tbbuten ihacin efn	UNIEN 12393/A-2-3 - 1999	N
	Fisiam actinogano fseam i azitios ete azitios m ete /bip i fies /bip i fies m ete /dazione /im ete /b /spenob fentob /enton /seabne m a abten m etia /bn /p i m i fies m ete /paraton ete /paraton m ete /gual i fies		N
	Fisiam acip i e /b /d i : achachua a lla m etua /b /fseha /c /f i /b i /na /de lam etua /semp /pa /bua / , fenvabate /vch i /b i /b i /ate /fvaliate	UNIEN 12393/A-2-3 - 1999	N
	Attigraassi	Reg 2566/91/CEE 11/07/1991 GU CEE L 248 ALIXA ALXB MetB + Reg Cee 1129/92 26/05/1992 GU CEE L 150 26/05/1992 + Reg.CEE 796/2002	N
	Ana lisi /spetofcom etia UV-VIS	Reg 2566/91/CEE 11/07/1991 GU CEE L 248 ALIK + Reg Cee 183/93 29/01/93 GU CEE L 22 30/A/993 429/92 26/05/92 GU CEE L 150 26/05/1992 + Reg.CEE 796/2002	N
	Fisiam actinogano fseam i azitios ete azitios m ete /bip i fies /bip i fies m ete /dazione /im ete /b /spenob fentob /enton /seabne m a abten m etia /bn /p i m i fies m ete /paraton ete /paraton m ete /gual i fies m ete /gual i fies /b i /f i /na /l i /h /ch /b /o /a /b /n i /v /i /c /h /o /z /h /p /e /n /d /i /n /e /a /l /i /n /p /e /n /c /o /z /o /b /p /o /c /c /h /i /n /e /c /a /p /i /a /n /o /b /p /e /s /e /s /a /c /o /n /a /z /o /b /n /u /a /m /o /l /f /e /n /a /m /o /b /)		N
	Fisiam acidibacteri /cbatdn ete m etbuzi /pendm etah /p /p /p /z /a /m /i /e /m /f /u /r /a /h / ,	UNIEN 1528/A-2-3-4-19972393/A-2-3-1999	N
	Fisiam actinogano fseam i azitios ete azitios m ete /bip i fies /bip i fies m ete /dazione /im ete /b /spenob fentob /enton /seabne m a abten m etia /bn /p i m i fies m ete /paraton ete /paraton m ete /gual i fies m ete /gual i fies /b i /f i /na /l i /h /ch /b /o /a /b /n i /v /i /c /h /o /z /h /p /e /n /d /i /n /e /a /l /i /n /p /e /n /c /o /z /o /b /p /o /c /c /h /i /n /e /c /a /p /i /a /n /o /b /p /e /s /e /s /a /c /o /n /a /z /o /b /n /u /a /m /o /l /f /e /n /a /m /o /b /)	UNIEN 12393/1-2-3-1999	N
Prodotti ortofrutτικο li	UNIEN 12393/A-2-3 - 1999	N	
MATERIE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) In Accrediam ento (N)
	Fisiam actinogano fseam i azitios ete azitios m ete /bip i fies /bip i fies m ete /dazione /im ete /b /spenob fentob /enton /seabne m a abten m etia /bn /p i m i fies m ete /paraton ete /paraton m ete /gual i fies	UNIEN 12393/A-2-3 - 1999	N
	Fisiam acip i e /b /d i : achachua a lla m etua /b /fseha /c /f i /b i /na /de lam etua /semp /pa /bua / , fenvabate /vch i /b i /b i /ate /fvaliate	UNIEN 12393/A-2-3 - 1999	N
	pH	D.M. 13/09/99 MetB11 GU n.246 21/10/99 SO n.185	N
	Sostanze azotate	D.M. 23/7/94 2000 GU n.87 13/04/2000	N
Alimenti			N







MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accredited (M) (N)
Alimenti	Salmone spp. Leviti in uffe	ISO 6579:2004 ISO 7954:1987	N N
Carcasse animali	Stafilococchi coagulanti positivi	UNI EN ISO 6888-1:2004	N
	Enterobatteri	ISO 17604:2003+ ISO 21528-1:2004	N
	Conti mesofili totali	ISO 17604:2003+ UNI ISO 10961:2002	N
Acque per uso umano	Conti viable a 35°C e 22°C	DL 68 n° 1.02.02.01. GU n. 52.03/01 - ISO 6222:1999	N
Acque potabili	Escherichia coli batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1:2002	N
	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	N
	Superfici, ambienti di lavoro, superfici utensili, attrezzature in uffe e lavati	ISO 18593:2004+ ISO 7954:1987	N
	Conti mesofili totali a 30°C	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 4833:2004	N
NUMERO PROG. 17P			
REGIONE PUGLIA			
DITTA/ENTE LABORATORIO CHEMIE S.r.l. Centro Studi consulenze			
SEDE LABORATORIO Via Kennedy 60/62-70019 Triggiano (BA)			
MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) / Accredited (M) (N)
Oli di oliva	Acetilgrassi liberi	AIUE-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91	N
	Indice di perossido	AIUIII-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91	N
	Acidità lattica	AIIXK -Reg.CEE n.796/992 del 06/05/02	N
	Stenoli	AIIV-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91 come modificato dal Reg. CEE n.183/93	N
	Esteri di acido oleico	AIW-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91	N
	ACIDIGRASSI TOTALI IN POSIZIONE 2 DEL TRIGLICERIDE	AIW-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91	N
	Composizione diacilgrassi	AIIX-Reg.CEE n.1429/92 e XIB-Reg.CEE n.796/992 del 06/05/02	N
	Solventi al generativi liberi	AIIX-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91 come modificato dal Reg. CEE n.183/93	N
	caratteristiche organolettiche	AI XII-Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91 come modificato dal Reg. CEE n.2632/94 e dal Reg.CEE n.2527/95	N
	Esame spettrofotometrico	AIIX -Reg.CEE n.2568/91 Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91 come modificato dal Reg. CEE n.183/93	N
	titolo in acido ECN 42	AIWIII-Reg.CEE n.2472/97 della Comm. dell'11/07/91-GU n.11/98	N
	Stimolanti	AIWVI-Reg.CEE n.2568/91 della Comm. dell'11/07/91-GU n.248 del 05/09/91 come modificato da Reg.CEE n.656/95	N
Analisi delle acque	pH	APAT-CNR RSA n° 2060	N
	Materie in sospensione	APAT-CNR RSA n° 2090 B	N
	temperatura ambiente	APAT-CNR RSA n° 2100	N
	Conducibilità elettrica a 20°C	APAT-CNR RSA n° 2030	N
	Azoto nitroso (NO2)	APAT-CNR RSA n° 4020	N
	Azoto nitrico (NO3)	APAT-CNR RSA n° 4020	N
	Fluoruri (F)	APAT-CNR RSA n° 4020	N
	Carbonte organico totale (TOC)	APAT-CNR RSA n° 5040	N
	Carbonte	APAT-CNR RSA n° 4060	N



MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) / Accrediatam ento (N)
	calcb	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	in agnesb	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	sodib	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	potassib	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	allum hib	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	durezza totale	APAT-CNR RSA n° 2040 A	N
	resistho fesso a 180 °C	guavin etico	N
	cesizeno discobto	APAT-CNR RSA n° 4120	N
	nibadi	APAT-CNR RSA n° 4020	N
	nibadi	APAT-CNR RSA n° 4020	N
	am m oniaoca	APAT-CNR RSA n° 4030	N
	azoto K p bahl (esclusin dino 2 e NO 3) (N)	Spetrofotometria di assorbimento in infrarosso e determinazione volum etrica previa m heralizzazione e distribuzione secondo film etodo K p bahl D . Lvo 159/99/Fab. 2A aLL2	N
	ossidabilità (O2)	D Lgs 31/01-0 ossazione per 10' a 100°C in ambiente acido con luso di perm anganato	N
	carbone organico totale (TOC) °	APAT-CNR RSA n° 5040	N
	idrogeno solubile (solint)	APAT-CNR RSA n° 4160	N
	Idrocarburi discobto em liscinati	APAT-CNR RSA n° 5160 B2	N
	fenoli (indice fenolico)	APAT-CNR RSA n° 5070 A1	N
	Boro (B)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	tenstabilizzanti (MBAS)	APAT-CNR RSA n° 5170	N
	Ferro (Fe)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	M anganese (Mn)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Rame (Cu)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Zinco (Zn)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Fosforo totale	APAT-CNR RSA n° 4110 A2	N
	Cobalto (Co)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Materiali in sospensione	APAT-CNR RSA n° 2090 B	N
	Cloro libero	APAT-CNR RSA n° 4080	N
	Bario	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	argento	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Assento (As)	APAT-CNR RSA n° 3080 A	N
	Berillio (Be)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Cadmio (Cd)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	Cianuri (CN)	APAT-CNR RSA n° 4070	N
	Cromo (Cr)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	M ercurio	APAT-CNR RSA n° 3200 A2	N
	N itro (N)	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	P lomo	APAT-CNR RSA n° 3020	N
	antimonio (Sb)	APAT-CNR RSA n° 3060 B	N
	Selenio	APAT-CNR RSA n° 3260 A	N

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) In Accreditation (N)
Varicella (V)		APAT-CNR RSA n°3020	N
Cromo o esavalente		APAT-CNR RSA n°3160	N
Coliformi totali a 37 °C		APAT-CNR RSA n°7010 C	N
Coliformi fecali		APAT-CNR RSA n°7020 B	N
Streptococchi fecali ed enterococchi		APAT-CNR RSA n°7040	N
Salmonelle		Approvato FT SAN 0014 2000	N
Escherichia coli		APAT-CNR RSA n°7030 E	N
NUMERO PROG.			
REG DNE	REGIONE PUGLIA		
DITTA/ENTE	LAB. LACHMER - LAB. Chim. con estr. A.z. Sp. C.C.I.A.A. di Foggia		
SEDE LABORATORIO	Via Manfredonia Km. 2,200 -71100 Foggia		

MATERIALE/PRODOTTO/MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA METODO	Accreditata (S) In Accreditation (N)
Cereali derivati		AOAC 923.03 ed 16th 1997	S
		DM 23/07/1994 SO n.4. GU n.186 10/08/1994	S
		AOAC 925.10 ed 15th 1995	S
Olii minerali		Req CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/91 all II	S
		Req CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/91 all X	S
		Req CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/91 all X	S
		Req CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/91 all III	S
		PP 01 Rev 0 2001	S
Vini		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 13	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 114	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 25	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 9	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 4	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 4	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 1	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 3	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 3	S
		Req CEE 2676/90 17/09/90 GU CEE L272 03/10/90 Allp to 5	S
NUMERO PROG.			
REG DNE	REGIONE PUGLIA		
DITTA/ENTE	LAB. SITALIA srl		
SEDE LABORATORIO	Via Moro n.74 -70015 NOCI (BA)		

MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditato (S) / Non Accreditato (N)
A. Inenti cotte e crudi	Conteggi dei m. Enterococchi a 30 °C	n.p.	N
Latte	Conteggi dei m. Enterococchi a 30 °C	n.p.	N
A. Inenti cotte e crudi	Conteggi dei coliformi totali	n.p.	N
A. Inenti cotte e crudi	Conteggi di stafilococchi coagul.	n.p.	N
NUMERO PROG .			
REG. DNE PUGLIA			
S.A.M.E.R. Serv. Analisichimico merceologico Az. S.p. C.I.A.A. di Bari			
Via Em. annunziata Moia, 19 - 70121 Bari			
SEDE LABORATORIO	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditato (S) / Non Accreditato (N)
A. Inenti	Biomoni, C. Bimni, Fosfoli, N. trati, N. tri, S. olii	APHA Standard Methods ed 20th 1998, 4110 B	S
A. Inenti	Coliformi termotolleranti	AFNOR 3M 01/2-09/89C 1989	S
A. Inenti	Coliformi totale Escherichia Coli	AOAC-NMKL 147 ed 17th 2003	S
O. In. di birra	Analisi saccomatografica degli esteri in etilici degli acidi grassi	Reg. CE 796/2002 06/05/2002 GU CE L128 15/05/2002 ALX B + Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALX A, Reg. CEE 1429/1992 26/05/1992 GU CEE L150 02/06/1992	S
A. Inenti	Analisi spettrofotometrica in etilici di birra	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALX, Reg. CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L22 30/01/1993	S
Prodotti ortofrutticoli	Metodo multiresiduo per l'analisi di residui di fitofarmaci: fonofos, dimetato, paratolone, etilene, fenitrothion, tebacbovirfos, profenofos, triazofos, piridifenbion, viciozolo, dicofol	M.P. 03 Rev 3 2003	S
Vini	Numero di piperossidi	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALX III	S
	Pollifenoli totali	M.P. 04 Rev 1 2002	S
	Valutazione organolitica del birra vergine	Reg. CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 ALX II, Reg. CEE 796/2002 06/05/2002 GU CE L128 15/05/2002	S
	Metodo multiresiduo per l'analisi di residui di fitofarmaci: fonofos, dimetato, paratolone, etilene, fenitrothion, tebacbovirfos, profenofos, triazofos, piridifenbion, viciozolo, dicofol, piconazolo, eticidione, esaconazolo, nurobionazolo, fenvalerate, deltamethrin	M.P. 02 Rev 4 2004	S
	Anidride solforosa	Reg. CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 ALX 25 M etidolo	S
	Ceneri	Reg. CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 ALX 29	S

MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) o non accreditata (N)
Tubo a bobine etrico volumico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 A ltp bo 3 , Reg CE 128/2004 23/01/2004 GU L193 27/01/2004 A l1465	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 A ltp bo 3 , Reg CE 128/2004 23/01/2004 GU L193 27/01/2004 A l1465	S
NUMERO PROG.	21 P		
REGIONE	REGIONE PUGLIA		
DITTA/ENTE	Laboratorio S.Q.A. sas di A. Jeco A. & C.		
SEDE LABORATORIO	VIA BIPATA e Divisione Bari, 15 - 70123 Bari		
MATERIALE/PRODOTTO MATRICE	DENOMINAZIONE DELLA PROVA	NORMA/METODO	Accreditata (S) o non accreditata (N)
Alimenti	Listeria monocytogenes	EN/ISO 11290-1:2005	N
Tampone di superficie	Salmonella spp.	EN/ISO 11290-1:2005	N
Mili	Stafilococchi coag+	EN/ISO 6888-1:2004	N
Acqua	Escherichia coli	ISO TS 16649-2:2001	N
	carica batterica totale	ISO 4833:2004	N
	Enterobatteri	ISO 21528-2:2003	N
	Lev. Hem. uffe	ISO 7854:1987	N
	Listeria monocytogenes Salmonella spp. Stafilococchi coag+ Escherichia coli carica batterica totale Enterobatteri Lev. Hem. uffe	ISO 18593:2004 EN/ISO 11290-1:2005 EN/ISO 11290-1:2005 EN/ISO 6888-1:2004 ISO TS 16649-2:2001 ISO 4833:2004 ISO 21528-2:2003 ISO	N
	Escherichia coli	ISO /TS 16649-3:2001	N
	Coliformi Escherichia coli	ISO 9308-1:2000	N
	Enterobatteri	ISO 7899-2:2000	N
	Batteri totali 36°C	ISO 6222:2001	N
	Batteri totali 22°C	ISO 6222:2001	N

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE BENI CULTURALI 6 luglio 2007, n. 199 **Assegnazione dei contributi per la realizzazione di opere di restauro funzionale degli organi antichi situati nelle chiese della Regione Puglia. Legge regionale n. 22 del 19.07.2006, art. 23. Approvazione e pubblicazione avviso pubblico.**

Il giorno 06 del mese di luglio dell'anno 2007, in Bari, nella sede del Settore Beni Culturali,

II DIRIGENTE DEL SETTORE  
BENI CULTURALI

Vista la L.R. N. 22 del 19.07.2006 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, pubblicata sul BURP N. 93 del 21.07.06, art. 23 "Interventi per il recupero funzionale degli organi delle chiese della Regione Puglia";

Vista la L.R. N.11 del 16.04.2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 della Regione Puglia"

- **PREMESSO** che la Regione Puglia, Settore Beni Culturali, intende assegnare contributi per la realizzazione di interventi per il recupero tecnico funzionale degli organi antichi (massimo fine ottocento), ubicati nelle Chiese del territorio pugliese, al fine di preservare l'integrità materiale ed il recupero funzionale dei beni in oggetto, e di assicurare funzionalità e la tutela dell'intrinseco valore storico-culturale degli stessi;
- **CONSIDERATO** che la L.R. n. 22 del 19.07.2006 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006, art. 23, per il recupero e valorizzazione dei beni culturali mobili ha reso disponibili risorse stanziare al capitolo 811025 dell'U.P.B. 11.3 - Beni Culturali;
- **CONSIDERATO** che la L.R. N.11 del 16.04.2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 della Regione Puglia",

ha confermato la disponibilità di tali risorse stanziare al capitolo 811025 dell'U.P.B. 11.3 - Beni Culturali;

- **CONSIDERATO** che, la somma disponibile per gli interventi in oggetto risulta essere di complessivi euro 1.418.850,00;
- **CONSIDERATO** che si ritiene opportuno destinare al restauro funzionale e conservativo degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia la somma di euro 709.425,00, pari al 50% dell'importo complessivo disponibile;
- **RITENUTO** di approvare l'Avviso Pubblico per il restauro conservativo e tecnico-funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese pugliesi, allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante;

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale"

D E T E R M I N A

- Di destinare al recupero funzionale ed al restauro conservativo degli organi antichi situati nelle Chiese Pugliesi risorse pari a euro 709.425,00 (50% della somma complessiva disponibile) imputate sul capitolo 811025, U.P.B. 11.3 - Beni Culturali.
- Di approvare, quale parte integrante del presente provvedimento, l'allegato Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di opere di restauro funzionale degli organi antichi situati nelle Chiese della Regione Puglia, in attuazione di quanto disposto dalla L.R. n. 22 del 19.07.2006, art. 23.

- Di dare atto che alle determinazioni di impegno e liquidazione di tale somma si provvederà con successivi provvedimenti, a seguito dell'avvenuta selezione.
- Di pubblicare la presente determinazione sul B.U.R.P. e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

Il presente provvedimento é esecutivo. Lo stesso è composto da n.3 fasciate, è adottato in duplice originale, di cui uno sarà inviato al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà acquisito agli atti di questo Settore, all'Assessore al Diritto allo Studio. Sarà data pubblicità al presente provvedimento, secondo la normativa in

vigore, mediante l'inserimento del medesimo nell'albo istituito presso il Settore Beni Culturali.

Il Dirigente di Settore  
Francesco Virgilio

Il sottoscritto, attesta che il presente provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente f.f. dell'Ufficio  
Beni Architettonici e Archeologici  
Antonio Amendola



# REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AL DIRITTO ALLO STUDIO

## Settore Beni Culturali

### **AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RESTAURO FUNZIONALE DEGLI ORGANI ANTICHI SITUATI NELLE CHIESE DELLA REGIONE PUGLIA**

Vista la L.R. n.22 del 19/07/2006 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006", pubblicata sul BURP n.93 del 21/07/2006, art. 23 "Interventi per il recupero funzionale degli organi delle chiese della Regione";

Vista la L.R. n. 11 del 16.04.2007 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007/2009 della Regione Puglia";

La Regione Puglia, Settore Beni Culturali, intende assegnare contributi per la realizzazione di interventi per il recupero tecnico funzionale degli organi antichi ubicati nelle Chiese del territorio pugliese.

#### **1. Disponibilità finanziaria complessiva**

Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi in oggetto sono pari a \_ 709.425,00 (L.R. n. 11 del 16.04.07 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della regione Puglia" – Cap. 811025).

#### **2. Tipologie di interventi ammissibili a contributo**

**2.1.** Sono ammissibili a contributo i seguenti interventi:

- restauro e/o pulitura della cassa decorativa (parte lignea)
- restauro e/o pulitura della cantoria (parte fonica)

In particolare, gli interventi di cui al presente comma devono essere rivolti al restauro degli organi antichi (massimo fine ottocento) attraverso un complesso di operazioni finalizzate a preservare l'integrità materiale ed il recupero funzionale dei beni in oggetto, in modo da poter assicurare la protezione del loro intrinseco valore storico-culturale, nonché la loro funzionalità.

**2.2.** Non sono ammessi a finanziamento:

- lavori di riparazione o manutenzione degli impianti di elettroventilazione;
- lavori relativi all'impianto elettrico;
- interventi di ricostruzione *ex novo* di organi a canne;
- azioni di trasformazione di strumenti già esistenti;
- azioni di dislocazione e trasferimento, anche temporaneo, degli organi dalla loro sede originaria;
- spese di carattere generale (indagini, accertamenti, progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, responsabile dell'intervento, ecc).

#### **3. Soggetti beneficiari**

Sono beneficiari dei contributi previsti nel presente avviso, gli Enti proprietari di chiese regolarmente aperte al pubblico, ubicate nel territorio della Regione Puglia.

#### **4. Contributi concessi e modalità di assegnazione ed erogazione**

**4.1.** Il contributo concesso, nella misura dell'80% della spesa ritenuta ammissibile, non può superare la somma di 50.000,00 Euro (IVA inclusa, spese tecniche escluse) ed è erogato con le seguenti modalità:

- un'anticipazione del 50% del contributo definitivamente assegnato, all'inizio dei lavori di restauro, previo invio al Settore Beni Culturali:

- degli atti di affidamento dei lavori previsti in progetto;
- del quadro economico definitivo risultante a seguito dell'affidamento dei lavori;
- della copia del contratto stipulato tra il soggetto beneficiario del contributo e la ditta esecutrice dei lavori;
- dell'attestazione, da parte del soggetto responsabile dell'intervento, di avvenuto concreto inizio dei lavori.

- il saldo finale, fino ad un massimo del 50% del contributo definitivamente assegnato e quantificato, previo invio al Settore Beni Culturali:

- della relazione tecnica dettagliata dell'intervento realizzato, sottoscritta dal soggetto responsabile dell'intervento;
- del certificato di collaudo dell'organo restaurato;
- della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e di quelle in concreto pagate, sottoscritta dal soggetto responsabile dell'intervento;
- della copia degli atti di spesa assunti, dei documenti contabili delle somme liquidate e dei relativi bonifici bancari (o mandati di pagamento per gli Enti Pubblici);

**4.2** Per essere ammessi a finanziamento, i progetti dovranno essere corredati dal parere della Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici di Bari (rilasciato ai sensi del D.L.n.42/04), la quale si esprimerà, oltre che sulle caratteristiche dell'organo e sulla qualità dell'intervento, anche sull'affidabilità della ditta incaricata dal soggetto beneficiario di eseguire lo stesso, e sulla congruità dei relativi costi.

**4.3.** I pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o, nel caso delle Amministrazioni pubbliche, per mezzo di mandati di pagamento.

**4.4.** I contributi previsti dall'avviso pubblico in oggetto non sono cumulabili con altri finanziamenti erogati da leggi statali e/o regionali per i medesimi interventi. Il mancato rispetto di tale previsione sarà causa di esclusione dall'assegnazione o motivo di revoca delle somme eventualmente già impegnate o liquidate.

#### **5. Modalità e termini per la presentazione delle domande**

**5.1** I soggetti di cui al precedente articolo 3, che intendono accedere ai finanziamenti previsti nel presente avviso pubblico, devono far pervenire istanza di contributo, in busta chiusa sigillata, esclusivamente tramite raccomandata A/R, al Settore Beni Culturali, via Gobetti n. 26 - 70100 BARI – (Tel. 080 540.65.25-03 Fax 080 540.64.83 e- mail: settorebeniculturali@regione.puglia.it), entro il termine perentorio di **trenta** giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP. Sulla busta dovrà essere specificata la definizione "Avviso pubblico per l'assegnazione contributi per interventi di recupero di organi antichi delle chiese pugliesi".

**5.2.** Farà fede il timbro e la data di partenza della raccomandata. Il mancato rispetto del termine prefissato sarà considerato motivo di esclusione.

**5.3. Non saranno prese in considerazione le domande di contributo già pervenute al Settore Beni Culturali, o comunque inviate prima della pubblicazione dell' Avviso Pubblico sul BURP. I soggetti interessati, pertanto, possono presentare nuovamente le relative istanze, nei modi e termini previsti dal presente avviso.**

**5.4.** Le istanze devono essere corredate dalla documentazione indicata espressamente nel successivo articolo 6.

**5.5.** La domanda di contributo, vistata dal legale rappresentante dell'Ente, dovrà indicare:

- a) il responsabile dell'intervento;
- b) L'Ente cui erogare il finanziamento concesso;
- c) gli estremi (numero e codici CIN,ABI,CAB) del conto corrente sul quale la Regione accrediterà gli importi.

## **6. Documentazione da allegare all'istanza di contributo**

Alla domanda di contributo, dovrà essere allegato il progetto delle opere a farsi, con particolare riferimento alla seguente documentazione:

- a. Dettagliata descrizione dello strumento (collocazione, datazione, eventuale autore, composizione fonica, ecc.) e descrizione dello stato di conservazione dello strumento;
- b. Dettagliata descrizione delle diverse fasi dell'intervento di restauro previsto e delle modalità operative che si intendono seguire;
- c. Documentazione fotografica in originale;
- d. Quadro economico dell'intervento;
- e. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000) di non aver presentato e/o ottenuto altri finanziamenti, ai sensi di altra legge statale e/o regionale, per gli stessi lavori per i quali viene richiesto il contributo regionale, oppure dichiarazione di rinuncia a eventuale domanda di finanziamento proposta per ottenere il sostenimento delle medesime voci di costo previste nel progetto presentato;
- f. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000) attestante che i lavori di restauro previsti e descritti nel progetto non siano stati iniziati né tantomeno già realizzati, anche in parte;
- g. Dichiarazione di copertura della propria quota di cofinanziamento;

## **7. Criteri per la selezione delle istanze**

Ai fini della concessione dei contributi ai soggetti beneficiari che ne fanno richiesta, per le tipologie di interventi di cui al precedente art.4, la graduatoria sarà formulata da un'apposita Commissione sulla base di un punteggio calcolato secondo il seguente prospetto:

<b>Parametri di valutazione</b>	<b>Punteggio disponibile</b>
Caratteristiche dell'organo (vetustà, valore storico-organologico, stato di conservazione);	punti da 1 a 5
Qualità dell'intervento di restauro previsto	punti da 1 a 5

Rilevanza storico artistica della chiesa nella quale l'organo è situato	punti da 1 a 5
Costi dell'intervento di restauro	punti da 1 a 5

### **8. Istruttoria**

Alla valutazione delle istanze pervenute provvederà la Commissione in precedenza indicata, la quale procederà alla verifica dell'ammissibilità delle stesse, ed alla predisposizione della graduatoria sulla base degli elementi di valutazione e dei punteggi innanzi descritti.

### **9. Priorità**

Sarà data precedenza alle richieste accompagnate da progetti esecutivi (art. 23 , co.1, L.R. n. 22/2006).

### **10. Collaudo**

A lavori ultimati, si provvederà all'erogazione del saldo, previo invio al Settore Beni Culturali del regolare certificato di collaudo.

### **10 Trattamento dei dati personali**

Sulla base di quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento dei dati personali raccolti ai fini della partecipazione al presente Avviso indetto dalla Regione Puglia sarà improntato ai principi della correttezza, liceità, trasparenza, tutela della riservatezza, rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato. Ai sensi dell'articolo 13 del sopracitato decreto legislativo, la Regione Puglia fornisce le seguenti informazioni:

1. I dati raccolti saranno esclusivamente trattati per l'assolvimento degli obblighi derivanti da norme di legge che disciplinano il procedimento di assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso, anche con l'ausilio di procedure informatiche.
2. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio in base alla vigente normativa, pena l'impossibilità di partecipare all'Avviso indetto dalla Regione Puglia.
3. I dati raccolti verranno trattenuti presso il Settore Beni Culturali della Regione Puglia.
5. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia.
6. Il responsabile del trattamento dei dati è l'Ing. Antonio Amendola;

In ogni momento, il soggetto che ha fornito i dati richiesti ai fini dell'ammissione potrà esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Ulteriori informazioni sul presente bando potranno essere fornite dal Settore Beni Culturali della Regione Puglia, via Pietro Gobetti, 26 70125 BARI  
email: settorebeniculturali@regione.puglia.it. Tel. 080/5406489.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il dirigente di settore  
francesco virgilio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO 4 luglio 2007, n. 379

**Istituzione presso il Settore Demanio e Patrimonio dell'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco sostenibile degli ambienti costieri.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- in data 23 giugno 2006 il Consiglio regionale ha approvato la legge per la "Disciplina della tutela e dell'uso-della costa", nell'ambito della quale sono stati fissati i principi tesi a garantire una gestione integrata delle aree costiere, attraverso, in particolare, la salvaguardia, la tutela e lo sviluppo eco - sostenibile del relativo ambiente;
  - conseguentemente, l'azione amministrativa regionale non può che essere conformata a tali principi, anche mediante la diretta partecipazione a progetti aventi le finalità su indicate;
  - nell'ambito del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A GRECIA-ITALIA 2000-2006, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2003) 108 del 11/03/2003 - CCI n. 2001 RG 16 0 PC 016, all'Asse Prioritario 3, Misura 3.1 sono previsti interventi di "Miglioramento della gestione degli ecosistemi comuni";
  - relativamente al predetto intervento, il Settore in intestazione ha partecipato quale Partner Leader, in raggruppamento con la Municipal Enterprise for Planning & Development (A.D.E.P.) di Patrasso, il comune di Otranto e il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (Co. N.I.S.Ma.), al bando pubblico per 1.0 scelta dei progetti da finanziare, con il progetto denominato "SEAPASS - Sistemi elettronici applicati per la Protezione dell'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile";
- VISTO:
- la Comunicazione alla Commissione delle Comunità Europee, secondo l'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione per l'INTERREG/ GRECIA-ITALIA, nonché la Deliberazione n. 175294/DIOE 196/7-6-2002 di concerto tra i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, dell'Amministrazione Pubblica e del Decentramento sulla "Creazione di un Ufficio Speciale di Gestione dal titolo "Servizio di Gestione dei programmi dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG" (G.U. della Repubblica Greca 730/B), come modificata alla Delibera n. 302580/YD6285/14-7-2006 di concerto tra i Ministri dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, dell'Amministrazione Pubblica e del Decentramento (G.U. della Repubblica Greca n. tB/1220);
  - la nota in data 17.11.2006 - prot. 304324/YA10750, con la quale il Ministero per l'Economia e Finanze- Segretariato Generale per gli Investimenti e lo Sviluppo della Grecia, quale Autorità di Gestione del Programma Interreg innanzi richiamato, ha comunicato l'ammissione a finanziamento del progetto denominato "SEAPASS - Sistemi elettronici applicati per la Protezione dell'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile";
  - il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- CONSIDERATO che:
- ai fini della corretta attuazione di programmi e progetti preordinati al raggiungimento delle finalità indicate in premessa, ivi compresi quelli di cooperazione a livello comunitario, che coinvolgono a vario titolo la Regione Puglia, Assessorato alla Trasparenza e

Cittadinanza Attiva - Settore Demanio e Patrimonio, può risultare necessario avvalersi della collaborazione esterna di soggetti qualificati nel campo sia della gestione di progetti comunitari e cooperazione internazionale, sia nel campo della sensibilizzazione, informazione e formazione, con particolare riferimento alle tematiche concernenti la tutela e la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali delle aree costiere, ivi compreso il monitoraggio delle medesime aree.

Tanto, sia per la carenza di attrezzature e di totale specifica competenza nelle suddette attività, sia per l'attuale dotazione organica che non consente il contestuale svolgimento dei compiti di istituto e di tutte le predette attività nei termini stabiliti dalle relative forme di finanziamento;

- per l'affidamento all'esterno di servizi per importi inferiori alla relativa soglia comunitaria, pari a euro 137.000,00, l'Amministrazione può istituire elenchi il cui campo di applicazione riguarda l'individuazione di soggetti esperti e qualificati nella gestione di progetti comunitari e cooperazione internazionale; il fine è quello di soddisfare specifiche esigenze istituzionali in materia di ottimizzazione, utilizzo ed implementazione delle risorse derivanti dai fondi comunitari e da altre fonti di finanziamento, disponendo di soggetti professionali di alta specializzazione tecnica e specifica competenza da affrancare alle competenze professionali interne alla Amministrazione stessa;
- in tal senso, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1830 del 6 dicembre 2005 ha già autorizzato il Dirigente del Settore Mediterraneo alla pubblicazione di un apposito Avviso Pubblico per la formazione dell'elenco suddetto, dovendosi intendere tale deliberazione, ancorché riferita al Settore Mediterraneo, uniformante dal punto di vista procedurale;
- con Determina n.181 del 19.04.07 il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio

stabiliva di procedere alla istituzione di un elenco di nominativi di soggetti da cui attingere per l'attribuzione di servizi di importi inferiori alla soglia comunitaria pari ad euro 137.000,00 nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale che prevedono il coinvolgimento della Regione Puglia finalizzati alla salvaguardia, fruizione e sviluppo ecosostenibile degli ambienti costieri;

- con Avviso Pubblico allegato alla Determina n. 181 del 19.04.07 venivano individuati i requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità al suddetto elenco;
- tali soggetti, ai fini della loro caratterizzazione iniziale, dovranno essere in possesso di adeguata professionalità e competenza per lo svolgimento delle attività di, ed in particolare:
  - progettazione in-itinere dell'implementazione delle attività progettuali nel rispetto delle tematiche ambientali;
  - monitoraggio e valutazione in-itinere dell'implementazione delle attività progettuali nel rispetto delle tematiche ambientali;
  - qualificazione dei soggetti coinvolti nella gestione e valorizzazione degli ecosistemi marino-costieri;
  - definizione di linee guida per la gestione degli ecosistemi marino-costieri, e dei rischi connessi alle attività umane;
  - informazione, educazione e sensibilizzazione relativa alle azioni, obiettivi e finalità del progetto;
- con Determina del Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio n.224 de 7.5.07 di integrazione della Determina n.181/07, veniva fissato il termine di scadenza per la ricezione delle istanze al 25.5.07 ore 12.00;
- con nota n. 20/5944 del 4.06.07 il Settore Demanio e Patrimonio istituiva un'apposita commissione per la verifica della rispondenza dei requisiti dichiarati nelle istanze di ammissione con quelli specificatamente previsti dall'Avviso Pubblico;

ATTESO che:

- in data 18.06.07 la Commissione regolarmente composta, ha esaminato tutte le istanze pervenute redigendo apposito verbale che forma parte integrante e sostanziale della presente Determina, escludendo le seguenti istanze perché pervenute fuori termine:
  - Euris S.r.l., pervenuta in data 05.06.2007 prot. n. 6067 del 05.06.2007;
  - Gal Daunofantino, pervenuta in data 29.05.2007 prot. n. 5602 del 29.05.2007;
  - Tommaso Elia, pervenuta in data 29.05.2007 prot. n. 56703 del 29-05.2007;
  - Associazione professionale R.L.A. Studio, pervenuta in data 28.05.2007 prot. n. 5584 del 29.05.2007;
- la Commissione ha inoltre esaminato le seguenti istanze pervenute entro le ore 12,00 del 25.05.2007:
  - 1) Società Retecologica S.r.l ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5473 del 28.05.2007;
  - 2) Centro Studi Naturalistici ONLUS ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,45 e assunta al protocollo n. 5472 del 28.05.2007;
  - 3) Coastal Consulting Esploration S.r.l.ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,25 e assunta al protocollo n. 5470 del 28.05.2007;
  - 4) I.S.O.L.A. SOC. Coop. Sociale ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,40 e assunta al protocollo n. del \_\_\_\_\_ ;
  - 5) Consorzio Rosamarina ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,18 e assunta al protocollo n. 5469 del 28.05.2007
  - 6) Circolo Ippico Villa Pina (Associazione Sportiva Dilettanti) ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,14 e assunta al protocollo n. 5468 del 28.05.2007;
  - 7) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,30 e assunta al protocollo n. 5467 del 28.05.2007;
  - 8) Associazione Pro Natura Salento ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,14 e assunta al protocollo n. 5466 del 28.05.2007;
  - 9) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,00 e assunta al protocollo n. 5465 del 28.05.2007;
  - 10) Marino Antonio ricevuta in data 25.05.2007 ore 10,15 e assunta al protocollo n. 5464 del 28.05.2007;
  - 11) Aquasoil S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,55 e assunta al protocollo N. 5463 del 28.05.2007;
  - 12) S.B.S. ricevuta in data 25.05.2007 ore 10,55 e assunta al protocollo n. 5462 del 28.05.2007;
  - 13) Tandem Soc. Coop. Sociale Integrata ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,47 e assunta al protocollo n. 5461 del 28.05.2007;
  - 14) D. & D. Service S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,45 e assunta al protocollo n. 5460 del 28.05.2007;
  - 15) Planetek S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,45 e assunta al protocollo n. 5459 del 28.05.2007;
  - 16) Ecologica S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,20 e assunta al protocollo n. 5458 del 28.05.2007;
  - 17) Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Scienze Marine- ricevuta in data 25.05.2007 e assunta al protocollo n. 5456 del 28.05.2007;
  - 18) Spacedat ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5456 del 28.05.2007;
  - 19) CARSA S.p.a. Edizioni e Comunicazioni Integrata ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5455 del 28.05.2007;
  - 20) NIER Ingegneria S.p.a. ricevuta in data 23.05.2007 ore 11,25 e assunta al protocollo n. 5454 del 28.05.2007;
  - 21) La.Ar.Pa. laboratorio d'architettura del paesaggio S.r.l. ricevuta in data 14.05.2007 e assunta al protocollo n. 4871 del 14.05.2007;
  - 22) Associazione No Profit E MYS ricevuta in data 16.05.2007 e assunta al protocollo n. 5041 del 16.05.2007;
  - 23) Acos ONLUS- Associazione per la Comunicazione Sociale- ricevuta in data 23.05.2007 e assunta al protocollo n. 5359 del 24.05.2007;
  - 24) Thalassia Società Cooperativa ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5377 del 24.05.2007;

- 25) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5476 del 24.05.2007;
- 26) Legambiente ONLUS ricevuta in data 23.05.2007 e assunta al protocollo n. 5375 del 24.05.2007;
- 27) Consorzio Mediterraneo Scarl ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5374 del 24.05.2007;
- Verificata la rispondenza del possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2-3-4 dell'Avviso Pubblico nonché la regolarità della documentazione di cui all'art.5 e la conformità delle istanze di partecipazione rispetto a quanto richiesto dall'art.7 dello stesso Avviso, sono risultate non ammesse le seguenti istanze:
    - 1) I.S.O.L.A. SOC. Coop. Sociale;
    - 2) Consorzio Rosamarina;
    - 3) Circolo Ippico Villa Pina (Associazione Sportiva Dilettanti);
    - 4) Rquasoil S.r.l.;
    - 5) S.B.S.;
    - 6) Tandem Soc. Coop. Sociale Integrata;
    - 7) D. & D. Service S.r.l.;
    - 8) La.Ar.Pa. Laboratorio d'architettura del paesaggio S.r.l.;
    - 9) Acos ONLUS-Associazione per la Comunicazione Sociale;
    - 10) Ing. Antonio Marino.

**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA TRASPARENZA E**  
**CITTADINANZA ATTIVA**  
**SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**  
**BARI**

Prot. n. \_\_\_\_\_

OGGETTO: Avviso Pubblico per l'istituzione e la tenuta- presso il Settore Demanio e Patrimonio- di un elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco-sostenibile degli ambienti costieri.

Valutazione ed ammissibilità delle istanze pervenute.

**VERBALE**

Il giorno 18.06.2007 presso i locali dell'Ufficio Demanio e Patrimonio di Foggia si è riunita la Commissione istituita con nota prot. n. 20/5944 del 04/06/2006 del Dirigente del settore Demanio e Patrimonio- Coordinamento Demanio Marittimo, così composta: Dott.ssa Anna M. D'Emilio, Dott.ssa Vincenza Decimo e geom. Pasquale Mariella.

La Commissione ha il compito di valutare l'ammissibilità delle domande pervenute al fine della formazione dell'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti comunitari e di cooperazione internazionale finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco-sostenibile degli ambienti costieri.

Si dà atto che sono pervenute le seguenti domande prodotte dai rispettivi Rappresentanti Legali:

- 1) Società Retecologica S.r.l ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5473 del 28.05.2007;
- 2) Centro Studi Naturalistici ONLUS ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,45 e assunta al protocollo n. 5472 del 28.05.2007;
- 3) Coastal Consulting Esplorazione S.r.l.ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,25 e assunta al protocollo n. 5470 del 28.05.2007;
- 4) I.S.O.L.A. SOC. Coop. Sociale ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,40 e assunta al protocollo n. del \_\_\_\_\_;
- 5) Consorzio Rosamarina ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,18 e assunta al protocollo n. 5469 del 28.05.2007;
- 6) Circolo Ippico Villa Pina (Associazione Sportiva Dilettanti) ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,14 e assunta al protocollo n. 5468 del 28.05.2007;
- 7) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,30 e assunta al protocollo n. 5467 del 28.05.2007;
- 8) Associazione Pro Natura Salento ricevuta in data 25.05.2007 ore 11,14 e assunta al protocollo n. 5466 del 28.05.2007;
- 9) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS ricevuta in data 25.05.2007 ore

- 11,00 e assunta al protocollo n. 5465 del 28.05.2007;
- 10) Marino Antonio ricevuta in data 25.05.2007 ore 10,15 e assunta al protocollo n. 5464 del 28.05.2007;
- 11) Aquasoil S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,55 e assunta al protocollo n. 5463 del 28.05.2007;
- 12) S.B.S. ricevuta in data 25.05.2007 ore 10,55 e assunta al protocollo n° 5462 del 28.05.2007;
- 13) Tandem Soc. Coop. Sociale Integrata ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,47 e assunta al protocollo n. 5461 del 28.05.2007;
- 14) D. & D. Service S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,45 e assunta al protocollo n. 5460 del 28.05.2007;
- 15) Planetek S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,45 e assunta al protocollo n. 5459 del 28.05.2007;
- 16) Ecologica S.r.l. ricevuta in data 25.05.2007 ore 9,20 e assunta al protocollo n. 5458 del 28.05.2007;
- 17) Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze Marine- ricevuta in data 25.05.2007 e assunta al protocollo n. 5456 del 28.05.2007;
- 18) Spacedat ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5456 del 28.05.2007;
- 19) CARSA S.p.a. Edizioni e Comunicazioni Integrata ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5455 del 28.05.2007;
- 20) NIER Ingegneria S.p.a. ricevuta in data 23.05.2007 ore 11,25 e assunta al protocollo n. 5454 del 28.05.2007;
- 21) La.Ar.Pa. laboratorio d'architettura del paesaggio S.r.l. ricevuta in data 14.05.2007 e assunta al protocollo n. 4871 del 14.05.2007;
- 22) Associazione No Profit E MYS ricevuta in data 16.05.2007 e assunta al protocollo n. 5041 del 16.05.2007;
- 23) Acos ONLUS-Associazione per la Comunicazione Sociale- ricevuta in data 23.05.2007 è assunta al protocollo n. 5359 del 24.05.2007;
- 24) Thalassia Società Cooperativa ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5377 del 24.05.2007;
- 25) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n. 5476 del 24.05.2007;
- 26) Legambiente ONLUS ricevuta in data 23.05.2007 e assunta al protocollo n. 5375 del 24.05.2007;
- 27) Consorzio Mediterraneo Scarl ricevuta in data 24.05.2007 e assunta al protocollo n° 5374 del 24.05.2007;
- 28) Euris S.r.l. ricevuta in data 05.06.2007 e assunta al protocollo n. 6067 del 05-06.2007;
- 29) Gal Daunofantino ricevuta in data 29.05.2007 e assunta al protocollo n. 5602 del 29.05.2007;
- 30) Tommaso Elia ricevuta in data 29.05.2007 e assunta al protocollo n. 5603 del 29.05.2007;
- 31) Associazione professionale R.L.A. Studio ricevuta in data 28.05.2007 e assunta al protocollo n. 5584 del 29.05.2007;

Si fa rilevare che le sottoelencate istanze prodotte da:

- Euris S.r.l.;
- Gal Daunofantino;
- Tommaso Elia;
- Associazione professionale R.L.A. Studio;

sono pervenute oltre il termine fissato (25.05.2007 ore 12,00), e saranno oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità nel prossimo aggiornamento dell'istituendo elenco.

Si procede quindi alla verifica del possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2-3-4 dell'Avviso Pubblico nonché alla verifica della regolarità della documentazione di cui all'art.5 e della conformità dell'istanza di partecipazione rispetto a quanto richiesto dall'art.7 dello stesso Avviso Pubblico.

Istanze non ammesse

È esclusa l'istanza prodotta dall'Ing. Antonio Marino per mancanza dei requisiti previsti dal-

l'art.2 dell'Avviso Pubblico, trattandosi di persona fisica.

Sono altresì escluse, per mancanza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'art.3 nonché delle specifiche competenze nell'ambito della gestione integrata delle aree costiere di cui all'art.4 dell'Avviso Pubblico, le seguenti istanze:

- 1) I.S.O.L.A. SOC. Coop. Sociale;
- 2) Consorzio Rosamarina;
- 3) Circolo Ippico Villa Pina (Associazione Sportiva Dilettanti);
- 4) Aquasoil S.r.l.;
- 5) S.B.S.;
- 6) Tandem Soc. Coop. Sociale Integrata;
- 7) D. & D. Service S.r.l.;
- 8) La.Ar.Pa. Iaboratorio d'architettura del paesaggio S.r.l.;
- 9) Acos ONLUS-Associazione per la Comunicazione Sociale-.

Istanze ammesse:

- 1 ) Società Retecologica S.r.l. (con riserva);
- 2) Centro Studi Naturalistici ONLUS;
- 3) Coastal Consulting Esploration S.r.l.;
- 4) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
- 5) Associazione Pro Natura Salento (con riserva);
- 6) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS;
- 7) Planetek S.r.l.;
- 8) Ecologica S.r.l.;
- 9) Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Scienze Marine;
- 10) Spacedat;
- 11) CARSA S.p.a.;
- 12) NER Ingegneria S.p.a.;
- 13) Associazione No Profit E MYS;
- 14) Thalassia Società Cooperativa;
- 15) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo;
- 16) Legambiente ONLUS;
- 17) Consorzio Mediterraneo Scarl;

Si precisa, che la Società Retecologica S.r.l. e l'Associazione Pro Natura Salento sono ammesse con riserva in quanto per la prima il certificato d'iscrizione alla CCIAA non riporta la dicitura antimafia, mentre per la seconda dovrà essere

integrata la documentazione prevista dall'art.5 dell'Avviso Pubblico sopra richiamato.

Le certificazioni richieste dovranno essere prodotte entro i termini perentori fissati dalla Commissione, in mancanza le società innanzi dette saranno escluse dall'elenco.

Pertanto l'elenco dei soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti comunitari e di cooperazione internazionale finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo ecosostenibile degli ambienti costieri, redatto secondo il criterio cronologico di ricezione delle domande ammesse risulta il seguente:

- 1) Associazione No Profit E MYS;
- 2) Consorzio Mediterraneo Scarl;
- 3) Legambiente ONLUS;
- 4) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo;
- 5) Thalassia Società Cooperativa;
- 6) NIER Ingegneria S.p.a.;
- 7) CARSA S.p.a.;
- 8) Spacedat;
- 9) Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Scienze Marine;
- 10) Ecologica S.r.l.;
- 11) Planetek S.r.l.;
- 12) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS;
- 13) Associazione Pro Natura Salento (con riserva);
- 14) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
- 15) Coastal Consulting Esploration S.r.l.;
- 16) Centro Studi Naturalistici ONLUS;
- 17) Società Retecologica S.r.l. (con riserva).

Il presente verbale consta di n. 4 facciate e viene chiuso alle ore 13,30 del 18.06.2007. Letto, confermato e sottoscritto

Dott. Anna M.D'Emilio  
Dott. Vincenza Decimo  
Geom. Pasquale Mariella

- Sono risultate ammesse le istanze prodotte dai seguenti soggetti:

- 1 ) Società Retecologica S.r.l. (con riserva);
- 2) Centro Studi Naturalistici ONLUS;

- 3) Coastal Consulting Esploration S.r.l;
- 4) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
- 5) Associazione Pro Natura Salento (con riserva);
- 6) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS;
- 7) Planetek S.r.l.;
- 8) Ecologica S.r.l.;
- 9) Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Scienze Marine;
- 10) Spacedat;
- 11) CARSA S.p.a.;
- 12) NIER Ingegneria S.p.a.;
- 13) Associazione No Profit E MYS;
- 14) Thalassia Società Cooperativa;
- 15) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo;
- 16) Legambiente ONLUS;
- 17) Consorzio Mediterraneo Scarl;

- la Società Retecologica S.r.l. e l'Associazione Pro Natura Salento sono state ammesse con riserva in quanto per la prima il certificato d'iscrizione alla CCLAA non riporta la dicitura antimafia, mentre per la seconda dovrà essere integrata la documentazione prevista dall'art .5 dell'Avviso Pubblico sopra richiamato. Pertanto le certificazioni richieste dovranno essere prodotte entro i termini perentori fissati dalla Commissione, in mancanza le società innanzi dette saranno escluse dall'elenco.

- l'elenco dei soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti comunitari e di cooperazione internazionale finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo ecosostenibile degli ambienti costieri, redatto secondo il criterio cronologico di ricezione delle domande ammesse e risultato il seguente:

- 1) Associazione No Profit E MYS;
- 2) Consorzio Mediterraneo Scarl;
- 3) Legambiente ONLUS;
- 4) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo;
- 5) Thalassia Società Cooperativa;
- 6) NIER Ingegneria S.p.a.;

- 7) CARSA S.p.a.;
- 8) Spacedat;
- 9) Consiglio Nazionale delle Ricerche- Istituto di Scienze Marine;
- 10) Ecologica S.r.l.;
- 10) Planetek S.r.l.;
- 12) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS;
- 13) Associazione Pro Natura Salento (con riserva);
- 14) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
- 15) Coastal Consulting Esploration S.r.l.;
- 16) Centro Studi Naturalistici ONLUS;
- 17) Società Retecologica S.r.l. (con riserva).

Adempimenti contabili di cui alla l.r. 28/01 e s.m.i.

Il presente atto, avente natura esclusivamente dispositiva, non comporta adempimenti di natura contabile in quanto trattasi di approvazione ed istituzione dell'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco-sostenibile degli ambienti costieri, ai fini dell'affidamento di servizi di importo inferiore alla Soglia comunitaria paria euro 137.000,00.

Il Dirigente del Settore Demanio e Patrimonio, con proprie determinazioni, attingerà al budget disponibile in relazione ai singoli progetti e/o programmi di riferimento.

Ritenuto infine di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale da parte del Dirigente, vertendosi materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica ex art. 4 della L.R. n. 7/97,. Bensì in quella di cui all'art. 5 comma 1 lett. A della richiamata L. R. n. 7/97, attribuita alla funzione dirigenziale.

Tanto premesso, visto, considerato, atteso e ritenuto,

#### D E T E R M I N A

- D'istituire e formalizzare l'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla

fruizione e allo sviluppo eco-sostenibile degli ambienti costieri, redatto secondo il criterio cronologico di ricezione delle istanze ammesse, come di seguito riportato;

- 1) Associazione No Profit E MYS;
  - 2) Consorzio Mediterraneo Scarl;
  - 3) Legambiente ONLUS;
  - 4) Consorzio Area Marina Protetta Porto Cesareo;
  - 5) Thalassia Società Cooperativa;
  - 6) NIER Ingegneria S.p.a.;
  - 7) CARSA S.p.a.;
  - 8) Spacedat;
  - 9) Consiglio Nazionale delle Ricerche-Istituto di Scienze Marine;
  - 10) Ecologica S.r.l.;
  - 11) Planetek S.r.l.;
  - 12) Associazione Centro Studi Faragno ONLUS;
  - 13) Associazione Pro Natura Salento (con riserva);
  - 14) Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia;
  - 15) Coastal Consulting Esplorazione S.r.l.;
  - 16) Centro Studi Naturalistici ONLUS;
  - 17) Società Retecologica S.r.l. (con riserva).
- di riservarsi di attingere, per l'attribuzione di servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, pari a euro 137.000,00, nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale che prevedono il coinvolgimento della Regione Puglia, dall'elenco dei nominativi sopra indicati previo esperimento delle procedure previste dal D. Lgs. N. 163/2006;
  - di provvedere all'aggiornamento dell'elenco di cui sopra con cadenza semestrale;
  - di dare atto che il presente provvedimento avente natura esclusivamente dispositiva, non comporta adempimenti di natura contabile in quanto trattasi d'istituzione dell'elenco di soggetti attuatori di attività e servizi nell'ambito di progetti finalizzati alla salvaguardia, alla fruizione e allo sviluppo eco-sostenibile degli ambienti costieri;
  - di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Sito Web Istituzionale della Regione Puglia.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato

all'Albo Pretorio di questo Settore per giorni cinque, ai sensi dell'art. 6 -comma 5- L.R. n. 7/97, dalla data di registrazione e successivamente trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle funzioni amministrative delegate.

Il presente atto composto da n. 7 fasciate e adottato in duplice originale.

Un esemplare in originale sarà notificato, ai sensi dell'art. 6 co. 5 della l.r. 7/97, alla Segreteria della Giunta regionale a cura dell'U.O.AA. GG. del Settore.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Michele Loffredo

La presente proposta di provvedimento è stata istruita, conformemente a legge, sulla base della documentazione depositata presso il Settore.

I funzionari Istruttori:  
Dott. Anna M. D'Emilio  
Dott. Vincenza Decimo  
Geom. Pasquale Mariella

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 2 luglio 2007, n. 682

**POR 2000-2006 – Asse IV “Sistemi locali di sviluppo” – Misura 4.19 “Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle PMI, dell’artigianato, del turismo e del commercio. Azione a) “Fondo di garanzia” – Pubblicazione della graduatoria delle PMI ammesse alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale gestito dalla Finimpresa – Soc. Coop. A r.l. – Andria.**

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTO il punto “C.1” del Complemento di Programmazione del POR – Puglia 2000/2006; relativo alle funzioni del Responsabile di Misura;  
VISTA la Legge Regionale 25/09/2000, n.13;  
VISTA la Legge Regionale 11/05/2001, n.13;  
VISTA la Legge Regionale 12/04/2001, n.11;

VISTA la DGR n. 460/05 e la DGR n. 790/05;  
VISTA la relazione Rel/2007.  
del \_\_\_\_\_ sottoscritta dal

Funzionario Responsabile, con la quale, a seguito dell'istruttoria espletata, si propone di approvare la graduatoria di seguito elencata:

IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1 FANCY SNC	ANDRIA	01360600738	€ 45.000,00	€ 22500,00
2 TARALLO MARINELLA	ANDRIA	TRLMNL70M45F220N	€ 50.000,00	€ 22.500,00
3VASSALLUCCI SEBASTIANO	ANDRIA	VSSSST65D13A285U	€ 100.00,00	€ 50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 195.000,00	€ 95.000,00

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. 10/2007

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### D E T E R M I N A

1. di approvare quanto riportato nelle premesse;
2. di prendere atto delle risultanze derivanti dal bando espletato dalla Finimpresa – SOC. COOP. A R.L - ANDRIA relativamente alle PMI da ammettere alle prestazioni del Fondo di Garanzia Regionale;
3. di pubblicare la graduatoria di seguito elencata:

IMPRESA SOCIA	CITTA'	PARTITA IVA O C.F.	IMPORTO FINANZIATO	GARANZIA CONCESSA
1 FANCY SNC	ANDRIA	01360600738	€ 45.000,00	€ 22500,00
2 TARALLO MARINELLA	ANDRIA	TRLMNL70M45F220N	€ 50.000,00	€ 22.500,00
3VASSALLUCCI SEBASTIANO	ANDRIA	VSSSST65D13A285U	€ 100.00,00	€ 50.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			€ 195.000,00	€ 95.000,00

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi di quanto disposto dalla convenzione in essere con l'Ente Regione.

La presente determinazione, composta da n. 3 (tre) facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale e l'altra sarà acquisita agli atti del Settore Industria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE  
Avv. Davide F. Pellegrino

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 11 luglio 2007, n. 266

**Rettifica ed integrazione della Determinazione dirigenziale n. 235 del 21 giugno 2007, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 90 supplemento del 22 giugno 2007.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Settore, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio proponente, e conseguentemente alla nota del Dirigente dell'Ufficio II, datata 9 luglio 2007 (n. 36/7631/TUR di protocollo) riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con determinazione dirigenziale n.235 del 21.06.2007, pubblicata sul B.U.R.P. n. 90 supplemento del 22.06.2007, sono stati ammessi i candidati al concorso per l'esame di idoneità per il conseguimento della qualifica di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo, secondo l'elenco allegato e parte sostanziale del richiamato provvedimento, così composto:

*allegato A formato da numero 146 pagine, contenente numero 2327 candidati ammessi; allegato B formato da numero 24 pagine, contenente numero 345 candidati ammessi con riserva; allegato C formato da numero 6 pagine, contenente numero 169 candidati esclusi".*

Per mero errore materiale, la Sig.ra di Lernia Elena, nata a Trani (BA) il 05.09.1977, in possesso di idoneo titolo di studio, risulta inserita erroneamente nell'allegato C (candidati esclusi), anziché nell'allegato A (candidati ammessi).

Analogamente, il candidato Sig.ra Braghetti Ornella, nata a Padova il 16.10.1964, risulta erroneamente inserito nell'allegato C (candidati esclusi), anziché nell'allegato A (candidati ammessi), avendo prodotto istanza con raccomandata A.R.

Sempre per mero errore materiale, nell'allegato B (candidati ammessi con riserva) è riportato il nominativo del Sig. SABINO Vitantonio nato a Conversano (BA) il 20.01.1968 anziché SAVINO Vitantonio nato a Conversano (BA) il 20.01.1968.

Infine, per mero errore di memoria del computer, il candidato VIVA Giovanni, nato a Gagliano del Capo il 27.04.1981, non risulta in nessuno degli elenchi (A; B; e C) di cui alla determinazione dirigenziale n. 235/07. Lo stesso deve essere inserito nell'Allegato C (candidati esclusi) avendo prodotto domanda non conforme alle prescrizioni del bando, come da verbale della Commissione d'esame n. 3 del 7 giugno 2007.

Si ritiene inoltre, con il presente provvedimento, di integrare la seconda alinea del punto 3

(numero 169 domande sono riferite a corrispondenti candidati esclusi dal concorso, così suddivisi) della determinazione n. 235/07, riportando le altre fattispecie che costituiscono motivo di esclusione dei candidati come da verbale della Commissione d'esame n.1 del 30 maggio 2007.

- numero 96 domande sono riferite a corrispondenti candidati esclusi in quanto inviate via fax, ovvero inviate per posta assicurata, ovvero inviate con raccomandata semplice, ovvero le cui buste di spedizione sono prive del timbro postale, ovvero più istanze trasmesse con una sola raccomandata A.R., ad eccezione del mittente laddove risulta dichiarato, anzichè mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o raccomandata assicurata.

Per quanto sopra esplicitato, occorre apportare le dovute rettifiche alla determinazione dirigenziale n.235 del 27.06.2007, nella parte relativa agli Allegati A (candidati ammessi); B (candidati ammessi con riserva) e C (candidati esclusi), dichiarati parte integrante del provvedimento, procedendo

- 1) all'inserimento nell'allegato A:
  - della Sig.ra di LERNIA Elena, nata a Trani (BA) il 05.09.1977, in possesso del titolo di studio idoneo, erroneamente inserita nell'allegato C;
  - della Sig.ra Braghetti Ornella nata a Padova il 16.10.1964, che ha prodotto istanza con raccomandata A.R , erroneamente inserita nell'allegato C).
- 2) alla correzione materiale del nominativo del candidato Sig. SAVINO Vitantonio, nato a Conversano (BA) il 20.01.1968 e inserito al n. 304 dell'allegato B).
- 3) all'inserimento nell'Allegato C), avendo prodotto domanda non conforme alle prescrizioni del bando, del candidato Sig.VIVA Giovanni, nato a Gagliano del Capo il 27.04.1981, che per mero errore di memoria del computer non risulta in nessuno degli

elenchi (A; B; e C) di cui alla determinazione dirigenziale n. 235/07.

- 4) alla integrazione delle motivazioni di esclusione riferite a n. 96 domande di altrettanti candidati esclusi

Per l'effetto delle surrichiamate rettifiche il numero dei candidati ammessi di cui all' allegato A, è pari a 2329 e il numero dei candidati esclusi di cui all' allegato C, è pari a 168.

Sezione contabile: Adempimenti di cui alla legge regionale n. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Dirigente dell'Ufficio II  
Sig. Angelo Santo Caputo

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato:

- di rettificare la determinazione dirigenziale n.235 del 27.06.2007, nella parte relativa agli Allegati A (candidati ammessi); B (candidati ammessi con riserva) e C (candidati esclusi), dichiarati parte integrante del provvedimento, procedendo:

- 1) ad inserire nell'allegato A:
- la Sig.ra di Lernia Elena, nata a Trani (BA) il 05.09.1977, in possesso del titolo di studio idoneo, erroneamente inserita nell'allegato C;
  - la Sig.ra Braghetti Ornella, nata a Padova il 16.10.1964, che ha prodotto istanza con raccomandata A.R., erroneamente inserita nell'allegato C).
- 2) a riportare l'esatto nominativo del candidato Sig. SAVINO Vitantonio, nato a Conversano (BA) il 20.01.1968, inserito al n. 304 dell'allegato B).
- 3) ad inserire nell'Allegato C), il candidato Sig.VIVA Giovanni, nato a Gagliano del Capo il 27.04.1981, che per mero errore di memoria del computer non risulta in nessuno degli elenchi (A; B; e C) di cui alla determinazione dirigenziale n. 235/07.
- 4) ad integrare la seconda alinea del punto 3 (numero 169 domande sono riferite a corrispondenti candidati esclusi dal concorso, così suddivisi) della determinazione n. 235/07, come segue:

*numero 96 domande sono riferite a corrispondenti candidati esclusi* in quanto inviate via fax, ovvero inviate per posta assicurata, ovvero inviate con raccomandata semplice, ovvero le cui buste di spedizione sono prive del timbro postale, ovvero più istanze trasmesse con una sola raccomandata A.R., ad eccezione del mittente laddove risulta dichiarato, anzicchè mediante raccomandata con ricevuta di ritorno o raccomandata assicurata.

- di notificare il presente provvedimento ai candidati interessati a cura dell'Ufficio II;
- di pubblicare il presente provvedimento, con valore di notifica, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Marina Cancellara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 12 luglio 2007, n. 267

**Integrazione, con riapertura termini senza scadenza dell'Avviso pubblico per l'istituzione presso il Settore Turismo di un elenco di esperti in progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali.**

#### IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Vista la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7;  
Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

In Bari, presso la sede del Settore, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con deliberazione n. 485 del 13 aprile 2007, la Giunta regionale ha, tra l'altro, autorizzato il Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera a procedere alla pubblicazione di Avviso pubblico, per l'anno in corso, e alla successiva istituzione di un elenco di nominativi di esperti in progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, quali persone fisiche che abbiano determinati profili professionali, al fine dell'eventuale affidamento di incarichi tecnico professionali.

Il suddetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 26 aprile 2007, con scadenza dei termini il successivo 26 maggio.

Con la presente determinazione si intende procedere a integrare, con riapertura termini e senza scadenza il suddetto Avviso Pubblico, al fine della partecipazione anche di soggetti diversi da persone fisiche, qualificati nella gestione di progetti comunitari e cooperazione internazionale, stabilendo che:

a) i soggetti qualificati dovranno essere persone giuridiche, o enti senza personalità giuridica, con o senza finalità di lucro, titolari di posizione fiscale, che svolgano, istituzionalmente attività rientranti in quelle innanzi indicate, con particolare competenze in:

- Management di progetti transnazionali;
- Pianificazione ed elaborazione di progetti esecutivi, anche con riferimento al comparto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- Programmazione e coordinamento delle fasi di progettazione esecutiva;
- Organizzazione e gestione dei contenuti progettuali;
- Verifica e valutazione di progetti.;
- Gestione di partenariati transnazionali;
- Procedure di rendicontazione comunitaria e di certificazione della spesa.
- Procedure di monitoraggio e valutazione;
- Tecniche e strumenti di valorizzazione dei patrimoni storico culturali attraverso l'applicazione dell'ICT;
- Tecnologie digitali e sistemi informativi territoriali;
- Produzione e elaborazione di immagini, testi, animazioni 3 D;
- Nuovi prodotti informatici per la promozione e valorizzazione turistica;
- Informazione, educazione, sensibilizzazione e divulgazione relativa alle azioni, obiettivi e finalità del progetto;

b) il Settore Turismo e Industria Alberghiera non è in alcun modo tenuto all'effettivo affi-

damento di attività e/o servizi, fermo restando l'impegno, qualora intenda procedere agli affidamenti medesimi, a prendere in considerazione le istanze pervenute in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico.

c) la gestione dell'elenco per l'eventuale affidamento di attività e/o servizi, di importo comunque inferiore alla soglia comunitaria, pari a euro 137.000,00, avverrà ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

In riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 485 del 13 aprile 2007, il presente provvedimento è uniformante dal punto di vista procedurale.

Tutto ciò premesso, si propone al Dirigente del Settore l'adozione della conseguente determinazione.

Sezione Contabile:

Adempimenti di cui alla L.R. 16.11.2001, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente atto, avente natura esclusivamente dispositiva, non comporta adempimenti di natura contabile in quanto trattasi di mera approvazione di schema di avviso pubblico per la formazione di un elenco di esperti ai fini dell'affidamento di attività e/o servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, pari a euro 137.000,00, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006.

Il Dirigente del Settore Turismo e Industria Alberghiera, con proprie determinazioni, attingerà al budget disponibile in relazione ai singoli progetti e/o programmi di riferimento.

II DIRIGENTE F.F. DELL'UFFICIO  
Dott.ssa Daniela Daloso

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presen-

te provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Ufficio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di riaprire i termini, senza scadenza, dell'Avviso Pubblico per l'istituzione presso il Settore Turismo e Industria Alberghiera di un elenco di esperti in progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 16 aprile 2007, con trasmissione delle relative istanze esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica [elencoesperti@viaggiareinpuglia.it](mailto:elencoesperti@viaggiareinpuglia.it);
- 2) di procedere alla integrazione -Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante- all'Avviso Pubblico, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 16 aprile 2007, per l'istituzione presso il Settore Turismo e Industria Alberghiera di un elenco di soggetti diversi da persone fisiche, in particolare persone giuridiche, o enti senza personalità giuridica, con o senza finalità di lucro, titolari di posizione fiscale, che svolgono, istituzionalmente, attività rientranti nella progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, con particolare competenze in:

- Management di progetti transnazionali;
- Pianificazione ed elaborazione di progetti esecutivi con particolare riferimento al comparto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;

- Programmazione e coordinamento delle fasi di progettazione esecutiva;
  - Organizzazione e gestione dei contenuti progettuali;
  - Verifica e valutazione di progetti.;
  - Gestione di partenariati transnazionali;
  - Procedure di rendicontazione comunitaria e di certificazione della spesa.
  - Procedure di monitoraggio e valutazione;
  - Tecniche e strumenti di valorizzazione dei patrimoni storico culturali attraverso l'applicazione dell'ICT;
  - Tecnologie digitali e sistemi informativi territoriali;
  - Produzione e elaborazione di immagini, testi, animazioni 3 D;
  - nuovi prodotti informatici per la promozione e valorizzazione turistica;
  - Informazione, educazione, sensibilizzazione e divulgazione relativa alle azioni, obiettivi e finalità del progetto;
- 3) di stabilire che l'eventuale affidamento di attività e/o servizi ai soggetti di cui al punto 2), di importo inferiore alla soglia comunitaria, pari a Euro 137.000,00, avverrà con le modalità ex D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
  - 4) di affidare il compito di procedere alla quantificazione delle istanze di cui ai punti 1) e 2) e di verificarne il rispetto dei modi di presentazione e la conformità ai requisiti richiesti, al Gruppo interno di Lavoro già istituito con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 12/06/07;
  - 5) di procedere alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti di cui al punto 2) della presente determinazione sul sito [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it) entro e non oltre il 15/09/07;
  - 6) di aggiornare semestralmente gli elenchi di cui al punto 1) e al punto 2);

- 7) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- 8) di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Daniela Daloso Dirigente f.f. dell'Ufficio Programmazione del Settore Turismo e Industria Alberghiera.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Marina Cancellara

### ALLEGATO A

#### REGIONE PUGLIA

#### ASSESSORATO TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA

Settore Turismo e Industria alberghiera

**OGGETTO:** Integrazione, e riapertura termini, senza scadenza, dell'Avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 61 del 26 aprile 2007, per l'istituzione presso il Settore Turismo di un elenco di esperti in progettazione e management del turismo e di programmi comunitari, nazionali, interregionali e regionali.

1. Con la presente integrazione si dispone quanto segue:
- a) sono riaperti i termini dell'Avviso Pubblico di cui all'oggetto, che qui si intende integralmente riportato, senza scadenza dei termini, con trasmissione delle domande esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: [elencoesperti@viaggiareinpuglia.it](mailto:elencoesperti@viaggiareinpuglia.it);
- b) sono ammessi alla partecipazione anche soggetti diversi da persone fisiche, qualificati nella gestione di progetti comunitari e cooperazione internazionale, senza che ciò costituisca alcun diritto ad otte-

nere affidamenti di attività e/o servizi o altri incarichi di natura professionale da parte della Regione Puglia.

2. relativamente alle lett. b) del punto 1. sono ammessi a partecipare:
- persone giuridiche di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
  - enti senza personalità giuridica di cui al D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
  - enti no profit, anche associazioni;
  - associazioni iscritte al registro delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus)

Costituiscono requisiti di ammissibilità:

- L'oggetto societario o le finalità istitutive;
- La data di costituzione, precedente almeno tre anni la data di pubblicazione del presente avviso;
- L'esperienza maturata nel settore delle attività previste dal presente avviso

I soggetti candidati dovranno assicurare propensione al lavoro di gruppo e disponibilità a spostamenti in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

I soggetti dovranno essere in possesso di specifiche competenze, tra cui:

- a) Management di progetti transnazionali;
- b) Pianificazione ed elaborazione di progetti esecutivi con particolare riferimento al comparto tutela e valorizzazione del patrimonio culturale;
- c) Programmazione e coordinamento delle fasi di progettazione esecutiva;
- d) Organizzazione e gestione dei contenuti progettuali;
- e) Verifica e valutazione di progetti.;
- f) Gestione di partenariati transnazionali;
- g) Procedure di rendicontazione comunitaria e di certificazione della spesa;
- h) Procedure di monitoraggio e valutazione;

- i) Tecniche e strumenti di valorizzazione dei patrimoni storico culturali attraverso l'applicazione dell'ICT;
- l) tecnologie digitali e sistemi informativi territoriali;
- m) Produzione e elaborazione di immagini, testi, animazioni 3 D;
- n) nuovi prodotti informatici per la promozione e valorizzazione turistica;
- o) Informazione, educazione, sensibilizzazione e divulgazione relativa alle azioni, obiettivi e finalità del progetto;

#### Requisiti di ammissibilità

1. I soggetti dovranno trasmettere istanza di partecipazione esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica: [elencosoggetti@viaggiareinpuglia.it](mailto:elencosoggetti@viaggiareinpuglia.it), corredata della seguente documentazione, in formato elettronico:

- Copia dell'atto costitutivo della società/ente/associazione;
- Copia dello statuto;
- Copia del certificato di iscrizione alla CCIAA, o documenti equipollenti per i soggetti non obbligati all'iscrizione alla CCIAA o residenti in altri Stati della Comunità Europea;
- Dichiarazione di autenticità della documentazione presentata, resa secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000

La domanda di partecipazione dovrà riportare:

- a) denominazione, sede legale, ragione sociale, data di costituzione, indirizzo, numero telefonico ed e-mail, codice fiscale/partita IVA;
- b) esperienze più rilevanti riferibili alle tipologie di attività della presente selezione (punto n. 4), con riferimento a quanto specificatamente previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2007 e s.m. e i.;
- c) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- d) dichiarazione di consapevolezza delle

conseguenze penali derivanti dalla resa di dati non veritieri;

L'affidamento di eventuali incarichi di fornitura di attività e/o servizi avverrà in conformità delle disposizioni previste dal D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., tramite determinazione del Dirigente del Settore e sarà regolato da apposito atto convenzionale nel quale verranno fissate le modalità, i tempi ed il corrispettivo per l'espletamento delle attività.

3. Si rende inoltre noto che:

- a. con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura di gara e che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito;
- b. gli eventuali, relativi contratti saranno conferiti in conformità a quanto dispone la normativa vigente, procedendo, di volta in volta, alla selezione dei contraenti;
- c. la Regione Puglia non è in alcun modo vincolata a procedere alla stipula di contratti di appalto;
- d. l'istanza di partecipazione ha il solo scopo di manifestare la disponibilità alla selezione per un eventuale affidamento, nonché l'accettazione delle condizioni del presente avviso;
- e. la partecipazione all'Avviso Pubblico obbliga i concorrenti all'accettazione delle disposizioni del presente avviso;
- f. tutti i dati personali trasmessi con l'istanza di partecipazione alla selezione, ai sensi del D.Lgs. 196 del 30/06/2003, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di selezione.

4) L'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera pubblicherà semestralmente gli elenchi degli esperti e l'elenco dei soggetti sul sito [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it)

5) Responsabile del procedimento: Dott.ssa Daniela Dalloiso – Ufficio programmazione – Tel 0805404730

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dott.ssa Marina Cancellara

*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI  
TARANTO - DECRETO 26 giugno 2007, n. 9

**Esproprio.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE***DECRETA*

1.E' disposta l'espropriazione definitiva a favore dell'Amministrazione Provinciale di Taranto degli immobili ricadenti nel Comune di Statte, in dipendenza dei lavori sopraccitati, di proprietà delle ditte di seguito elencate:

- SPINELLI nato a Sammichele di Bari il 04/07/1935 e residente in Statte alla via D. Colucci, 3, prop. 1/1, cod. fisc. SPN RCC 35L04 H749P; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte al fg. di mappa 30 (ex. foglio mappa 122 di Taranto) p.lla 77 di mq. 341, p.lla 79 di mq. 1149, p.lla 81 di mq. 1463, p.lla 83 di mq. 1441, p.lla 85 di mq. 158; superficie espropriata mq. 4552; indennità di espropriazione euro 16.221,48;
- CAROLI Mario Emanuele nato a Martina Franca il 29/03/1973, prop. 1/2, cod. fisc. CRL MMN 73C29 E986J e LAPORTA Lucia nata a Martina Franca il 30/05/1947, prop. 1/2, cod. fisc. LPR LCU 47E70 E986O, entrambi residenti in Martina Franca alla via di Taranto, 87/A; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte al foglio di mappa 30 (ex. foglio di mappa 122 di Taranto) p.lla 75 di mq. 2.478; indennità d'espropriazione versata a Cassa DD.PP. euro 1.654,92;
- APOLLONIO Nadir nato a Venezia il 31/05/1955, cod. fisc. PLL NDR 55E31 L736B, prop. 1/2 e DELLA RAGIONE Cristina nata a Pozzuoli l'11/11/1961, cod. fisc. DLL CST 61S51 G964A, prop. 1/2 entrambi residenti loc. Talsano, via C. Pavese, 30, prop. 1/2; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto)

p.lla 342 di mq 388, p.lla 343 di mq. 1674 e p.lla 344 di mq. 213; superficie espropriata mq. 2175; indennità d'espropriazione corrisposta euro 18.841,06;

- FRASCOLLA Vincenzo nato a Taranto il 21/10/1917 e residente in Taranto alla via Matteoti, 25, prop. 1/1, cod. fisc. FRS VCN 17R21 L049F; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 30 (ex foglio di mappa 122 di Taranto) p.lla 87 di mq. 766; superficie espropriata mq. 766; indennità d'espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 60,69;
- D'IPPOLITO Camillo nato a Taranto il 12/08/1948 e residente in Statte al viale Dei Pini, 11, pop. 1/1, cod. fisc. DPP CLL 48M12 L049Q; terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex. foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 339 di mq. 281, p.lla 340 di mq. 788, p.lla 341 di mq. 733; superficie espropriata mq. 1.802; indennità di espropriazione corrisposta euro 3.285,05;
- RESSA Concetta, nata a Taranto il 04/03/1930 ed ivi residente alla via Nitti, 2, prop. 1/1, cod. fisc. RSS CCT 30C44 L049W; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex. foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 338 di mq. 1564, p.lla 269 di mq.204; superficie espropriata mq. 1768; indennità d'espropriazione corrisposta euro 3.502,31;
- RESSA Maria nata a Taranto il 14/01/1955 ed ivi residente alla via Vittoria Colonna, 8, loc. Talsano, prop. 2/12, cod. fisc. RSS MRA 55A54 L049Y, RESSA Nicola nato a Taranto il 05/03/1956 e residente in Milano alla via Certosa, 198, prop. 2/12, cod. fisc. RSS NCL 56C05 L049L, RESSA Maddalena nata a Taranto il 28/02/1958 e residente in Reggio Emilia alla via Tamburini, 13, prop. 2/12, cod. fisc. RSS MDL 58B68 L049V, RESSA Antonietta nata a Taranto il 22/08/1966 ed ivi residente alla via Madonna delle Grazie, 42, loc. Talsano, prop. 2/12, cod. fisc. RSS NNT 66M62

L049 V e MANCINI Lucrezia nata a Taranto l'1/09/1935 e residente in Statte alla via Bengalesi, 33, prop. 4/12, cod. fisc. MNC LRZ 35P41 L049G; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 329 di mq. 4.254, p.lla 330 di mq. 488, p.lla 331 di mq. 865, p.lla 332 di mq. 83, p.lla 318 di mq 579 e p.lla 319 di mq 89; superficie espropriata mq 6.358; indennità d'espropriazione mq 6.358, indennità d'espropriazione corrisposta in euro 5.187,95;

- RESSA Girolama nata a Taranto il 17/07/1921 ed ivi residente alla via Platea, 49, prop. 1/1, cod. fisc. RSS GLM 21L57 L049Z; terreno riporta in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 334 di mq 710, p.lla 326 di mq 1.645, p.lla 321 di mq 777, p.lla 322 di mq 1109; superficie espropriata mq 4.241; indennità d'espropriazione provvisoria euro 12.237,96;
- RESSA Grazia nata a Taranto il 05/03/1934 ed ivi residente alla via C. Battisti, 16, prop. 1/1, cod. fisc. RSS GRZ 34C45 L049R; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 328 di mq 1893 e p.lla 324 di mq 501; superficie espropriata mq 2.394; indennità d'espropriazione complessiva euro 5.794,56;
- CAPUTO Antonia nata a Taranto il 27/07/1924 e residente in Statte alla via Triglie, 25, prop. 11, cod. fisc. CPT NTN 24L67 L049R, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 315 di mq 4.483; superficie espropriata mq 4.483; indennità di espropriazione complessiva euro 10.353,42;
- TAGLIENTE Maria nata a Taranto il 06/01/1956 e residente in Crispiano alla via Rossini, 21, prop. 1/1, cod. fisc. TGL MRA 56A6 L049Q; terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 312 di mq 2000, superficie espropriata mq 2000, indennità di espropriazione versata a cassa DD. PP. euro 2.838,09;
- D'ANGELO Armando nato a Pozzuoli il 26/11/1969 e residente in Giuliano in Campania, loc. Licola, via vicinale Paletta, 16, prop. 30/1000, cod. fisc. DNG RND 69S26 G964O, D'ANGELO Carmela nata a Napoli il 24/06/1967 e residente in Giuliano in Campania, via Vecchia Maseria, 186/61, prop. 30/1000, cod. fisc. DNG CML 67H64 F839M, D'ANGELO Franco nato a Pozzuoli il 26/04/1941 e residente in Pozzuoli via Grazia Deledda, 3, prop. 240/1000, cod. fisc. DNG FNC 41D26 G964I, D'ANGELO Maria nata a Pozzuoli il 21/09/1965, e residente in Quarto, via G. De Falco, 152, prop. 30/1000, cod. fisc. DNG MRA 65P61 G964W; D'ANGELO Pia nata a Pozzuoli il 19/02/1975 ed ivi residente alla via V. Saba, 31, prop. 30/1000, cod. fisc. DNG PIA 75B59 G964D, FIORILLO Giovanni nato a Casavatore il 12/10/1949 e residente in Sant'Agata de Goti (BN) c.da Restinola, 2, prop. 233/1000, cod. fisc. FRL GNN 49R12 B946Q, FIORILLO Renato nato a Casavatore il 21/06/1943 ed ivi residente in C.so Italia, 57, prop. 307/1000, cod. fisc. FRL RNT 43H21 B990X, GALEANDRO Filomena nata a Taranto il 15/05/1956 ed ivi residente in via Lombardia, 64, prop. 100/1000, cod. fisc. GLN FMN 56E55 L049J; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 302 di mq 1.663; superficie espropriata mq. 1.663; indennità d'espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 1.204,75;
- MARINO Rosa nata a Taranto il 28/02/1915 e residente in Statte alla via Trailo, 6, prop. 1/1, cod. fisc. MRN RSO 15B68 L049J; terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 298 di mq 1.820 e p.lla 300 di mq 396; superficie espropriata mq 2.216; indennità di espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 1.254,19;
- ALBANESE Pietro nato a Latiano il 15/06/1934, prop. 1/2, cod. fisc. LBN PTR 34H15 E471D e LUCARELLI Maria nata a Taranto il 26/01/1938, prop. 1/2, cod. fisc. LCC MRA

38D66 L049H, entrambi residenti in Crispiano alla via Magazzino, 51; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 295 di mq 714; superficie espropriata mq 714; indennità d'espropriazione complessiva euro 582,60;

- MARINO Maria Gerolama nata a Taranto il 20/11/1907 e residente in Statte alla via Barone, 8, prop. 1/1, cod. fisc. MRN MGR 07S60 L049H; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 291 di mq 5.971, p.lla 292 di mq 2.944 e p.lla 293 di mq 710; superficie espropriata mq 9.625; indennità di espropriazione complessiva euro 9.267,40;
- MARINO Nicola nato a Taranto l'08/11/1939 e residente in Statte alla Via Castello, 30/B, cod. fisc. MRN NCL 39S08 L049M; Prop. 1/1; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 290 di mq 104; superficie espropriata mq. 104; indennità d'espropriazione versata a Cassa DD.PP euro 58,86.
- MARINO Luigi nato a Taranto il 24/04/1941 e residente in Statte alla Via Castello, 30/B, cod. fisc. MRN LGU 41D24 L049K; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 286 di mq 282; superficie espropriata mq. 282; indennità d'espropriazione versata a Cassa DD.PP euro 359,60;
- FORNARO Maria nata a Taranto il 06/04/1950 e residente in Statte alla via Pacini, 11, prop. 1/1, cod. fisc. FRN MRA 50D46 L049Q; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 284 di mq 793; superficie espropriata mq 793; indennità di espropriazione complessiva euro 647,06.
- CARTA Eleonora nata a Teulada (CA) il 25/08/1923 e residente in Francia nel comune F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Rue du Rhin, 4, prop. 9/27; CAPUTO

Dominique nato il 03/05/1943 a Teulada (CA) residente in Francia nel Comune di F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Annexe Heckling, 2, prop. 2/27; CAPUTO Salvatore nato il 07/03/1946 a Statte residente Francia nel Comune di F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Rue d'Aidling, 11, prop. 2/27; CAPUTO Lucia nata il 19/12/1948 a Statte e residente in Francia nel Comune di F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Rue de Bonn, 2, prop. 2/27; CAPUTO Maria nata il 07/01/1954 a Statte e residente in Francia nel Comune di F. 13127 Maria (Dipartimento delle Bouches du Rhone) in Chermin des Oustaous, 21, prop. 2/27; CAPUTO Emile nato il 02/07/1956 a Brettnach (F) residente in Francia nel comune di F. 57550 Hargarten Aux Mines (Dipartimento della Mosella) in Rue de la Gare, 68, 2/27; CAPUTO Daniel nato il 28/10/1958 a Bouzonville (Mosella- Francia) residente in Francia nel Comune di F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Rue des Champs Fleury, 2 – Heckling, prop. 2/27; CAPUTO Pierre nato il 10/03/1961 a Bouzonville (Mosella – Francia) residente in Francia nel Comune di F. 57640 Avancy (Dipartimento della Mosella) in Rue Point du Jour, 6, prop. 2/27, CAPUTO Anna Silvia nata il 23/08/1963 a Bouzonville (Mosella – Francia) residente nel Comune di F. 57550 Merten (Dipartimento della Mosella) in Rue de l'Eglise, 11, prop. 2/27; CAPUTO Jean – Claude nato l'01/08/1967 a Bouzonville (Mosella – Francia) residente in Francia nel Comune di F. 57320 Bouzonville (Dipartimento della Mosella) in Rue de la Petite Suisse, prop. 2/27; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 282 di mq 586; superficie espropriata mq 586; indennità di espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 331,66.

- ILVA S.p.A. con sede legale in Milano al V.LE Certosa, 249, prop. 1/1, cod. fisc. 11435690158, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Statte foglio di mappa 7 (ex foglio di mappa 95 di Taranto) p.lla 1158 di mq 1.264; superficie espropriata mq 1.264, indennità di espropriazione provvisoria euro 1.217,04.

- MASIELLO Francesca nata a Casavatore il 21/12/1947 e residente in Giuliano in Campania alla via Arco S. Antonio, 121/11, prop. 2/6, cod. fisc. MSL FNC 47T21 B946K; PETRONE Liberato nato a Napoli il 10/10/1953 e residente in via Arturo Toscanini, 12, prop. 2/6, cod. fisc. PTR LRT 53R10 F839M, PETRONE Salvatore nato a Napoli il 10/3/1916 ed ivi residente in loc. San Giovanni a Peduccio, p.zza Capri, 4, prop. 1/6, cod. fisc. PTR SVT 16C10 F839I, SCATOLA Carmela nata ad Afragola il 03/09/1926 ed ivi residente alla via Casavatore, via Circonvallazione esterna, 45, prop. 1/6, cod. fisc. SCT CML 26P436 A064W; terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 305 di mq 215; superficie espropriata mq 215; indennità di espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 143,59.
- PETRONE Liberato nato a Napoli il 10/10/1953, prop. 1/2, cod. fisc. PTR LRT 53R10 F839M, COPPOLA Rita nata a Napoli il 25/10/1960, prop. 1/2, cod. fisc. CPP RTI 60R65 F839W, entrambi residenti in Napoli alla via Arturo Toscanini, 12; terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 310 di mq 124; superficie espropriata mq 124; indennità di espropriazione versata a Cassa DD.PP. euro 956,37.
- MASIELLO Francesca nata a Casavatore il 21/12/1947 e residente in Napoli alla via Arco S. Antonio, 121/11, prop. 1/1, cod. fisc. MSL FNC 47T61 B946O, terreno riportato in N.C.T. del comune di Statte foglio di mappa 26 (ex foglio di mappa 118 di Taranto) p.lla 308 di mq 164; superficie espropriata mq 164, indennità di espropriazione versata a Cassa DD. PP. euro 1.880,39.

2. Il presente Decreto dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, notificato alle ditte proprietarie, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio de Catasto di Taranto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Ignazio Morrone

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

*Appalti – Bandi*

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI (Bari)

**Avviso di gara lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione.**

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*VISTO*

il D.lvo 12 aprile 2006, n. 163; il D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554, nelle parti vigenti; - il D.P.R. 25 gennaio 2000, n. 34; - il D.M. 19 aprile 2000, n. 145; - il vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti; IN ESECUZIONE della propria Determinazione n. 199 del 02/07/2007, CUP: F31H05 00002 0001.

*RENDE NOTO*

Questo comune, con sede in piazza della Vittoria, telefono 0973-8917722, fax 080-8918701, darà corso a gara mediante procedura per l'appalto dei lavori di : “Adeguamento dell'impianto di Depurazione”; (CIG: 00556682AF). Il valore dell'opera a base d'asta e di euro 2.822.863,71 di cui euro 2.626.038,02 soggetti a ribasso ed euro 196.825,69 non soggetti a ribasso. Il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in giorni 540 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. I lavori saranno eseguiti in località “Sciuscio” di questo Comune. La scelta dell'appaltatore avrà luogo sulla base del criterio del prezzo più basso con riferimento all'art. 82, comma 2, lett. b), determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara del D.Lvo n. 163/2006 e s.m.i. L'appalto sarà stipulato “a corpo”.

Non sono ammesse offerte in aumento, si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. La cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'asta. Per partecipare alla gara le imprese devono essere in possesso del certificato SOA, categoria OS 22, classifica V. Categoria

prevalente è la OS 22 come descritta dal DPR n. 34/2000. L'opera è finanziata con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 240/CD/A del 15 dicembre 2006. Le imprese interessate dovranno far pervenire le loro offerte al protocollo dell'Ente a mezzo di raccomandata postale entro le ore 13.00 del giorno 9 agosto 2007 a pena di esclusione dalla gara al seguente indirizzo: Comune di Sammichele di Bari, corso piazza Vittoria, - con annessa documentazione richiesta dal bando integrale di gara - riportante il nominativo dell'impresa concorrente e l'oggetto della gara. La gara sarà espletata entro il giorno 10 agosto 2007.

La ditta interessata per il rilascio di copia degli elaborati e degli atti di gara potrà rivolgersi alla copisteria: SILETTI Rocco, via Monsignor Laera, 97 di Acquaviva delle Fonti. Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si raccomanda al bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune.

Responsabile del procedimento è il geom. Domenico CLAPS.

Sammichele di Bari, 06/07/2007.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Domenico Claps

---

*Concorsi*

---

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione e di reperibilità domiciliare.**

E' indetto avviso pubblico per la formazione di apposita graduatoria da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori, di sostituzione e di reperibilità domiciliare nell'ambito del Servizio di Continuità Assistenziale di questa ASL BA, ai sensi degli artt. 70 e 71 del 23/3/2005.

**ART. 70 ACN 23/3/2005**

**Incarichi di sostituzione**

Possono concorrere al conferimento degli incarichi di sostituzione di Continuità Assistenziale:

A) I medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale favorevole per l'anno 2006 di cui al BURP n. 78 del 29/05/2007;

Gli aspiranti, entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP. possono presentare apposita domanda in carta semplice, corredata, a pena di esclusione, da fotocopia di un valido documento di identità e completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio da allegato "A". Le istanze, redatte obbligatoriamente su apposito modello allegato, devono essere spedite esclusivamente mediante Raccomandata AR (a tal fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus alla ASL

BA - U.O. Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI, pena la inammissibilità della domanda.

Gli incarichi di sostituzione saranno conferiti nel rispetto del punto 22.00 dell'accordo regionale vigente pubblicato sul BURP n. 50 del 27/4/2004, fatti accordi regionali diversi, e per una durata massima di mesi quattro(4).

Le sedi di continuità assistenziale verranno assegnate d'ufficio ai medici interessati privilegiando la sede più vicina alla residenza nel rispetto della posizione occupata da ogni singolo medico nella graduatoria regionale.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria, in forma unica da valere per tutte le sedi di continuità assistenziale della ASL BA ed utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" con priorità per i medici residenti nel territorio della Azienda Sanitaria della Provincia di Bari (art. 70 comma 4 ACN 23/3/2005).

### **ART 71 ACN Reperibilità Domiciliare**

Possono dare la loro disponibilità ad effettuare turni di reperibilità i medici:

A) inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2006 di cui al BURP n. 78 del 29/05/2007;

B) non inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2006 che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale di cui alla norma transitoria n. 4 23/3/2005.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. B) saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio inerenti anche a corsi di specializzazione.

La graduazione avverrà nell'ordine della minore età del voto di laurea e della anzianità di laurea.

C) che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994, giusta norma finale n 5 dello ACN del 23/3/2005.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett C) saranno graduati in un elenco separato, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio inerenti anche a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale.

La graduazione avverrà nell'ordine della minore età del voto di laurea e della anzianità di laurea.

Per gli aspiranti di cui alla lett A) la domanda di disponibilità ad effettuare reperibilità domiciliare deve essere redatta in carta semplice obbligatoriamente su apposito modello allegato (allegato B) completa di dati anagrafici e di recapiti telefonici.

Inoltre, nella domanda dovrà essere indicata la

opzione in merito ad un solo Distretto delle ex AA.UU.SS.LL. BA/2, BA/3, BA/4 e BA/5 in cui l'aspirante intende garantire la reperibilità domiciliare.

A tale riguardo si precisa, che le opzioni, non vincolanti per l'azienda, saranno valutate al fine di costituire dei contingenti minimi per ogni singolo distretto delle ex al fine di garantire le esigenze assistenziali.

Per gli aspiranti di cui alla lett. B) l'istanza deve essere redatta in carta semplice obbligatoriamente su apposito modello allegato (allegato C), completa di dati anagrafici e recapiti telefonici.

Per gli aspiranti di cui alla lett. C) l'istanza deve essere redatta in carta semplice obbligatoriamente su apposito modello allegato (allegato D), completa di dati anagrafici e recapiti telefonici.

Tutte le domande devono essere spedite esclusivamente mediante Raccomandata AR (a tal fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus alla ASL BA - U.O.G.A.P.C. - Lungomare Starita 6 -70123 BARI, entro 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP, pena l'inammissibilità della domanda.

#### **Art 71 ACN 23/3/2005 Reperibilità domiciliare**

- Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alla lettera A) saranno redatte tante graduatorie per quanti sono i distretti della ASL BA secondo il seguente ordine:

1) medici inseriti nella graduatoria regionale 2006 e residenti nel territorio della Azienda;

2) medici inseriti nella graduatoria regionale 2006 e non residenti nel territorio della Azienda.

- Delle domande presentate dagli aspiranti di cui alle lett. B) e C ) saranno redatti due distinti elenchi da valere per tutte le sedi di continuità assistenziale di questa ASL nel rispetto della norma transitoria n.4 e norma finale dell' ACN

del 23/3/2005. Tali elenchi saranno utilizzati (prima quello della norma transitoria n. 4 e dopo quello della norma finale solo in caso di indisponibilità dei medici di cui alla lett A).

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonché per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui 23/3/2005 ed ai relativi accordi vigenti in materia.

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla L. n. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al Funzionario Responsabile del Procedimento Dott.ssa Anna Maria Quaranta G.A.P.C. , con ufficio alla via Lungomare Starita 6 - III piano - tel. 080/5842552.

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BA

Avv. Lea Cosentino

**ALLEGATO A**

ALL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI  
 Unità Operativa G.A.P.C.  
 Lungomare Starita n. 6 70123 B A R I

**OGGETTO: Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per conferimento di incarichi provvisori, di sostituzione e per la reperibilità domiciliare nel servizio di Continuità Assistenziale.**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.P. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, **CHIEDE** di partecipare all'avviso di cui all'oggetto.

A tal fine **DICHIARA**, sotto la propria responsabilità, ai sensi della L. 15/5/1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni:

- di essere nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;
- di risiedere nel Comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, cell. \_\_\_\_\_;
- di aver conseguito il diploma di laurea in data \_\_\_\_\_ presso l'Università di \_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_/\_\_\_\_;
- di essere regolarmente iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di \_\_\_\_\_;
- **di concorrere** per l'inserimento nella "**graduatoria aziendale per il conferimento di incarichi provvisori, di sostituzioni**" di cui all'avviso, in quanto iscritto nella graduatoria regionale di medicina generale valevole per l'anno 2006, pubblicata sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, al posto n \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_;
- **di detenere/non detenere** alcun rapporto lavoro pubblico/privato/convenzionale/etc.. In caso affermativo precisare:  
 Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
 Tipo di attività \_\_\_\_\_  
 Tipo rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
 Periodo: dal \_\_\_\_\_;
- **di essere/non essere** titolare di borsa di studio inerente al seguente corso di specializzazione \_\_\_\_\_
- **di essere/non essere** titolare corso triennale di formazione in medicina generale ex D.Lgs. 256/91 \_\_\_\_\_;

**Esprime** il proprio consenso al trattamento dei dati, forniti per la partecipazione al presente avviso nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data, \_\_\_\_\_ Firma non autenticata \_\_\_\_\_

**Allegare copia di un valido documento di riconoscimento**

**ALL. B )****Spett.le ASL BA - U.O.G.A.P.C.**

Lungomare Starita n. 6

70100 Bari

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ laureatosi in Medicina e Chirurgia il \_\_\_\_\_ con voto

\_\_\_\_\_ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno 2006, pubblicata sul BURP n. 78 del 29/05/2007 al posto \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_ con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL BA e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

A)  **Di essere** inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per la reperibilità domiciliare nel servizio di Continuità Assistenziale di codesta ASL - DISTRETTO S.S. \_\_\_\_\_ della ex AUSL \_\_\_\_\_

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano la reperibilità domiciliare.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALL. C ) norma transitoria n.4 ACN 23/3/2005****Spett.le ASL BA - U.O.G.A.P.C.**

Lungomare Starita n. 6

B a r i

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ laureatosi in Medicina e Chirurgia il \_\_\_\_\_ con voto  
 \_\_\_\_\_ dichiara sotto la propria responsabilità di :

- Essere / o non essere in possesso dell'attestato di formazione specifica in medicina generale;
- Essere / o non essere titolare di rapporto di lavoro pubblico o privato;
- Essere / o non essere iscritto al corso di specializzazione \_\_\_\_\_ ;

con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL BA e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

A )  **Di essere** inserito nell'elenco aziendale da utilizzare per la reperibilità domiciliare nel servizio di Continuità Assistenziale di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano la reperibilità domiciliare.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**ALL. D)** norma finale n. 5 ACN 23/3/05**Spett.le ASL BA - U.O.G.A.P.C.**Lungomare Starita n. 6  
B a r i

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ laureatosi in Medicina e Chirurgia il \_\_\_\_\_ con voto  
\_\_\_\_\_ dichiara sotto la propria responsabilità di :

- Essere abilitato dopo il 31/12/1994 e precisamente il \_\_\_\_\_;
- Essere / o non essere titolare di rapporto di lavoro pubblico o privato;
- Essere / o non essere iscritto al corso di specializzazione \_\_\_\_\_ ;
- Essere/ o non essere iscritto al corso di formazione in medicina Generale \_\_\_\_\_;

con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL BA e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- A)  **Di essere** inserito nell'elenco aziendale da utilizzare per la reperibilità domiciliare nel servizio di Continuità Assistenziale di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano la reperibilità domiciliare.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ASL BA BARI

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale (118).**

E' indetto avviso pubblico per la formazione di apposita graduatoria ed elenchi separati validi per il conferimento di incarichi provvisori, di sostituzione, nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale di questa ASL BA, ai sensi dell' art. 97 dell'ACN del 23/3/2005.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi di sostituzione, di Emergenza sanitaria Territoriale (118), nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

- A) I medici inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2006 di cui al BURP n. 78 del 29/05/2007 in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 23/3/2005;
- B) I medici non inseriti nella graduatoria unica regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2006, incaricati a tempo determinato che abbiano conseguito l'attestato di idoneità giusta art 3 comma 6 della L.R. n. 26 dell' 9/8/2006 pubblicata sul BURP n. 104 dell' 11/8/2006;
- C) I medici in possesso del solo attestato di idoneità di cui art 96 del vigente ACN, giusta norma transitoria n. dell'ACN del 23/3/2005.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett C) saranno graduati in elenco separato, con priorità per i Medici che non detengono alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio inerenti anche a corsi di specializzazione. La graduazione avverrà della minore età al conseguimento del diploma di laurea, del voto di laurea e della anzianità di laurea.

Gli aspiranti di cui alla lettera A), entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP possono presentare apposita domanda, in carta semplice, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, posizione occupata nella graduatoria regionale e relativo punteggio come da FAC-SIMILE allegato (A).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono

presentare a pena di esclusione:

1. Certificato di residenza in carta semplice o ai sensi della legge n. 445/2000, che dovrà essere prodotta solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda;
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante le attività lavorative in atto;
3. Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.
4. Fotocopia di valido documento di identità;

Gli aspiranti di cui alla lettera B), entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP possono presentare apposita domanda, in carta semplice, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, come da FAC-SIMILE allegato B). In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
2. Attestato di servizio dal quale risulti la decorrenza dell'incarico a tempo determinato in atto.
3. Fotocopia di valido documento di identità

A parità di anzianità di servizio, prevarranno nell'ordine:

- il voto di laurea,
- l'anzianità di laurea,
- la minore

Gli aspiranti di cui alla lettera c), entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP possono presentare apposita domanda, in carta semplice, completa di dati anagrafici, recapiti telefonici, come da FAC-SIMILE allegato C) In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione:

1. attestato di idoneità dell'attività di emergenza sanitaria territoriale;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali altre attività lavorative prestate o iscrizioni a corsi di specializzazione;
3. Fotocopia di valido documento di identità;

Le istanze, redatte, come da FAC-SIMILI allegati devono essere spedite mediante Raccomandata AR a tal

fine fa fede il timbro postale) o consegnate pro manibus alla ASL BA - U.O.G.A.P.C. - via Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI, pena la inammissibilità delle stesse.

Gli incarichi provvisori, di sostituzione, saranno conferiti nel rispetto dell'art 97 del 23/3/2005 e delle leggi regionali e per una durata non superiore a dodici mesi con assegnazione d'ufficio della postazione lavorativa, privilegiando la postazione più vicina alla residenza dell'avente titolo.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria in forma unica da valere per gli aspiranti di cui alla lett. A) utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine:

1. medici inseriti nella graduatoria regionale 2006 e residenti nel territorio della Azienda;
2. medici inseriti nella graduatoria regionale 2006 e non residenti nel territorio della Azienda;

Invece, delle domande presentate dagli aspiranti di cui alle lett B) e C) saranno redatti due distinti elenchi, da utilizzarsi dopo aver escusso l'utilizzo della graduatoria di cui alla lett. A).

Per quanto non previsto dal presente avviso, nonchè per il trattamento economico spettante ai medici aventi titolo, si rinvia alla normativa di cui all'ACN del 23/3/2005 ed ai relativi accordi regionali/aziendali vigenti in materia.

I dati forniti dai partecipanti al presente avviso pubblico saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. n. 675/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta al Funzionario Responsabile del Procedimento Sig.ra Maria DI TURI dell'U.O. G.A.P.C., con ufficio alla via Lungomare Starita 6 - III piano - tel. 080/5842311.

Si invitano i signori medici, per la presentazione delle domande, ad utilizzare esclusivamente gli allegati del presente bando.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ASL BA  
Avv. Lea Consentino

**FAC-SIMILE (A)****Spett.le ASL BA -U.O. G.A.P.C.**

Lungomare Starita n. 6

B a r i

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ inserito nella graduatoria regionale di medicina generale valida per l'anno 2006, pubblicata sul BURP n. 78 del 29/05/2007 al posto n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_ con riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta AUSL e del quale dichiara di avere piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

A )  **Di essere** inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il conferimento di incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria territoriale (118) di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano gli incarichi di sostituzione.

Allega alla presente a pena di esclusione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Certificato di residenza o autocertificazione
- Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.
- Copia documento valido di identità

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**FAC-SIMILE (B)****Spett.le ASL BA -U.O. G.A.P.C.**

Lungomare Starita n. 6

B a r i

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ voto di laurea \_\_\_\_\_ data di laurea \_\_\_\_\_ in  
servizio con incarico a tempo determinato presso la ASL \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ con  
riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL e del quale dichiara di avere  
piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

A)  **Di essere** inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il  
conferimento di incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria  
territoriale (118) di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute  
nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano gli incarichi di sostituzione.

Allega alla presente a pena di esclusione:

- Attestato di servizio dell'incarico a tempo determinato
- Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.
- Copia documento valido di identità

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**FAC-SIMILE (C)****Spett.le ASL BA - U.O. G.A.P.C.**

Lungomare Starita n. 6

B a r i

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ recapito telefonico \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ voto di laurea \_\_\_\_\_ data di laurea \_\_\_\_\_ con  
riferimento all'avviso pubblico indetto da codesta ASL e del quale dichiara di avere  
piena conoscenza in quanto pubblicato sul BURP n \_\_\_\_\_  
del \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

A )  **Di essere** inserito nella graduatoria aziendale da utilizzare per il  
conferimento di incarichi provvisori nel servizio di emergenza sanitaria  
territoriale (118) di codesta ASL.

Il sottoscritto dichiara di avere piena consapevolezza delle norme contenute  
nell'ACN del 23/3/2005 che regolamentano gli incarichi di sostituzione.

Allega alla presente a pena di esclusione:

- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale.
- Copia documento valido di identità

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

ENTE OSPEDALIERO DE BELLIS CASTELLANA GROTTES (Bari)

**Avviso pubblico per incarichi provvisori di collaborazione coordinata e continuativa.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.205 del 25/06/2007, l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis" di Castellana Grotte, nell'ambito e con i fondi del progetto di ricerca finalizzata Programma Speciale ex art. 12, c. 2, di assistenza e procedure diagnostiche sulle malattie rare in Puglia", per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, procede all'indizione della Pubblica Selezione per soli titoli per l'affidamento di contratti di collaborazione coordinata e continuativa a n. 1 Laureato Informatico e n.5 Operatori Informatici da svolgersi presso l'U.O. Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica dell'Ente.

**A) Requisito specifico di ammissione, pena l'esclusione:**

**PER LAUREATO INFORMATICO:**

- Diploma di laurea in Scienze dell'Informazione, in statistica, in matematica, in fisica, in ingegneria, in economia e commercio o altra laurea con diploma di scuola universitaria di specializzazione specifica.

**PER OPERATORE INFORMATICO:**

- Istruzione secondaria di primo grado
- attestato di qualifica di operatore di computer rilasciato a seguito superamento corso di formazione professionale e valido ai sensi della legge 845/78 e della L.R. 15/2000.

**B) Requisiti generali:**

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico sono prescritti i seguenti requisiti generali:

- 1 Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani appartenenti alla

Repubblica. Per i cittadini degli Stati

- 2 membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
- 3 Godimento dei diritti civili e politici.
- 4 non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di ammissione (A, B) saranno ritenuti validi solo se già in possesso del candidato alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande.

Durata incarico: dalla data di sottoscrizione del contratto sino al 31 agosto 2007. Compenso complessivo per ciascun contratto comprensivo di oneri ed IRAP : Euro 3.000,00=.

Impegno di lavoro : 15 ore settimanali per il Laureato Informatico. 30 ore settimanali per ciascun operatore informatico.

Le domande di partecipazione redatte in carta semplice secondo lo schema allegato al presente avviso, debitamente sottoscritte senza obbligo di autentica, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, e con le condizioni in esso contenute, unitamente ai curriculum, dovranno pervenire, a pena di esclusione, alla Direzione Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Saverio de Bellis", Prolungamento via Della Resistenza, n.c. 70013 Castellana Grotte entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione deve essere specificato che trattasi di "domanda di partecipazione alla Pubblica Selezione titoli e colloquio per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato.

gato al giorno successivo non festivo. Le domande devono essere trasmesse esclusivamente a mezzo servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda di ammissione all'Avviso i candidati dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità:

- a) il luogo, la data di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della Cancellazione dalle liste medesime
- d) le eventuali condanne riportate
- e) titoli di studio posseduti
- f) il possesso del requisito specifico di ammissione (A) richiesto dal Bando
- g) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, con l'esatta indicazione del CAP e del numero telefonico. A tale scopo, il candidato comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).
- h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/03)
- i) eventuali precedenti esperienze acquisite.
- l) eventuali pubblicazioni scientifiche.

Alla domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un formativo e professionale in carta semplice, datato e firmato;

I titoli devono essere prodotti in originale e in copia autenticata ai sensi della legge, ovvero il

concorrente avvalersi di quanto previsto dal DPR n.445 del 28.12.2000 agli artt.46 e 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare per quanto riguarda la possibilità di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (come da allegato).

#### **I titoli da allegare alla domanda sono:**

- a) titoli di studio, professionali, etc. posseduti (qualora non autocertificati).
- b) Copia di un documento di identità in corso di validità.
- c) Un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal concorrente.
- d) Curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al DPR n.445 del 28.12.2000 e successive modificazioni in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini, revocare o modificare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando, di non far luogo ad alcuna nomina o procedere a nomine parziali.

#### **Autocertificazione:**

Il candidato, in luogo della certificazione rilasciata competente, presentare in carta semplice e senza autentica della firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: possesso del titolo di studio, di specializzazione).
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art.46 del D.P.R.n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, servizio, incarichi libero professionali, di stage in altri laboratori nazionali e/o internazionali, attività di docenza, frequenza di corsi di formazione professionale, di aggiornamento, parteci-

pazione a convegni, seminari, conformità all'originale di pubblicazioni, etc.).

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà richiede una delle seguenti forme:

- deve essere sottoscritta personalmente dall'interessato dinanzi al funzionario competente a ricevere la documentazione, oppure
- deve essere spedita per posta o consegnata da terzi unitamente a **FOTOCOPIA SEMPLICE DI DOCUMENTO DI PERSONALE DEL SOTTOSCRITTORE.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; la omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente per cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo definito/part-time/contratto a termine/borsa studio/incarico a tempo determinato/consulenza), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione per maternità sospensione cautelare, etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi professionali, etc., occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Le pubblicazioni debbono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate in fotocopie ed autentiche dal candidato, ai sensi 19 del citato D.P.R. n. 445/2000, purchè il medesimo attesti,

mediante la dichiarazione sostitutiva di notorietà resa con le modalità sopra indicate, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi all'originale.

E' possibile per il candidato autenticare nello stesso modo la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una Pubblica Amministrazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio.

L'Amministrazione, infine, può effettuare idonei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive ricevute e, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

La partecipazione a detto avviso pubblico implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni.

L'ammissione o esclusione dei candidati (per mancanza dei requisiti prescritti) avverrà con atto formale dell'Ente, alla valutazione della selezione ed alla formazione delle relative graduatorie, provvederà apposita Commissione Giudicatrice formalmente nominata dall'Ente.

#### **Criteri di valutazione:**

la valutazione dei titoli prodotti dai candidati avverrà in analogia di quanto disciplinato in materia di pubblici concorsi 11, 20, 21 e 22 del DPR 220 del 27 marzo 2001, recante il regolamento disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del SSN, e 26 del DPR 20 dicembre 1979, n.761 riportati nelle NOTE al DPR 220/2001, ed in analogia di quanto previsto in materia dal Regolamento Organico dell'Istituto agli artt. 71 e 122.

#### **PER N. 1 LAUREATO/A INFORMATICO (art.71 R.O.)**

La Commissione Giudicatrice disporrà di 50 punti così ripartiti:

- a) 25 punti per titoli di carriera

- b) 10 punti i titoli e di studio
- c) 10 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici
- d) 5 punti per il curriculum formativo e professionale

#### **A) TITOLI DI CARRIERA:**

- servizio prestato presso unità sanitarie locali o servizi sensi dell'art.25 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761, nella posizione funzionale di analista collaboratore, punti 3,60 per anno;
- servizio quale analista presso istituti universitari di scienze di statistica, di matematica, di fisica, di economia e commercio o altri istituti ad indirizzo tecnico scientifico o presso pubbliche amministrazioni come assistente, collaboratore, o nella settima qualifica funzionale o qualifiche corrispondenti, punti 3,60 per anno.

Tali punteggi sono aumentati del 10% per i servizi prestati in posizione funzionale o qualifica superiore.

#### **B) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO, PUBBLICAZIONI, TITOLI SCIENTIFICI, CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:**

- sono valutati con i criteri e punteggi previsti per il concorso per la posizione funzionale di analista dirigente (art.61 R.O. delibera n. 548 del 13.08.1978 di adeguamento al D.P.R. n. 483/97 disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del (S.S.n.).

Pertanto, sono computati tra i titoli accademici e di studio:

- a) di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire, punti 1,00 per ognuna;
- b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Pertanto, per le pubblicazioni e titoli scientifici, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla origi-

nalità della produzione scientifica, della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

La Commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativi o divulgativo, ancora, costituiscano monografie di alta originalità;
- c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire.

#### **Per la valutazione del curriculum:**

- a) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli valutati in altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nonchè gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici italiani o stranieri.
- b) In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Nel curriculum non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
- c) punteggio attribuito dalla commissione globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La motivazione deve essere riportata nel verbale.

## **PER GLI OPERATORI INFORMATICI (ART. 122 R.O.)**

La Commissione Giudicatrice disporrà di 50 punti così ripartiti:

- a) 25 punti per titoli di carriera
- b) 15 punti per i titoli di studio e pubblicazioni
- c) 10 punti per il curriculum formativo e professionale

### **A) TITOLI DI CARRIERA:**

- servizio prestato nelle unità sanitarie locali o presso enti, servizi e presidi a queste trasferiti o presso pubbliche amministrazioni: nel profilo professionale e nella materia cui si riferisce il concorso, punti 1,80 anno; nel profilo professionale inferiore e nella materia cui si riferisce il concorso, punti 1,20 anno;
- servizi nella materia cui si riferisce il concorso prestati nel profilo professionale superiore sono valutati con i punteggi di cui sopra maggiorati 10%.
- servizi prestati in materia diversa cui si riferisce il concorso sono valutati con i punteggi di cui ai precedenti commi ridotti del 20%.

### **B) TITOLI DI STUDIO. PUBBLICAZIONI E CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE:**

Il punteggio previsto per la categoria è attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della loro attinenza con la posizione funzionale da conferire e dei criteri previsti dall'art.30 del Regolamento Organico dell'Ente e art. 11 DPR 220/2001.

Pertanto, la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

Non possono essere valutate le pubblicazioni

dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

La commissione deve, peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativi o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli valutati in altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici italiani o stranieri.

In tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Nel curriculum non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo.

La motivazione deve essere riportata nel verbale. Al termine dei lavori la commissione esaminatrice formula le graduatorie sulla base della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato per ciascuna delle voci suindicate.

L'Istituto con atto formale approva il verbale della Commissione Giudicatrice e procede alla dichiarazione dei vincitori e delle graduatorie definitive.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria saran-

no invitati, con lettera raccomandata o telegramma, a produrre la documentazione necessaria per il conferimento dell'incarico, con le modalità indicate nella lettera stessa. Scaduto inutilmente il termine indicato nella lettera per la presentazione dei documenti (7 giorni non prorogabili), i vincitori saranno considerati rinunciari.

La stipulazione del contratto di collaborazione scientifica e l'inizio dell'incarico sono comunque subordinati al comprovato possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

In caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, anche dopo il parziale godimento dell'incarico l'Istituto ha la facoltà di conferire altro incarico per tutto il periodo o per il periodo residuo, al concorrente assistenziali che le leggi prescrivono a carico committente e del prestatore d'opera.

Il contratto di cui al presente avviso, per quanto non qui disciplinato ed applicabile, e soggetto alle previsioni degli artt. 2222 e 2229 del Codice Civile, alla disciplina di cui al libro V, titolo II del Codice Civile, alle disposizioni di cui al TUIR approvato dal DPR 22 dicembre 1986, n.917 ed alle disposizioni di cui al DPR n. 600/1973 s.m. e i.

La partecipazione alla procedura d'incarico comporta l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni contenute.

Responsabile del procedimento e la Dott.ssa Maria Grazia collaboratore amministrativo dell'unità operativa: segreteria della direzione scientifica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso la Segreteria della Direzione Scientifica dell'IRCCS "Saverio de Bellis", tel. 080.4994181.

Per acquisire copia del bando avviso pubblico i concorrenti potranno collegarsi al sito Internet dell'Istituto al seguente indirizzo : [www.irccsdebellis.it](http://www.irccsdebellis.it).

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Francesco Lippolis

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Giuseppe Liantonio



Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa(D.lgs.196/03)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

IL DICHIARANTE

\_\_\_\_\_

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonchè ai gestori di pubblici servizi e o privati che vi consentono.

### **Allegato B**

### **DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

**(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 )**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

CODICE FISCALE \_\_\_\_\_

NATO A \_\_\_\_\_ ( ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

RESIDENTE A \_\_\_\_\_ ( ) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.) indirizzo

INDIRIZZO \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

TELEFONO: PREFISSO \_\_\_\_\_ NUMERO \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non



Il dichiarante

\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art.38 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente nei seguenti modi: via fax o tramite un incaricato o a mezzo posta.

**FAC-SIMILE DELLA DOMANDA**

**ALLA DIREZIONE GENERALE**

**IRCCS "S.DE BELLIS"**

**PROLUNGAMENTO VIA DELLA RESISTENZA N.C.**

**70013 CASTELLANA GROTTA (BA)**

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) chiede di poter partecipare alla pubblica selezione per titoli e colloquio per l'affidamento di un incarico di collaborazione coordinata e continuativa di \_\_\_\_\_

A tal fine, sotto la propria responsabilità, anche ai fini penali ( art.76 del D.P.R. 28/12/2000, n.445 e s.m.), dichiara quanto segue: di essere nato/a il \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_ residente \_\_\_\_\_, domiciliato/a (via, numero civico, codice di avviamento postale, numero telefonico), con codice fiscale \_\_\_\_\_.

Di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente.

Di non aver riportato condanne penali e non avere carichi pendenti ( ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali da indicare

anche se sia stata concessa amnistia, indulto , condono o perdono  
giudiziale\_\_\_\_\_ ) e/o di avere i seguenti carichi  
pendenti:\_\_\_\_\_;  
di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....;  
ovvero, di non essere iscritto/a o essere cancellato/a dalle liste  
medesime (specificare il motivo della non iscrizione o cancellazione);  
di essere in possesso del seguente titolo di  
studio:\_\_\_\_\_.

Di trovarsi per quanto concerne gli obblighi di leva nella seguente  
posizione\_\_\_\_\_;

di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.  
196/2003.

- che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria  
comunicazione relativa alla presente selezione è il  
seguente:\_\_\_\_\_

Al fine della valutazione di merito, il/la sottoscritto/a produce i  
documenti indicati nell'allegato elenco ed un curriculum formativo e  
professionale datato e firmato.

Data\_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II  
BARI

**Pubblica selezione per titoli e colloquio per n. 14 Borse di Studio per laureati e diplomati per la realizzazione di programmi di Ricerca Corrente.**

**Art. 1**

In esecuzione di quanto disposto con deliberazione del Direttore Generale n. 207 del 14/05/07, è indetto avviso di pubblica selezione, per titoli ed esami, per l'attribuzione, in favore di giovani laureati, e Diplomati delle seguenti Borse di Studio, da assegnare alle Unità Operative secondo le indicazioni del collegio di direzione, di durata annuale, dell'importo di euro 14.400,00, per laureati e di euro 12.201,76 comprensivo delle ritenute di legge a carico dell'Ente e del borsista, aventi per scopo il tirocinio, l'aggiornamento, il perfezionamento nel settore dell'attività di ricerca dell'Istituto e l'esecuzione del programma di Ricerca Corrente:

A) nr. 3 Laureati in Medicina e Chirurgia, per la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca corrente:

Gastroenterologia: “Valore diagnostico dell'Istologia nei pazienti con reflusso gastroesofageo”;

Chirurgia Apparato Digerente: “Tubo transanale nei pazienti affetti da carcinoma del retto trattato con terapia neoadiuvante”;

Oncologia Medica Sperimentale: “Folfiri vs Xeliri nel trattamento del carcinoma coloretale avanzato non pretrattato: Studio di fase II randomizzato del GOIM”;

B) nr. 1 Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Senologia, Chirurgia Plastica: “Valutazione delle caratteristiche oncologiche nelle ricostruzioni mammarie effettuate nel nostro Istituto mediante revisione clinica ed ecografica”;

C) nr. 1 Laureato in Medicina e Chirurgia e specializzazione in ostetricia e ginecologia, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Ginecologia oncologica: “Il ruolo dell'informazione sulla infezione da HPV e vaccinazione come elemento fondamentale nella prevenzione delle neoplasie ginecologiche”.

D) nr. 3 Laureati in Scienze Biologiche, per la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca:

- Laboratorio Analisi: Screening per la diagnosi precoce in Oncologia;

- Otorinolaringoiatria e Chirurgia Cervico – Facciale: “Analisi molecolare del gene RET in casi di carcinoma midollare della tiroide”;

- Laboratorio Oncologia Sperimentale Clinica: “Farmaci biologici e modulazione di proteine MDR relate”.

E) nr. 1 Laureato in Farmacia oppure in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Farmacia: “Valutazione dell'efficacia di un trattamento antibiotico nella prevenzione delle infezioni da catetere venoso centrale Studio prospettico randomizzato”.

F) nr. 1 Laureato in Psicologia, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Dipartimento dei Servizi e di Diagnostica: “Sperimentazione di un intervento di prevenzione, diagnosi e cura della sindrome da Burn Out presso l'Istituto Tumori di Bari con la modalità della ricerca-intervento”;

G) nr. 1 Laureato in Sociologia, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Direzione Sanitaria: “Analisi dei modelli organizzativi e del centro unico di prenotazione”.

H) nr. 1 Laureato in Scienze Statistiche per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Direzione Scientifica: “Biostatistica e controllo di gestione applicato all'area della ricerca scientifica”;

I) nr. 1 Diplomato Tecnico di Laboratorio di

Citologia, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:

- Anatomia Patologica: “Studio dell'espressione amplificazione di c-erb-B2-Neu nel Carcinoma Lobulare Invasivo della mammella; Studio di riproducibilità nella valutazione di erb B2 Neu nel Carcinoma Lobulare Invasivo della mammella;
- L) nr. 1 Diplomato “Diploma di Conservatorio + Specializzazione in Musicoterapia”, per la realizzazione del seguente progetto di ricerca:
- Anestesia Terapia Intens. Post Chirurgica e Medicina del Dolore: “Valutazione dell'efficacia della Musica e della Musicoterapia di gruppo nei pazienti oncologici ospedalizzati”.

## ART. 2

Per l'ammissione alla pubblica selezione, sono richiesti, a pena di esclusione, i seguenti requisiti specifici:

- per tutte le borse:
  - a) Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - b) Idoneità fisica all'impiego;
  - c) Abilitazione all'esercizio della professione, ove esistente e, inoltre:
- per le Borse di Studio di cui al punto A dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia
- per le Borse di Studio di cui al punto B dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
  - b) Diploma di Specializzazione in Ostetricia e Ginecologia;
- per le Borse di Studio di cui al punto C dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Scienze Biologiche;
- per le Borse di Studio di cui al punto D dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Farmacia oppure in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche;

- per le Borse di Studio di cui al punto E dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Psicologia
- per le Borse di Studio di cui al punto F dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Sociologia
- per le Borse di Studio di cui al punto G dell'art. 1;
  - a) Diploma di Laurea in Scienze Statistiche
- per le Borse di Studio di cui al punto H dell'art. 1;
  - a) Diploma di Tecnico di Laboratorio di Citologia
- per le Borse di Studio di cui al punto I dell'art. 1;
  - a) Diploma di Conservatorio più Specializzazione in Musicoterapia

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e passivo e coloro che siano stati destituiti, dispensati o dichiarati decaduti dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I requisiti di cui al presente articolo, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione delle domande di ammissione.

I candidati dovranno indicare nella domanda di partecipazione la borsa di studio alla quale intendono partecipare. La presentazione è limitata al massimo a nr. 2 borse di studio.

## ART. 3

Le domande di ammissione alla pubblica selezione, redatte in carta semplice e senza autenticazione della firma, ai sensi dell'art. 3, punto 5 della L. n. 127/97, dovranno essere rivolte al Direttore Generale dell'Istituto Tumori “Giovanni Paolo II” IRCCS – Ospedale Oncologico – Via S.F. Hahnemann, 10 – 70126 Bari, e dovranno pervenire nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione

ne del presente bando, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Ove tale termine dovesse coincidere con un giorno festivo, lo stesso si intende prorogato al giorno immediatamente successivo non festivo.

Le domande dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e farà fede, come termine di presentazione, il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante.

I candidati, sotto la propria responsabilità, nella domanda, possibilmente dattiloscritta, devono tassativamente indicare:

- a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita, la residenza, il domicilio e il codice fiscale;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
- f) il titolo di studio posseduto;
- g) la borsa di studio alla quale intendono partecipare. La partecipazione è limitata ad un massimo di nr. 2 borse di studio;
- h) l'impegno a frequentare con regolarità l'Unità Operativa di destinazione per il periodo di durata della Borsa di Studio;
- i) di non essere dipendente di Amministrazioni Statali o di altri Enti Pubblici;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso di selezione, con l'esatta indicazione del CAP e del numero telefonico.

A tal fine, il candidato dovrà, altresì, comunicare ogni successiva variazione del domicilio indicato nella domanda di ammissione.

I candidati, inoltre, dovranno esprimere, nella stessa domanda di ammissione, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96.

A corredo della domanda, a pena di esclusione, i concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:

- a) Per le borse di cui ai p.ti A, B, C, D, E, F, G.
- b) Certificato di laurea in carta libera, con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello finale; in caso di titolo di studio conseguito all'estero, dovrà essere indicato il decreto del Ministero della Sanità che lo ha riconosciuto equipollente ai sensi del D.Lgs. 319/1944;

Certificato di abilitazione all'esercizio della professione, ove esistente, in carta libera.

Per la Borsa di Studio di cui al punto B dell'art. 1:

- a) Certificato di specializzazione nella disciplina specifica in carta libera.
- b) Curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto;
- c) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e sottoscritto.

Alla domanda devono essere, inoltre, uniti tutti quei documenti e titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore in cui si intenda concorrere e che possano supportare la valutazione delle commissioni.

Tutti i documenti e i titoli devono essere prodotti in originale, ovvero in fotocopia unitamente ad un'autocertificazione attestante la conformità degli stessi all'originale, ai sensi dell'art. 4, L. 15/68 e art. 2 D.P.R. 43/98, o elencati (escluso le pubblicazioni) in una dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 2 della L. 15/68 e art. 1 del D.P.R. 403/98, unitamente ad una fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Le domande di partecipazione al concorso prive della sottoscrizione, le certificazioni rilasciate da autorità che per legge e/o regolamento non sono legittimate al loro rilascio, nonché le copie e fotocopie, eccettuate quelle di pubblicazioni edite a stampa,

pa – di originali prive dell'autocertificazione ai sensi di legge, sono da considerarsi nulle e, pertanto, non regolarizzabili.

#### **ART. 4**

Il borsista ha l'obbligo di svolgere le attività di studio e di ricerca previste seguendo le indicazioni e sotto la guida del responsabile de programma di ricerca. Ha, altresì, l'obbligo di presentare la Direttore della “struttura”, con periodicità semestrale, una relazione sulle attività svolte vistata dal responsabile.

Il borsista deve rispettare tutte le norme organizzative interne alla struttura.

Ai borsisti si applica il regolamento per le missioni fuori sede.

Le borse non sono cumulabili con altre borse di studio e/o di ricerca a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività del borsista.

Le borse sono incompatibili con rapporti di lavoro dipendente, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa, senza assegni.

Sono altresì incompatibili con contratti stipulati con questo istituto o altri Enti, a qualsiasi titolo.

#### **ART. 5**

Le borse hanno durata di un anno. Ogni borsa può essere rinnovata fino ad una durata complessiva di due anni.

La stessa persona non può essere titolare di borse di studio per più di due anni complessivi.

Le relative competenze economiche, di cui all'art. 1 del presente bando, sono corrisposte al borsista in rate mensili posticipate.

#### **ART. 6**

La commissione giudicatrice, composta a norma del successivo art. 7, provvederà alla valutazione dei titoli e del colloquio secondo quanto previsto dal vigente regolamento organico.

Per sostenere la prova i candidati dovranno essere muniti di documento legale di identificazione.

Il colloquio verterà su argomenti generali di ricerca nel settore oncologico, unitamente ad argomenti più specifici richiesti dal settore e/o progetto di riferimento, di cui al precedente art. 1.

La graduatoria sarà formulata sulla base del punteggio complessivo riportato dai singoli candidati.

#### **ART. 7**

La commissione per le borse di studio sarà composta nel seguente modo:

- Direttore Scientifico (o suo delegato) – Presidente
- Direttore della Struttura di destinazione – Componente Dirigente Responsabile dei progetti di ricerca di riferimento – Componente (un terzo componente sarà indicato dalla Direzione Scientifica qualora il Responsabile della strutturasi identificasse con il Responsabile del progetto).

Il Dirigente dell'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto approva, con Propria determinazione, gli atti della Commissione. Le relative risultanze sono pubblicate all'albo e sul sito web dell'Istituto.

#### **ART. 8**

La decorrenza delle borse è il primo giorno del mese successivo a quello di approvazione degli atti della commissione, salvo diversa successiva decorrenza richiesta dal Direttore dell'U.O. di destinazione, sulla base di motivate esigenze di programmi di ricerca o del borsista.

In caso di borse di durata annuale, se si verifica il recesso del borsista entro sei mesi dalla decorrenza della borsa, è conferita su proposta del responsabile e previo parere favorevole del Direttore Scientifico, al primo candidato in posizione utile nella graduatoria degli idonei, con scadenza eguale a quella della borsa originaria.

In caso di impedimento temporaneo, sopravvenuto per qualunque motivo documentato, la borsa può essere sospesa, previo parere favorevole del Responsabile della ricerca.

Nel caso di maternità, servizio di leva o gravi motivi di salute, la sospensione a semplice richiesta del borsista.

In caso di rinuncia alla titolarità della borsa, o decadenza della stessa, prima del suo completamento, la decadenza dall'assegno decorrerà dall'ultimo giorno del mese precedente a quello in cui è stata effettuata la rinuncia.

Decadono dal godimento della borsa di studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi o che diano luogo a rilievo per scarso profitto. La decadenza, previa acquisizione di giustificazione del borsista, è dichiarata dal Commissario, su motivata proposta del Direttore Scientifico.

Il rinnovo delle borse, su richiesta degli interessati, è autorizzato dal Direttore Scientifico su proposta del Responsabile e previo parere favorevole del Direttore dell'Unità Operativa di destinazione.

#### ART. 9

Le borse di studio sono assoggettate all'IRPEF e alla ritenuta IRAP, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, salvo quanto diversamente disposto dalla legge.

Le borse di studio non danno luogo a trattamenti previdenziali, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali, né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

La copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile è assicurata dall'Istituto.

#### ART. 10

Nel corso di un anno, il borsista può fruire di un periodo di assenza, pari a gg. 26 retribuiti e gg. 26 non retribuiti, a qualunque titolo.

#### ART. 11

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere o modificare il presente avviso di selezione, qualora, a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone tempestiva comunicazione agli interessati, senza che gli stessi, per questo, possano vantare diritti o pretese di sorta.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Avv. Vito Sasanelli

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo Domenico Colasanto

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II  
BARI

#### **Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Amministrativo.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 191 del 24/04/2007 è indetto:

#### **CONCORSO PUBBLICO**

per titoli ed esami per n. 1 posto di

#### **DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**

Da assegnare all'Area Gestione Risorse Umane

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, fatte salve le deroghe-

previste per legge;

- b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento delle idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'istituto prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti è dispensato dalla visita medica.

### Requisiti specifici di ammissione

Diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;

Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, otto e ottavo bis, oppure qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

I predetti requisiti di ammissione, generali e specifici, previsti dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Non possono accedere al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

### Domanda di ammissione

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale deve indicare e dichiarare sotto la propria responsabilità;

- 1) il cognome e nome, il luogo e data di nascita, nonché la residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente, ovvero i requisiti sostitutivi di cui alla vigente normativa;
- 3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali,

ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;

- 4) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiarare espressamente l'assenza;
- 5) il titolo di studio posseduto ai fini dell'ammissione;
- 6) l'anzianità di servizio utile per l'ammissione al concorso;
- 7) il possesso eventuale di altri titoli con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'Istituto o degli Istituti presso cui i titoli sono stati conseguiti;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10) l'eventuale possesso di titoli che conferiscono diritto di riserva, precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi del D.P.R. 487/94; chi ha titolo alla riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente i requisiti o le condizioni utili di cui è in possesso, allegando i relativi documenti probatori;
- 11) il domicilio presso il quale, deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, a tutti gli effetti la residenza indicata nella domanda di ammissione.

Ai sensi della L. n. 125/91, è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

La domanda di partecipazione deve essere firmata senza necessità di autentica (legge 127/1997).

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate e la mancata sottoscrizione della domanda comportano l'esclusione dal concorso.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuale disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Si precisa che, ai sensi del D.Lgs. 196/03, i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento della procedura concorsuale verranno trattati in conformità alle previsioni del suddetto decreto; la presentazione della domanda da parte del candidato implica, altresì, il trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo dello stesso per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

### **Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda di partecipazione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti, non in bollo;

- 1) diploma di laurea in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente;
- 2) certificazione attestante il possesso dell'anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in Enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e non livello di altre pubbliche amministrazioni;
- 3) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato. Le attività professionali ed i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame soltanto se formalmente documentati;
- 4) certificazioni relative ai titoli che gli aspiranti ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della relativa graduatoria;
- 5) elenco dei documenti dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo o con l'indicazione della relativa forma (se originale, copia autenticata o autocertificazione); l'elenco in triplice copia deve essere redatto su carta semplice datato e firmato;
- 6) fotocopia del documento di riconoscimento legalmente valido.

### **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare tutte le certificazioni relative ai

titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero può avvalersi dell'autocertificazione nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia (D.P.R. n. 445 del 28/12/2000).

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono, pena la mancata valutazione del titolo.

In particolare, per eventuali servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (unica alternativa al certificato di servizio) allegata o contestuale alla domanda resa con le modalità sopra indicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time) le date di servizio e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il titolo stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodo di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in caso di presenza delle quali, il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale o copia autenticata accompagnata da apposita "dichiarazione sostitutiva".

Non è ammessa la produzione di documenti, pub-

blicazioni, ecc. dopo il termine utile per la presentazione delle domande. Non è consentito il riferimento a documenti presentati a questa Amministrazione in altre circostanze.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Le istanze di partecipazione, da redigere in carta semplice, con la relativa documentazione ad esse allegate, devono essere indirizzate a: Direttore Generale Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" - Via Samuel Hahnemann, 10 - 70126 Bari - e trasmesse entro il termine perentorio del 30° (trentesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, a mezzo del servizio postale, mediante raccomandata AR (a tal fine la data di spedizione sarà comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante). Qualora detto 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U. sia festivo, la raccomandata AR può essere fatta il giorno successivo. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio a pena di esclusione della domanda.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande inoltrate dopo il termine sopra indicato.

### **Ammissione**

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati, previa verifica dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando. L'esclusione sarà disposta con provvedimento motivato e sarà notificata entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

### **Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata,

secondo la composizione prevista dall'art. 71 del DPR 483/1997.

### **VALUTAZIONE TITOLI**

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 73 del DPR 483/1997, sono complessivamente 100 così ripartiti;

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove d'esame;

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione sono così ripartiti:

titoli di carriera, max punti 10;

titoli accademici e di studio, max punti 3;

pubblicazioni titoli scientifici, max punti 3;

curriculum formativo e professionale, max punti 4;

### **Prove di esame**

Qualora il numero delle prove di partecipazione al concorso sia abbastanza elevato, le prove di esame saranno precedute da una preselezione predisposta da una azienda specializzata in selezione del personale privato. La prova preselettiva sarà giudicata dalla commissione giudicatrice del concorso.

Le prove di esame di cui all'art. 72 del DPR n. 483/1997, sono così articolate:

prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzioni di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di stato, leggi o regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale, oltre la conoscenza di elementi di informatica e di lin-

gua straniera, almeno a livello iniziale, di inglese o francese, oltre quella italiana.

Le date delle prove e delle sedi saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata AR, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

All'approvazione della graduatoria provvederà il Direttore Generale – riconosciuta la regolarità degli atti del concorso – con propria deliberazione.

La graduatoria degli idonei sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e rimarrà efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

### **Adempimenti**

Colore che risulteranno utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Istituto a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, la seguente documentazione:

- 1 certificato generale del casellario giudiziale;
- 2 certificato dei carichi pendenti;
- 3 altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione;
- 4 i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. Scaduto il termine di trenta giorni per la presentazione dei docu-

menti, l'Istituto provvede a nuovo conferimento secondo l'ordine di graduatoria.

L'assunzione in servizio dei vincitori avverrà mediante la costituzione di contratti individuali, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Nei confronti di chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, si procederà al recesso ai sensi dell'art. 2119 C.C.

Per quant'altro non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Questo Istituto si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di prorogare, modificare o revocare, pure se parzialmente – anche a seguito di procedure di mobilità – il presente bando senza obbligo di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Via Samuel Hahnemann, 10 – 70126 Bari – tel. 080.5555514/080.5555439.

IL DIRETTORE GENERALE  
Angelo Domenico Colasanto

---

### *Avvisi*

---

DITTA INTINI PIETRO NOCI (Bari)

### **Avviso di deposito Studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto Intini Pietro, nato a Noci il 01.11.1948, in qualità di rappresentante legale della Società "Intini Srl - Prefabbricati e Conglomerati" con sede in Noci (Ba), Murgecchia P.Iva 06130330720, proprietaria della cava di calcare sita in località "Murgecchia", foglio di mappa n. 105, particelle n. 69 – 70 – 76 - 71 - 36 - 35 - 27 - 26 - 41, aven-

do presentato, ai sensi 8 della L. R. 37/85, istanza di autorizzazione all'ampliamento della coltivazione mineraria su una superficie adiacente allibrata in catasto al foglio di mappa 105, particelle 18 - 20 - 21 - 24 - 25 - 33 - 37 - 42 - 56 - 65 - 66 - 67 - 68, rende noto che ha depositato, presso gli Uffici del Settore Ambiente Regionale ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza e progetto di ampliamento della coltivazione mineraria della cava suddetta.

Copia dello Studio di VIA, della Valutazione d'Incidenza e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Noci e presso la Provincia di Bari.

INTINI SRL PREFABBRICATI E C.

DITTA ITAL GREEN ENERGY MONOPOLI (Bari)

#### **Avviso di deposito Studio impatto ambientale.**

La Società ITAL GREEN ENERGY S.r.L. con sede Monopoli (BA), a seguito della sentenza della Corte di Giustizia Europea del 23/11/06 causa C-486/04 ha ritenuto opportuno avviare il procedimento di verifica degli impatti ambientali derivanti dal funzionamento della centrale in oggetto e pertanto ha chiesto alla Regione Puglia, Assessorato - Settore Ecologia, ai sensi della Legge Regionale 12 aprile 2001, n. 11, la pronuncia di compatibilità ambientale per l'esercizio impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di circa 50 Mwt alimentato con biomasse e rifiuti non pericolosi ubicato in via Baione n. 232 a Monopoli (BA).

Il progetto definitivo dell'opera e lo studio di impatto ambientale sono depositati in copia, da oggi, presso la Provincia di Bari, il Comune di Monopoli e l'Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia, Regione Puglia.

Dalla data odierna, giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, chiunque può

prendere visione degli elaborati depositati e può presentare osservazioni, in forma scritta, entro il termine di trenta giorni, indirizzandole a Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia via Delle Magnolie, 6, Zona Industriale - MODUGNO.

DITTA MASCIULLI ANGELO & NICOLA ALBEROBELLO (Bari)

#### **Avviso di deposito Studio impatto ambientale.**

La sottoscritta Società "F.Ili MASCIULLI S.n.c." di Angelo & Nicola Masciulli, con sede in Alberobello (Ba), Contrada Lo Prete n. c., Codice fiscale e Partita Iva: 05269200720, in persona del rappresentante legale, Sig. MASCIULLI Angelo, nato ad Alberobello (Ba) il 18 luglio 1964 e domiciliato, per la carica, nella sede della Società avendo presentato, ai sensi della L. R. 37/85 e s.m. e i., istanza di autorizzazione alla coltivazione mineraria su terreni riportati in catasto al foglio di mappa 3, particelle 35 - 160 - 222 - 223, con la presente, rende noto che ha depositato, presso gli Uffici del Settore Ambiente dell'Assessorato Regionale all'Ecologia, ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e progetto di coltivazione mineraria della cava suddetta.

Copia dello Studio di VIA e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Noci e presso la Provincia di Bari.

F.Ili MASCIULLI s.n.c.

DITTA S.F.I.R. RAFFINERIA DI BRINDISI

#### **Avviso di deposito Studio impatto ambientale.**

La ditta S.F.I.R. Raffineria di Brindisi S.p.A. con sede in Cesena (FC), Via Benedetto Croce n. 7, rende noto che il 27 2007 ha presentato all'Assessorato Ambiente - settore Ecologia della

Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del D.P.R. del 12 aprile 1996 (L. R. Puglia n. 11 del 12 aprile 2001), lo Studio di Impatto Ambientale ed il Progetto di un impianto per la raffinazione di zucchero greggio di canna ed annessa centrale elettrica ibrida alimentata a oli vegetali e gas metano con potenza pari a 39 MW da realizzare nel comune di Brindisi.

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso gli uffici dell'Assessorato ambientale – Settore Ecologia della Regione Puglia.

S.F.I.R. RAFFINERIA DI BRINDISI S.P.A.

DITTA FRALLONARDO LUIGI CASTELLANA GROTTA (Bari)

#### **Avviso di deposito Studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto Frallonardo Luigi, cod. fisc. FRLLGU43M15C134I, in qualità di rappresentante legale della Società "Frallonardo Luigi Srl", Via Vincenzo Fato 65, Castellana Grotte (Ba), p. Iva 05830310727, proprietaria di una cava di calcare nel Comune di Castellana Grotte, località "Pozzo Cuccù" Foglio di mappa n. 9, ptc 37, avendo presentato, ai sensi della L. R. 37/85 e s. m. e i., istanza di autorizzazione all'ampliamento della coltivazione mineraria su terreni limitrofi riportati in catasto al foglio di mappa 9, particelle 166 - 467 - 430, rende noto che ha depositato, presso gli Uffici del Settore Ambiente Regionale all'Ecologia ai fini dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale previsto dall'art. 7 del DPR 12 aprile 1996, Studio di Impatto Ambientale e Valutazione d'Incidenza e progetto di ampliamento della coltivazione mineraria della cava suddetta.

Copia dello Studio di VIA, della Valutazione d'Incidenza e del progetto di cava sono depositati presso il Comune di Castellana Grotte e presso la Provincia di Bari.

FRALLONARDO Luigi Srl

SOCIETA' TARANTO LOGISTICA

#### **Avviso di avvio del procedimento espropriativo.**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni della Taranto Logistica S.p.A.,

premessi che:

il C.I.P.E. con deliberazione n° 74/2003 del 29.09.2003 ha approvato il progetto preliminare dei lavori della Piastra Portuale di Taranto per l'importo di ? 156.149.167,79;

a seguito di detto provvedimento ed alla Convenzione stipulata con l'Autorità Portuale di Taranto in data 09.03.2006, il Concessionario ha redatto ed inviato alle Amministrazioni ed Enti competenti, nonché ai Gestori delle opere interferenti, il progetto definitivo per la susseguente approvazione da parte del C.I.P.E. così come previsto dall'art. 4 comma 3 del D.Lgs 190/2002;

nell'ambito approvativo di tale progetto è prevista, a termini di legge, essendone strettamente connessa, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

con delega del 22.06.2007 prot. n° 5044/TEC, emessa ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. b) e dell'art. 6 commi 1 ed 8 del D.P.R. n° 327/01, l'Autorità Portuale di Taranto ha equiparato il Concessionario Taranto Logistica S.p.A. alla "autorità espropriante";

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 4 del D.P.R. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nonché degli art. 7 ed 8 della legge 241/1990

AVVISA

- 1) L'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- 2) Che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in oggetto da parte del C.I.P.E. comporterà anche la dichiarazione di pubblica utilità e, quindi,

il successivo avvio delle procedure di espropriazione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea degli immobili censiti al comune di Taranto e di seguito elencati (individuati tramite intestazione catastale, foglio e mappale):

a) Aree site nel Comune di Taranto oggetto di espropriazione (sup. espr.) ed occupazione temporanea (sup. occup. temp.): Ditta 1: Consorzio S.I.S.R.I. fg. 181 p.lla 102 sup. espr. mq. 150, sup. occup. temp. mq. 500 – fg. 181 p.lla 269 sup. espr. mq. 50, sup. occup. temp. mq. 50 - fg. 181 p.lla 471 sup. espr. mq. 820, sup. occup. temp. mq. 1.460 – fg. 181 p.lla 498 sup. espr. mq. 10, sup. occup. temp. mq. 241 - fg. 181 p.lla 500 sup. espr. mq. 1.710, sup. occup. temp. mq. 1.684 – fg. 181 p.lla 501 sup. espr. mq. 1.027, sup. occup. temp. mq. 1.022 - fg. 181 p.lla 656 sup. espr. mq. 212, sup. occup. temp. mq. 908 – fg. 181 p.lla 657 sup. espr. mq. 4.601, sup. occup. temp. mq. 920 - fg. 181 p.lla 658 sup. espr. mq. 540 – fg. 181 p.lla 659 sup. espr. mq. 1.212, sup. occup. temp. mq. 1.024 - fg. 181 p.lla 660 sup. espr. mq. 40 – fg. 181 p.lla 689 sup. espr. mq. 553, sup. occup. temp. mq. 510 - . fg. 181 p.lla 690 sup. espr. mq. 2.911, sup. occup. temp. mq. 2.586 – fg. 193 p.lla 109 sup. espr. mq. 63, sup. occup. temp. mq. 632 - fg. 193 p.lla 40 sup. espr. mq. 600, sup. occup. temp. mq. 557; Ditta 2 : ILVA S.p.A. fg. 181 p.lla 117 sup. espr. mq. 11, sup. occup. temp. mq. 989 - fg. 181 p.lla 229 sup. espr. mq. 5 sup. occup. temp. mq. 140 – fg. 181 p.lla 230 sup. espr. mq. 817 sup. occup. temp. mq. 473 - fg. 181 p.lla 235 sup. espr. mq. 3.680, sup. occup. temp. mq. 3.463 - fg. 190 p.lla 43 sup. espr. mq. 678, sup. occup. temp. mq. 800 – fg. 190 p.lla 43 sup. espr. mq. 1.350 - fg. 190 p.lla 43 sup. espr. mq. 9.510 – fg. 190 p.lla 87 sup. espr. mq. 125, sup. occup. temp. mq. 692 - fg. 190 p.lla 237 sup. espr. mq. 237, sup. occup. temp. mq. 450 – fg. 190 p.lla 239 sup. espr. mq. 2.016, sup. occup. temp. mq. 6.849 - . fg. 190 p.lla 241 sup. espr. mq. 1.212, sup. occup. temp. mq. 3.290 – fg. 190 p.lla 245 sup. espr. mq. 9.996, sup. occup. temp. mq. 8.600 - fg. 190 p.lla 247 sup. espr. mq. 3.786, sup. occup. temp. mq. 386 - fg. 193 p.lla 106 sup. espr. mq. 174 – fg. 193 p.lla 39 sup. espr. mq. 917, sup. occup. temp.

mq. 849 - fg. 193 p.lla 41 sup. espr. mq. 2.960, sup. occup. temp. mq. 2.379 - fg. 193 p.lla 42 sup. espr. mq. 257, sup. occup. temp. mq. 591 – fg. 193 p.lla 115 sup. espr. mq. 206, sup. occup. temp. mq. 851 - fg. 193 p.lla 133 sup. espr. mq. 623 - fg. 193 p.lla 134 sup. espr. mq. 100 - fg. 193 p.lla 135 sup. espr. mq. 858; Ditta 3 : ENEL S.p.A. fg. 193 p.lla 51 sup. espr. mq. 57; Ditta 4 : ENI S.p.A. fg. 193 p.lla 11 sup. espr. mq. 165, sup. occup. temp. mq. 150 - fg. 193 p.lla 43 sup. espr. mq. 893 sup. occup. temp. mq. 600 – fg. 193 p.lla 71 sup. espr. mq. 2.275, sup. occup. temp. mq. 1.315 - fg. 193 p.lla 74 sup. espr. mq. 1.577, sup. occup. temp. mq. 1.780 - fg. 193 p.lla 75 sup. espr. mq. 398 – fg. 193 p.lla 76 sup. espr. mq. 880, sup. occup. temp. mq. 650 - fg. 193 p.lla 77 sup. espr. mq. 6.766, sup. occup. temp. mq. 3.260 – fg. 193 p.lla 80 sup. espr. mq. 7.776, sup. occup. temp. mq. 4.560 - fg. 193 p.lla 104 sup. espr. mq. 2.284, sup. occup. temp. mq. 6.995 – fg. 193 p.lla 116 sup. espr. mq. 1.173 - fg. 193 p.lla 117 sup. espr. mq. 2460, sup. occup. temp. mq. 240 – fg. 193 p.lla 131 sup. espr. mq. 2.387 - fg. 193 p.lla 132 sup. espr. mq. 34, sup. occup. temp. mq. 1.150 - fg. 193 p.lla 163 sup. espr. mq. 3.056, sup. occup. temp. mq. 500 - fg. 193 p.lla 163 sup. espr. mq. 4.860, sup. occup. temp. mq. 3.500 - fg. 193 p.lla 163 sup. espr. mq. 4.868, sup. occup. temp. mq. 3.510 – fg. 193 p.lla 164 sup. espr. mq. 4.070 - fg. 196 p.lla 23 sup. espr. mq. 6.959, sup. occup. temp. mq. 3.750 - fg. 196 p.lla 50 sup. espr. mq. 4.455, sup. occup. temp. mq. 1.620 - fg. 196 p.lla 57 sup. espr. mq. 1.646, sup. occup. temp. mq. 2.200 - fg. 196 p.lla 57 sup. espr. mq. 180, sup. occup. temp. mq. 500 – fg. 196 p.lla 58 sup. espr. mq. 1.234 - fg. 196 p.lla 58 sup. espr. mq. 822 - fg. 196 p.lla 59 sup. espr. mq. 2.410 – fg. 196 p.lla 59 sup. espr. mq. 1.387 - fg. 196 p.lla 60 sup. espr. mq. 691, sup. occup. temp. mq. 500 – fg. 196 p.lla 61 sup. espr. mq. 46 - fg. 196 p.lla 62 sup. espr. mq. 6.910, sup. occup. temp. mq. 2.370 - fg. 196 p.lla 63 sup. espr. mq. 2.009 - fg. 196 p.lla 64 sup. espr. mq. 15 - fg. 196 p.lla 15 sup. espr. mq. 1.250, sup. occup. temp. mq. 500 - fg. 196 p.lla 66 sup. espr. mq. 133; Ditta 5 : FERROVIE DELLO STATO fg. 181 p.lla 103 sup. espr. N.C.E.U. mq. 28 - fg. 196 p.lla 65 sup. espr. mq. 571 - fg. 197

p.lla 103 sup. espr. mq. 7.069 - fg. 197 p.lla 103 sup. espr. mq. 791; Ditta 6 : HIDROCHEMICAL SERVICE srl fg. 196 part. 32 sup. espr. 827; Ditta 7 : LOGSYSTEM srl . fg. 196 p.lla 16 sup. espr. mq. 334, , sup. occup. temp. mq. 8.929 - . fg. 196 p.lla 36 sup. espr. mq. 825, , sup. occup. temp. mq. 390; Ditta 8 : Panessa Antonia, Panessa Beatrice, Panessa Giovanni, Eredi di Panessa Rita : Masino Pasquale e Masino Roberta fg. 181 part. 655 sup. espr. mq. 400, sup. occup. temp. mq. 2.000; Ditta 9 : DEMANIO (Aree demaniali oggetto dei lavori di che trattasi : le seguenti aree, cui la proprietà è e resterà al Demanio, vengono riportate solo per mera indicazione; esse non sono oggetto di espropriazione in quanto già nella disponibilità dell'Autorità Portuale) fg. 190 part. 178 superficie soggetta ad occupazione mq. 527, superficie di occupazione temporanea mq. 2.153 - fg. 190 part. 238 superficie soggetta ad occupazione mq. 1.883 - fg. 190 part. 240 superficie soggetta ad occupazione mq. 7.383 - fg. 190 part. 242 superficie soggetta ad occupazione mq. 31.142 - fg. 193 part. 9 superficie soggetta ad occupazione mq. 8.996, superficie di occupazione temporanea mq. 2.900 - fg. 193 part. 114 superficie soggetta ad occupazione mq. 310, superficie di occupazione temporanea mq. 1.727 - fg. 193 part. 118 superficie soggetta ad occupazione mq. 1.113, superficie di occupazione temporanea mq. 100 - fg. 193 part. 129 superficie soggetta ad occupazione mq. 462 - fg. 193 part. 130 superficie soggetta ad occupazione mq. 706 - fg. 196 part. 10 superficie soggetta ad occupazione mq. 752, superficie di occupazione temporanea mq. 200 - fg. 196 part. 22 superficie soggetta ad occupazione mq. 20, superficie di occupazione temporanea mq. 900 - fg. 196 part. 52 superficie soggetta ad occupazione mq. 38 - fg. 197 part. 13 superficie soggetta ad occupazione mq. 47.093 - fg. 197 part. 15 superficie soggetta ad occupazione mq. 839 - fg. 197 part. 15 superficie soggetta ad occupazione mq. 5.086 - fg. 197 part. 88 superficie soggetta ad occupazione mq. 33.092, superficie di occupazione temporanea mq. 31.700 - fg. 197 part. 88 superficie soggetta ad occupazione mq. 49.609 - fg. 197 part. 88 superficie soggetta ad occupazione mq. 650 - fg. 197 part. 88 super-

ficie soggetta ad occupazione mq. 4.500 - fg. 197 part. 88 superficie soggetta ad occupazione mq. 3.515, superficie di occupazione temporanea mq. 600 - fg. 198 part. 194 superficie soggetta di occupazione temporanea mq. 200 - fg. 198 part. 248 superficie soggetta ad occupazione mq. 12.894, superficie di occupazione temporanea mq. 6.680 - fg. 198 part. 248 superficie soggetta ad occupazione mq. 38.027;

b)Aree site nel Comune di Taranto oggetto di asservimento (sup. asserv.) : Ditta 10: Consorzio S.I.S.R.I. fg. 190 p.lla 3 superf. asserv. mq. 1.560 - fg. 190 p.lla 202 superf. asserv. mq. 96 - fg. 193 p.lla 109 superf. asserv. mq. 96; Ditta 11 : ILVA S.p.A. fg. 190 p.lla 43 superf. asserv. mq. 888 - fg. 190 p.lla 110 superf. asserv. mq. 144 - fg. 193 p.lla 136 superf. asserv. mq. 168 - fg. 190 p.lla 237 superf. asserv. mq. 1.440 - fg. 190 p.lla 245 superf. asserv. mq. 120; Ditta 12 : ENI S.p.A. fg. 191 p.lla 71 superf. asserv. mq. 2.280 - fg. 193 p.lla 71 superf. asserv. mq. 936 - fg. 193 p.lla 74 superf. asserv. mq. 744 - fg. 193 p.lla 77 superf. asserv. mq. 720 - fg. 193 p.lla 80 superf. asserv. mq. 1.128 - fg. 193 p.lla 117 superf. asserv. mq. 240 - fg. 193 p.lla 126 superf. asserv. mq. 72 - fg. 193 p.lla 163 superf. asserv. mq. 4.080 - fg. 196 p.lla 23 superf. asserv. mq. 3.240 - fg. 196 p.lla 57 superf. asserv. mq. 1.920 - fg. 196 p.lla 60 superf. asserv. mq. 336; Ditta 13 : ANAS fg. 193 p.lla 53 superf. asserv. mq. 72; Ditta 14 : LOGSYSTEM srl fg. 196 p.lla 16 superf. asserv. mq. 336 - fg. 196 p.lla 36 superf. asserv. mq. 504; Ditta 15 : PESCHERIE TARANTINE srl fg. 193 p.lla 88 superf. asserv. mq. 120; Ditta 16 : DEMANIO (Aree demaniali oggetto dei lavori di che trattasi : le seguenti aree, cui la proprietà è e resterà al Demanio, vengono riportate solo per mera indicazione; esse non sono oggetto di asservimento in quanto già nella disponibilità dell'Autorità Portuale) fg. 190 p.lla 112 superf. asserv. mq. 864 - fg. 190 p.lla 182 superf. asserv. mq. 888 - fg. 190 p.lla 184 superf. asserv. mq. 5.040 - fg. 193 p.lla 9 superf. asserv. mq. 3.480 - fg. 193 p.lla 108 superf. asserv. mq. 240 - fg. 193 p.lla 110 superf. asserv. mq. 72 - fg. 193 p.lla 111 superf. asserv. mq. 72 - fg. 193 p.lla 124 superf. asserv. mq. 96 - fg. 193 p.lla 136 superf. asserv. mq. 72 - fg. 196 p.lla 10

superf. asserv. mq. 168 - fg. 197 p.lla 88 superf. asserv. mq. 2.616 - fg. 198 p.lla 185 superf. asserv. mq. 240 - fg. 198 p.lla 248 superf. asserv. mq. 1.776.

- 3) E' possibile prendere visione degli atti del procedimento (Elaborati Grafici Progetto Definitivo: Relazione su espropri, occupazioni ed asservimenti. - Elenco Ditte, planimetrie particellari 1/3 - 2/3 - 3/3) depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Concessionario Taranto Logistica S.p.A. in Viale Magna Grecia n° 314 - 74100 Taranto - dal lunedì al venerdì, tutti i giorni dalle ore 09,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da concordarsi telefonando al n° 099.7365905-.
- 4) Gli interessati alla realizzazione dell'opera possono presentare in forma scritta le eventuali osservazioni, entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Taranto Logistica S.p.A. Viale Magna Grecia n° 314 , 74100 Taranto; lo scrivente Concessionario provvederà a controdedurre tali eventuali osservazioni dandone tempestiva notizia al/ai proponente/i delle stesse.
- 5) Il presente Avviso viene reso pubblico a termini di legge mediante : a) affissione all'Albo Pretorio del Comune di Taranto, dal 19.07.2007 e per gg. 30 naturali e consecutivi, compreso il deposito per visione a chiunque avesse interesse dei seguenti elaborati grafici : Tav. 123.700 A1 UGE S 002 Progetto Definitivo - Relazione su espropri, occupazioni ed asservimenti, Elenco Ditte; Tav. 123.700 A1 UGE S 107 Progetto Definitivo - Planimetria particellare 1/3; Tav.

123.700 A1 UGE S 108 Progetto Definitivo - Planimetria particellare 2/3; Tav. 123.700 A1 UGE S 109 Progetto Definitivo - Planimetria particellare 3/3; b) pubblicazione in data 19.07.2007 sul quotidiano a diffusione regionale "Gazzetta del Mezzogiorno" e sul quotidiano a diffusione nazionale " La Stampa "in data 19.07.2007; c) pubblicazione sul B.U.R. (Bollettino Ufficiale Regionale) della Regione Puglia; d) pubblicazione sul sito informatico della Regione Puglia in data 19.07.2007 e per 60 giorni naturali e consecutivi; e) comunicazione personale a ? raccomandata ar alle Ditte catastali interessate dalle singole opere previste nel progetto.

- 6) E' facoltà della Ditta espropriata richiedere che siano ricomprese nell'espropriazione le frazioni residue degli immobili per i quali risultasse una disagiata utilizzazione, ovvero si rendessero necessari considerevoli lavori per favorirne una agevole utilizzazione.
- 7) Ai sensi dell'art. 32 comma 2 del D.P.R. n° 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e migliorie che dovessero essere effettuate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Autorità Espropriante : TARANTO LOGISTICA S.p.A., Taranto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni, nonché il Responsabile del Procedimento Espropriativo, è l'Ing. Emer Scire'.

II DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI  
Ing. Emer SCIRE'

---

### *Rettifiche*

---

Nel Bollettino Ufficiale n. 96 del 5 luglio 2007, per mero errore materiale tipografico, è necessario apportare la seguente errata corrige : A pagina 11082 il testo della Deliberazione non è quello riportato, pertanto si rende necessario ripubblicarla nella sua esatta composizione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2007, n. 978

**POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c). Bando "Iniziativa a sostegno del sistema delle Imprese e delle Professioni" – Modifiche allo schema di convenzione approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1093 del 04/08/2004.**

Il Vice Presidente nonché Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, e confermata dal Dirigente del Settore di riferimento, riferisce quanto segue:

*Premesso che:*

Con provvedimento di Giunta Regionale n. 784/02 è stato approvato un primo programma di interventi in attuazione del piano regionale per la società dell'Informazione tra i quali l'intervento N. 2 "Iniziativa a sostegno dell'associazionismo economico e dei consorzi di imprese", sub A di business-net community". Con successiva deliberazione n. 1130 del 08/08/2002 è stato approvato il relativo schema di bando, Misura 6.2 azione c) "Iniziativa a sostegno del sistema delle imprese e delle professioni", adottato con determinazione n. 219 in data 28/10/02 e pubblicato sul BURP n. 142 del 07/11/2002 e per tale bando sono pervenuti in totale n. 51 progetti di cui a seguito di preistruttoria amministrativa e di valutazione di merito sono stati ammessi a finanziamento n. 29 progetti, dei quali solo 25 hanno ottenuto il contributo e avviati prevalentemente nel 2004, giusta graduatoria approvata con determina dirigenziale del settore artigianato n. 483/2003 e pubblicata sul BURP n. 12/2003;

La copertura finanziaria prevista dalla deliberazione di G.R. n. 784/2002 e successiva n. 1130/2002 di 24

ME è stata successivamente elevata a 36ME di contributo pubblico.

*Tenuto conto*

che i progetti avviati sono caratterizzati da un'elevata complessità sia organizzativa che realizzativa;

che si tratta di progetti proposti da associazioni di categoria, Ordini professionali e consorzi con oltre 50 imprese e questa notevole dimensione ha spesso comportato difficoltà organizzative e di coordinamento, impegnando tempi maggiori nelle procedure di avvio dei progetti;

inoltre, che si tratta in questo caso di progetti di innovazione nel settore della Società dell'informazione caratterizzati da una elevata complessità. Le strutture delle Associazioni di categoria, gli ordini professionali e i consorzi di imprese non dispongono di strutture organizzative tali da rispondere con immediatezza alla realizzazione di un progetto d'innovazione, come invece accade per le imprese. Ciò ha comportato una dilatazione dei tempi rispetto a quelli previsti nelle progettazioni esecutive approvate; che l'art. 5 dello schema di Convenzione approvato con DGR 1093 del 4/8/2004 consente alla Regione Puglia di concedere una proroga di soli 6 mesi e per una sola volta ai beneficiari che ne facciano richiesta motivata.

*Considerato*

che molti progetti sono in fase di conclusione delle attività e potrebbero incorrere in procedure di revoca per il mancato rispetto dei termini temporali imposti. che la possibilità di concedere ulteriori proroghe per consentire la chiusura delle attività di progetto entro i termini di conclusione del POR Puglia 2000-2006, consentirebbe alla Regione Puglia di raggiungere gli obiettivi di spesa prefissati e ai beneficiari di concludere pienamente e con successo i progetti avviati, nel rispetto dell'interesse pubblico alla realizzazione delle azioni finanziate dal POR;

*Ritenuto opportuno*

per le suesposte motivazioni modificare il comma 7 del richiamato art. 5 dello schema di Convenzione

approvato con DGR 1093 del 4/8/2004 che recita: "Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il Contraente è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività. Detta proroga può essere concessa a parere insindacabile dalla Regione Puglia una sola volta e per un periodo di tempo non superiore a sei mesi", nel seguente: "Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista, nel progetto esecutivo, il Contraente è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività. Il Termine come eventualmente prorogato non potrà superare il 30/06/2008. Eliminando l'ultimo periodo che limita la concessione della proroga a soli sei mesi.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 4 - comma 4 lettere D/K - della L. R. 7/97, è di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, dal Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- Di approvare quanto in premessa riportato;

- di modificare il comma 7 dell'articolo 5 dello schema di Convenzione approvato con DGR 1093 del 04/08/2004 così come riformulato:

"Nel caso in cui l'ultimazione del progetto agevolato non possa avvenire entro la data di ultimazione prevista nel progetto esecutivo, il Contraente è tenuto a motivare e richiedere, almeno quattro mesi prima della scadenza programmata, alla Regione Puglia, una proroga sulla conclusione delle attività. Il Termine come eventualmente prorogato non potrà superare il 30/06/2008".

- di dare mandato, ai sensi della L.R. n. 7/97, al competente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione per gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
Dott. Sandro Frisullo

Nel Bollettino Ufficiale n. 96 del 5 luglio 2007, per mero errore materiale tipografico, è necessario apportare la seguente errata corrige : A pagina 11083 il testo della Deliberazione non è quello riportato, pertanto si rende necessario ripubblicarla nella sua esatta composizione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 giugno 2007, n. 979

**POR Puglia 2000/2006. Misura 6.2 Azione c). Deliberazione di Giunta regionale n. 1969 del 18/07/2006. Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile". Modifica art. 9 del Bando.**

Il Vice Presidente nonché Assessore allo Sviluppo Economico, dott. Alessandro Frisullo, sulla base dell'i-

strutturata espletata dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006, e confermata dal Dirigente del Settore di riferimento, riferisce quanto segue:

*Premesso:*

Che lo sviluppo della Società dell'informazione

(SI) costituisce uno dei principali fattori propulsivi dell'economia europea, così sottolineato nel marzo 2000 dal Consiglio di Lisbona che ha rilanciato l'obiettivo di fare dell'Europa entro pochi anni, l'economia più competitiva e dinamica del mondo, sfruttando le opportunità offerte da Internet e dall'economia digitale. Che in questa prospettiva, ed in coerenza con le iniziative intraprese a livello comunitario (e-Europe) e nazionale (Piano d'Azione Nazionale per la Società dell'informazione) la Regione Puglia ha definito il Piano regionale per la Società dell'informazione che mira a promuovere un contesto collaborativi tra le quattro componenti fondamentali del sistema socioeconomico regionale (la Pubblica Amministrazione, le Imprese, la Comunità dei cittadini, le Istituzioni della Formazione e della Ricerca) e che trova importanti modalità di attuazione nell'ambito delle Misure del POR Puglia A tale riguardo, nell'ambito della Misura 6.2, la Regione Puglia ha già pubblicato due bandi indirizzati al sistema delle autonomie locali ed al mondo delle imprese e delle professioni.

Che la D.G.R. ha approvato lo schema di bando "Progetti Pilota a sostegno delle imprese e dello sviluppo sostenibile", pubblicata sul BURP n.6 del 13/01/05, e che il Bando stesso è B.U.R.P stato pubblicato con determina dirigenziale n.52 del 28/01/05, impegnando la spesa di euro 10.000.000,00 a valere quanto a euro 8.500.000,00 sul capitolo 1091602, e quanto a euro 1.500.000,00 sul capitolo 1095602;

che con Determina dirigenziale n.374 del 09/05/2006 pubblicata sul B.U.R.P. n. 67 del 01/06/2006 lo stesso bando è stato revocato, e che con la Deliberazione di G.R. n.1069 del 18/07/2006, pubblicata sul B.U.R.P. n. 96 del 27/07/2006, si è provveduto alla revoca della D.G.R. precedentemente citata e all'approvazione di un nuovo Bando "Progetti Pilota a sostegno dell'innovazione delle imprese e dello sviluppo sostenibile",

che sia il vecchio che il nuovo bando pubblicato con la citata Determina di G.R. n.1069 del 18/07/2006 prevede 9 di condizionare l'erogazione di una prima anticipazione del contributo con il rilascio di idonee garanzie fideiussorie da parte dei soggetti beneficiari;

*Considerato:*

che i soggetti beneficiari dei contributi sono costituiti da Istituti di Formazione Superiore o da Organismi pubblici di ricerca che si configurano come soggetti pubblici per i quali non si rende necessario acquisire specifiche garanzie per l'erogazione delle anticipazioni;

che i tempi necessari per la predisposizione delle garanzie fideiussorie da parte di tali soggetti pubblici beneficiari dei contributi potrebbero non essere compatibili con le necessità di urgenza per la realizzazione dei progetti approvati entro i tempi di chiusura del POR Puglia 2006;

che con la determina dirigenziale n. 20 del 05/02/2007 pubblicata sul BURP n. 24 del 15/02/2007 è già stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi da finanziare e si rende necessario procedere con urgenza al convenzionamento con i soggetti beneficiari;

che il contributo F.E.S.R. pari all'80% degli importi a progetto, resta stabilito in Euro 10.000.000,00, quale è quello già impegnato con Determina Dirigenziale n.52 del 28/01/2005 nell'ambito dei finanziamenti previsti per la misura 6.2 azione C) a valere sui fondi dei capitoli del bilancio regionale 109 1602 e 1095602 (P.O.R. 2000/2006 – Misura 6.2 - Azione C). Il restante 20% degli importi a progetto resterà a carico dei soggetti proponenti.

Che è conforme alle prassi dell'amministrazione regionale di procedura ad anticipazioni nei confronti di organismi pubblici senza richiedere garanzie fideiussorie;

**COPERTURA FINANZIARIA di cui alla n. 28/01**

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente atto, ai sensi dell'art.4 comma 4° lettere D/K - della L. R. 7/97 , Ã di competenza della Giunta Regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Responsabile della Misura 6.2 del POR Puglia 2000-2006 e dal Dirigente del Settore Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di modificare l'articolo 9 del Bando allegato alla DGR 1069 del 18/07/2006 pubblicata sul BURP n.

96 del 27/07/2006 eliminando i riferimenti alla necessita da parte dei soggetti proponenti. individuati dall'art. 2 del suddetto Bando regionale, di fornire garanzie fideiussorie per l'accesso ai contributi previsti per la realizzazione dei progetti ammessi in graduatoria con determina dirigenziale n. 20 del 05/02/2007 pubblicata sul BURP n. 24 del 15/02/2007;

- di dare mandato, ai sensi della L.R. n. 7/97, al Dirigente del Settore Artigianato Pmi e Internazionalizzate e al Responsabile di Misura agli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Sandro Frisullo



# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

---

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino

---